

REPERTORIO N. 141465

FASCICOLO N. 38550

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

degli azionisti della "ASSICURAZIONI GENERALI - SOCIETA' PER AZIONI" con sede legale e direzione centrale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi numero 2, numero di iscrizione al registro delle imprese di Trieste e codice fiscale 00079760328, REA di Trieste n. 6204, capitale sociale di euro 1.406.275.307,00, interamente versato, diviso in numero 1.406.275.307 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, oggi giorno ventinove del mese di giugno (29.06.2007). Ad ore 19,00.

In Mogliano Veneto (Treviso), Via Marocchesa n. 14.

Davanti a me Arrigo Manavello, Notaio in Treviso ed iscritto nel ruolo del distretto notarile di Treviso, sono comparsi i Signori:

Antoine Bernheim nato a Parigi il 4 settembre 1924, Amministratore, che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "Assicurazioni Generali - Società per Azioni", con sede legale e Direzione Centrale in Trieste, e mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria, in seconda convocazione, ed in sede straordinaria in terza convocazione, della Società stessa, per documentarne le deliberazioni come in appresso, in detto luogo, ove, a seguito di avviso di convocazione, si sono riuniti i Signori Azionisti; Vittorio Rispoli nato a Soverato (CZ) il 31 maggio 1959, Vice-direttore Generale della Società; entrambi domiciliati agli effetti delle cariche in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi numero 2, dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo.

I medesimi dichiarano di avermi richiesto di redigere il verbale dell'Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti di codesta Società, tenutasi il giorno

20 giugno 2007

con inizio alle ore 11.03, in Mogliano Veneto, presso la sede secondaria di Mogliano Veneto, Via Marocchesa numero 14.

Io Notaio ho aderito alla richiesta e, terminate le operazioni di redazione del verbale, do atto di quanto segue.

A norma degli articoli 18 dello Statuto sociale e 3 del Regolamento assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Società, ANTOINE BERNHEIM.

ANTOINE BERNHEIM avverte che l'intervento di me Notaio non esclude l'assistenza del Segretario che egli, ai sensi degli articoli 25 dello Statuto sociale e 4 del Regolamento assembleare, indica nella persona del Segretario del Consiglio di Amministrazione, Vittorio Rispoli, come sopra generalizzato, a cui dà il benvenuto e che prega di espletare le formalità del-

l'odierna Assemblea.

Su invito del PRESIDENTE, il SEGRETARIO dà atto:

che, essendo andata deserta per mancanza del numero legale, tanto in sede straordinaria quanto in sede ordinaria, l'Assemblea indetta in prima convocazione per il giorno 15 giugno 2007 nonché l'Assemblea indetta per il giorno 18 giugno 2007, in sede straordinaria in seconda convocazione, deve aver luogo oggi, 20 giugno 2007, l'Assemblea in sede straordinaria in terza convocazione e in sede ordinaria in seconda convocazione;

che, ai sensi degli articoli 2366 del Codice Civile e 144, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, come attuato dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia 5 novembre 1998, numero 437, l'avviso di convocazione dell'Assemblea per i giorni 15 giugno 2007, in sede straordinaria e ordinaria in prima convocazione, 18 giugno 2007, in sede straordinaria in seconda convocazione, e 20 aprile 2007, in sede straordinaria in terza convocazione e in sede ordinaria in seconda convocazione, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda - del 12 maggio 2007, numero 55, alla pagina 9;

che, ai sensi dell'articolo 84 della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, numero 11971, è stata data comunicazione della convocazione dell'Assemblea mediante pubblicazione di apposito avviso su il Sole24Ore, La Stampa, Il Piccolo e La Repubblica del 13 maggio 2007. Il 13 giugno 2007 è altresì apparso su il Sole24Ore e Il Piccolo l'avviso del rinvio dei lavori assembleari alla data odierna;

che sono stati pubblicati sul sito internet della Compagnia, nella versione italiana e inglese, in data 16 maggio u.s., oltre all'avviso di convocazione anche un breve commento sugli argomenti all'ordine del giorno;

che sono presenti, oltre al Presidente, i seguenti ulteriori membri del Consiglio di Amministrazione: Gabriele GALATERI di GENOLA, Sergio BALBINOT, Giovanni PERISSINOTTO, Luigi Arturo BIANCHI, Ana Patricia BOTIN, Diego DELLA VALLE, Leonardo DEL VECCHIO, Loic HENNEKINNE, Alessandro PEDERSOLI, Kai-Uwe RICKE, Vittorio RIPA di MEANA e Claude TENDIL mentre sono assenti i Signori, Francesco Gaetano CALTAGIRONE, Petr KELLNER, Klaus-Peter MUELLER, Alberto Nicola NAGEL, Lorenzo PELLICIOLI, Reinfried POHL e Paolo SCARONI, che hanno giustificato la loro assenza;

che sono presenti i membri del Collegio Sindacale, Signori: Gianfranco BARBATO, Presidente, Paolo D'AGNOLO e Gaetano TERRIN. Sono inoltre presenti il Direttore Generale della Compagnia, Raffaele AGRUSTI, nonché i rappresentanti comuni degli Obbligazionisti, Fabrizio DE VESCOVI, Lino GUGLIELMUCCI, e Marisa PAPPALARDO;

che assistono inoltre ai lavori assembleari anche alcuni componenti della Giunta Esecutiva del Gruppo Agenti della Compa-

gnia nonché taluni ospiti, alcuni analisti e numerosi giornalisti della più qualificata stampa, sia italiana che estera; che, ai sensi degli articoli 24 dello Statuto sociale e 7 del Regolamento assembleare, sono stati designati quali Scrutatori: Riccardo Arcion, Claudia Bordon, Giovanna Maltese, Paolo Pitacco, Barbara Repinc, Giorgio Scrobogna, Cristina Sirca, Martina Sossi, Edda Stroligo e Lara Verdi, i quali possono avvalersi della collaborazione di coadiutori di fiducia; che i lavori assembleari vengono registrati su nastro magnetico ai fini della redazione del relativo verbale;

che, secondo le risultanze del Libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, direttamente ovvero anche indirettamente tramite interposte persone, fiduciari e società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sociale della Compagnia, i seguenti soggetti:

-Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.,

con una partecipazione diretta ed indiretta, tramite le controllate «Compass S.p.A.» e «Spafid - Società per Amministrazioni Fiduciarie S.p.A.», di 198.168.379 azioni, pari al 14,092% del capitale sociale;

-Banca d'Italia,

con una partecipazione diretta ed indiretta, tramite la controllata «Bonifica Terreni Ferraresi e Imprese Agricole S.p.A.» di 62.778.573 azioni, pari al 4,464% del capitale sociale;

-Unicredito Italiano S.p.A.,

con una partecipazione diretta ed indiretta, tramite le controllate «Unicredito Italiano Bank (Ireland) PLC.», "Unicredit Banca S.p.A.", Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.", e "HVB Bayerische Hypo und Vereinsbank AG" in proprietà ed a titolo di pegno, di 50.725.750 azioni, pari al 3,607% del capitale sociale;

-Gruppo B&D Holding,

con una partecipazione indiretta, tramite le controllate «DeA Participations S.A.» di 34.144.000, pari al 2,428% del capitale sociale;

-Premafin Finanziaria S.p.A. - Holding di Partecipazioni,

con una partecipazione diretta ed indiretta, tramite le controllate «Po Vita Compagnia di Assicurazioni S.p.A.», «SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.», «Novara Vita S.p.A.», «Milano Assicurazioni S.p.A.», «Systema Compagnia di Assicurazioni S.p.A.» «Fondiarìa - SAI S.p.A.» e «The Lawrence Re Ltd», di 34.055.567 azioni, pari al 2,422% del capitale sociale;

-Gruppo IntesaSanPaolo,

con una partecipazione diretta ed indiretta, tramite le controllate «Banca Caboto S.p.A.», «Banca d'Intermediazione mobiliare IMI S.p.A.», «Banca Fideuram S.p.A.», «Cassa di Rispar-

mio di Biella e Vercelli S.p.A.», «Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.», «Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.», «Eurizon Vita S.p.A.», «Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.», «Eurizon Tutela S.p.A.», «Friulcassa S.p.A.», «Intesa Sanpaolo S.p.A.», «Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.», «Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.», in proprietà, in usufrutto ed a titolo di pegno, di 32.440.635 azioni, pari al 2,307% del capitale sociale;

-Carlo Tassara S.p.A.,

con una partecipazione diretta di 31.700.953 azioni, pari al 2,254% del capitale sociale;

che il 24 marzo 2003 è stato pubblicato sul quotidiano La Repubblica l'estratto di un patto parasociale di consultazione stipulato, in data 13 marzo 2003, da Unicredito Italiano S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Capitalia S.p.A.; che con comunicato congiunto dell'8 giugno u.s., le parti hanno reso noto di avere esercitato il diritto di recesso dal predetto accordo, decidendo altresì di non rinnovare il medesimo. Pertanto il patto perderà efficacia il 13 settembre p.v.; che le partecipazioni conferite al Patto ammontano all'8,131% del capitale di Generali e sono ripartite come segue: UniCredit (3,705%), Banca Monte dei Paschi di Siena (1,607%) e Capitalia (2,819%).

Inoltre, il 15 febbraio 2003 è stato pubblicato sul Corriere della Sera l'estratto di un ulteriore patto parasociale stipulato, in data 5 febbraio 2003, dai membri di un'associazione fra Azionisti, denominata Associazione Amministrazione Patrimoni: i nominativi degli originari paciscenti sono riportati nell'elenco allegato al presente verbale sub A). Il patto in discorso raccoglie, complessivamente, numero 8.224 azioni Generali - pari a circa un milionesimo del capitale sociale della Compagnia - conferite dai suddetti Azionisti; allegata al presente atto sub B), è riportata una comunicazione del 30 giugno 2005, ricevuta dall'Associazione, sui mutamenti intervenuti il 1° febbraio 2005. Si dà atto che l'Associazione non ha fornito ulteriori informazioni circa le partecipazioni oggi detenute dagli associati né un elenco aggiornato di questi ultimi;

che, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento assembleare, la Presidenza cura, a mezzo di incaricati di propria fiducia, che sia verificata la rispondenza delle deleghe, a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile; chiede quindi formalmente ai partecipanti, a prescindere dai controlli che vengono comunque effettuati dall'Ufficio di Presidenza, di fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge. Nessuno dei partecipanti segnala carenza di legittimazione;

che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, numero 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione in Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisivo sono trattati dalla Società, sia

su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi. Fa presente che l'elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, sarà allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo. Precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge nonché pubblicato nel sito internet della Compagnia (www.general.com) dove sono riportati i verbali delle assemblee svoltesi nel corso degli ultimi esercizi sociali. Aggiunge che ogni interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi al Direttore Responsabile del Servizio Privacy di Gruppo, che è designato per il riscontro agli interessati.

Dopo avere annunciato all'Assemblea che è stato predisposto un servizio di controllo di coloro che si allontanano nel corso della riunione, al fine di conoscere in ogni momento l'esatto numero dei presenti, il SEGRETARIO invita coloro che dovessero allontanarsi dalle sale prima della chiusura dei lavori assembleari a restituire agli incaricati presenti all'uscita il tesserino magnetico che è stato loro fornito al momento dell'ammissione.

Poi comunica:

che coloro i quali dovessero allontanarsi potranno rilasciare delega scritta, ai sensi dell'articolo 2372 del Codice Civile e dell'articolo 18 del Regolamento assembleare, e che, in questo caso, prima dell'uscita, i medesimi sono invitati a presentarsi, assieme al delegato, agli incaricati dalla Presidenza per le opportune operazioni di registrazione;

che, salvo quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento assembleare, in sala non è ammesso l'utilizzo di apparecchi di fotocoproduzione, di videocoproduzione o similari nonché l'uso di strumenti di registrazione e/o di telefonia mobile;

che i nominativi degli aventi diritto al voto che hanno compiuto le operazioni di registrazione per l'ammissione all'Assemblea sono indicati, distinguendo i voti in proprio da quelli per delega, nell'elenco che qui si allega sub C), elenco in cui sono anche specificati l'orario di entrata in sala dei singoli Azionisti e l'orario di uscita di coloro che, man mano, si sono allontanati nel corso dei lavori; che sub D) viene allegato l'elenco nominativo dei delegati e dei relativi deleganti; che sub E) viene allegato l'elenco dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari; che l'elenco nominativo dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, distinto per votazione, è altresì allegato sub F);

che, in linea di principio, la votazione avverrà, come di con-

sueto, attraverso scrutinio palese, con voto espresso mediante alzata di mano, salvo che il Presidente non ritenga, di volta in volta, utile od opportuno utilizzare un altro sistema di votazione previsto dal Regolamento assembleare; al fine di agevolare le operazioni di scrutinio, gli aventi diritto vengono pregati di voler evidenziare, se del caso, la propria espressione di voto agli anzidetti scrutatori;

che tale operazione potrà essere effettuata, per semplicità, mediante utilizzo dell'apposito tesserino magnetico, di cui i presenti sono stati provvisti all'ingresso, sottolineando che, qualora la votazione sia per alzata di mano o comunque con altro sistema previsto dal Regolamento assembleare diverso dalla votazione mediante uso del tesserino magnetico, l'utilizzo dello stesso non muterà la natura della votazione ed avrà mera funzione di ausilio alla rilevazione dell'espressione di voto ed eventualmente di controprova. Ai fini del corretto utilizzo del tesserino magnetico, gli aventi diritto al voto vengono pregati di farsi assistere da uno degli scrutatori presenti in sala;

che, prima di ciascuna votazione, si procederà al blocco delle uscite fino al termine delle operazioni di espressione del voto.

Successivamente, il SEGRETARIO, d'intesa col PRESIDENTE, passa alla lettura degli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

In sede straordinaria:

1) Modifica degli articoli 9 (Ripartizione delle gestioni sociali), 15 (Ordine del giorno dell'Assemblea), 16 (Intervento in Assemblea), 19 (Assemblea Ordinaria), 24 (Votazioni), 27 (Composizione e nomina del Consiglio Generale), 31 (Consiglio di Amministrazione), 39 (Compenso degli Amministratori), 40 (Collegio Sindacale), 44 (Bilancio) e 46 (Ripartizione dell'utile) dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.

2) Piani di stock option a favore del Presidente, degli Amministratori delegati e dei manager della Società e del Gruppo: deliberazioni conseguenti all'attuazione della deliberazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.

In sede ordinaria:

3) Determinazione dell'ammontare del compenso globale lordo annuo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.

4) Autorizzazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime per gli investimenti da effettuarsi da parte dei fondi pensione aperti gestiti dalla

Compagnia, dei suoi fondi interni assicurativi e delle sue gestioni interne separate: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.

5) Autorizzazione alla stipulazione di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 10 del Regolamento assembleare, VITTORIO RISPOLI invita coloro che abbiano diritto a prendere la parola a presentare le proprie domande scritte con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno sui quali verterà il loro intervento.

A questo proposito, sottolinea che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2375, primo comma, del Codice Civile e dall'articolo 12 del Regolamento assembleare, le predette domande devono essere strettamente pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Essendo le ore 11.22, il SEGRETARIO DEL CONSIGLIO comunica che sono presenti in sala aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 20,44% e per delega il 21,74% del capitale sociale, per un totale pari al 42,18% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile. Fa quindi presente che l'Assemblea è validamente costituita in sede straordinaria in terza convocazione, ai sensi del settimo comma dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 22.3 dello Statuto sociale; aggiunge che, in seguito, la situazione verrà aggiornata ad ogni votazione.

Nel proseguo, precisa che il capitale sociale oggi sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.406.275.307,00 ed è diviso in 1.406.275.307 azioni da nominali Euro 1 ciascuna così come ri- viene per effetto dell'esercizio delle stock option da ultimo effettuato in data 13 giugno 2007.

Dopo di che, si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria dell'Assemblea (Modifica degli articoli 9 (Ripartizione delle gestioni sociali), 15 (Ordine del giorno dell'Assemblea), 16 (Intervento in Assemblea), 19 (Assemblea Ordinaria), 24 (Votazioni), 27 (Composizione e nomina del Consiglio Generale), 31 (Consiglio di Amministrazione), 39 (Compenso degli Amministratori), 40 (Collegio Sindacale), 44 (Bilancio) e 46 (Ripartizione dell'utile) dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri).

In tale contesto, VITTORIO RISPOLI informa che le apposite Relazioni sulle materie di seguito in discussione, in sede di Assemblea straordinaria e ordinaria, sono state inviate alla CONSOB ed agli Azionisti che ne hanno fatto richiesta; sono inoltre state depositate presso le sedi sociali della Compagnia e presso la sede della Borsa Italiana nei termini di legge. Dà notizia che il predetto materiale è altresì a disposizione degli interessati anche sul sito Internet della Compagnia.

gnia. Invita pertanto i presenti a prenderne visione nel fascicolo loro distribuito, chiamato «Assicurazioni Generali - Relazioni e proposte sugli argomenti all'Ordine del Giorno - Assemblea straordinaria e ordinaria degli Azionisti 15-18-20 giugno 2007», allegato sub G).

Nel ricordare, infine, che la Compagnia ha provveduto ad un'ampia diffusione della documentazione predisposta per l'odierna Assemblea ed alla trasmissione della stessa a coloro che ne hanno fatto richiesta, il SEGRETARIO rileva che la medesima deve pertanto ritenersi ormai nota a quanti sono presenti in sala; in considerazione di ciò, per esigenze di economia dei lavori assembleari, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, ai sensi del secondo comma dell'articolo 9 del Regolamento assembleare, si dispone di omettere la lettura di tutti i documenti inerenti all'odierna seduta. Nessuno dei presenti si oppone.

Terminato l'intervento del SEGRETARIO DEL CONSIGLIO, prende la parola il PRESIDENTE, ANTOINE BERNHEIM, il quale, dopo aver brevemente introdotto il primo argomento all'ordine del giorno, prega l'AMMINISTRATORE DELEGATO, GIOVANNI PERISSINOTTO, di illustrare le proposte di modifica dello Statuto Sociale. L'intervento del citato relatore è allegato al verbale sub H). Successivamente, prende nuovamente la parola il PRESIDENTE, ANTOINE BERNHEIM, il quale, nel commentare sinteticamente il nuovo sistema di regole proposto per la nomina del Consiglio di Amministrazione, fa presente che lo stesso non determinerà alcun impatto sull'attuale composizione dell'organo amministrativo nominato di recente, fatta salva l'ipotesi che si renda necessario procedere ad un'eventuale integrazione dello stesso nel caso in cui si verificano variazioni significative nel capitale di Generali.

Quindi, pone l'accento sui recenti avvenimenti che hanno interessato il panorama economico-finanziario nazionale, tra i quali cita, più in particolare, la fusione tra Capitalia ed Unicredit. A tale riguardo, nell'osservare che la nuova realtà societaria derivante dalla predetta fusione sarebbe in grado di modificare gli equilibri oggi esistenti nell'ambito della platea azionaria sia di Mediobanca sia di Generali, auspica che ciò non accada.

Ribadito il suo strenuo impegno nella difesa dell'indipendenza e dell'italianità della Compagnia che presiede, dichiara di ritenere indispensabile una ulteriore crescita dimensionale della stessa, anche al fine di prevenire eventuali manovre ostili.

Esprime, pertanto, il convincimento che la difesa dell'italianità delle Generali, che rappresentano una delle principali imprese assicurative nell'ambito del panorama economico internazionale, sia da perseguire con la massima determinazione, almeno finché non sarà realizzata - in un futuro che, peraltro, non si prospetta prossimo - la piena unificazione politi-

ca dell'Europa.

Infine, dopo aver comunicato che, presumibilmente, anche il secondo trimestre dell'anno paleserà risultati in linea con gli obiettivi prefissati, manifesta ancora l'auspicio che, in occasione della prossima Assemblea ordinaria, gli Azionisti possano manifestare la loro soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso del corrente esercizio. Esaurito l'intervento del PRESIDENTE, il **SEGRETARIO DEL CONSIGLIO** invita il **PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE**, **GIANFRANCO BARBATO**, ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea. Prende quindi la parola **GIANFRANCO BARBATO**, il quale, a nome del Collegio Sindacale,

-vista la Relazione elaborata dal Consiglio di Amministrazione circa questo argomento per la parte straordinaria dell'odierna Assemblea,

-ritenuto che le proposte di emendamento al testo dello Statuto sociale, presentate all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, siano conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia ed ai principi di corretta amministrazione nonché adeguate all'assetto organizzativo della Compagnia;

esprime parere favorevole circa le proposte di modifica degli articoli 9, 15, 16, 19, 24, 27, 31, 39, 40, 44 e 46 dello Statuto sociale, così come formulate nella predetta Relazione.

Su invito del PRESIDENTE, il **SEGRETARIO DEL CONSIGLIO** dichiara aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (Modifica degli articoli 9 (Ripartizione delle gestioni sociali), 15 (Ordine del giorno dell'Assemblea), 16 (Intervento in Assemblea), 19 (Assemblea Ordinaria), 24 (Votazioni), 27 (Composizione e nomina del Consiglio Generale), 31 (Consiglio di Amministrazione), 39 (Compenso degli Amministratori), 40 (Collegio Sindacale), 44 (Bilancio) e 46 (Ripartizione dell'utile) dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri).

Prende per primo la parola **MARIO MONTALBETTI**, il quale, nel condividere la prospettata necessità di modificare la norma statutaria avente ad oggetto la nomina del Consiglio di Amministrazione, afferma che avrebbe auspicato altresì l'individuazione di un'ulteriore clausola, volta a limitare a cinque il numero degli incarichi che un Consigliere della Società può assumere in altre società quotate.

Chiede, in secondo luogo, per quale motivo non sia stata prevista, quale condizione ostativa o sospensiva per l'assunzione dell'incarico di Amministratore, la circostanza che il candidato sia stato destinatario di provvedimenti sanzionatori di carattere amministrativo o penale.

Riferendosi alla proposta di modifica dell'articolo dello Statuto sociale relativo alla remunerazione del Consiglio di Amministrazione, rende noto il proprio disappunto circa il fatto

che, a suo avviso, sarà lo stesso Consiglio di Amministrazione, e non l'Assemblea, a determinare il compenso degli Amministratori, poiché in tal modo verrà impedito agli Azionisti di conoscere la reale entità del medesimo.

Sulla base di quanto sopra esposto, preannuncia infine il voto contrario in merito alle proposte di deliberazione.

Interviene successivamente CARLO FABRIS, il quale, in via preliminare, chiede la verbalizzazione del proprio intervento e delle risposte che dovessero essergli fornite.

In seguito, dopo aver espresso perplessità sulla reale efficacia della Legge per la Tutela del Risparmio, in particolare per quel che attiene all'aspetto del miglioramento della trasparenza delle società quotate che la Legge in parola si prefigge di perseguire, formula le seguenti domande:

-per quel che concerne la procedura di elezione del Consiglio di Amministrazione, chiede se sia conforme al disposto normativo la proposta di modifica dell'articolo 31 dello Statuto, nella parte in cui prevede che anche il Consiglio di Amministrazione uscente - oltre agli Azionisti che detengano una partecipazione qualificata - sia legittimato a presentare una lista di candidati alla carica di Amministratore; ciò in quanto tale previsione potrebbe dar luogo ad un fenomeno di collegamento tra liste presentate, da un lato, dallo stesso Consiglio di Amministrazione, e, dall'altro, dagli Azionisti di cui i Consiglieri uscenti sono diretta espressione;

-sempre con riferimento al procedimento di nomina del Consiglio di Amministrazione mediante il voto di lista, domanda se la previsione della mancata accettazione della carica da parte del candidato eletto non sia in contrasto con quella che sancisce l'obbligo del rilascio, da parte del medesimo, in sede di deposito delle liste presso la Società, della dichiarazione con la quale si impegna ad accettare l'incarico;

-manifesta, da ultimo, perplessità e critiche sulla stessa facoltà di presentazione di liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale riconosciuta sempre al Consiglio di Amministrazione e cita, in proposito, alcuni riferimenti giurisprudenziali in tal senso, che confermerebbero la fondatezza delle predette critiche.

E' poi la volta di MARIA ROSA GAMBI, la quale, nel fare riferimento alla proposta avente ad oggetto la formalizzazione dell'attribuzione alle minoranze dei Soci del potere di nomina del Presidente del Collegio Sindacale, chiede per quale motivo l'Assemblea non sia stata oggi convocata anche per adottare una deliberazione conforme al nuovo disposto statutario.

In secondo luogo, focalizzandosi sulla proposta relativa alla procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per quel che attiene alla determinazione del numero dei posti riservati agli Amministratori espressione della minoranza dei Soci, chiede di conoscere quali siano gli orientamenti adottati in merito dalle

principali società quotate italiane.

Infine, in relazione alla proposta riguardante il regime di remunerazione degli Amministratori, nell'esprimere la propria condivisione in merito all'impostazione d'anzì prospettata, in quanto più flessibile, domanda se questo nuovo sistema possa altresì comportare, per la Società, oneri economici più contenuti rispetto al passato.

Prende successivamente la parola **LORENZO MAZZEO** il quale, nel dichiarare di condividere le proposte illustrate dall'Amministratore Delegato nel corso della sua esposizione, chiede se, con riguardo all'introduzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il management abbia già individuato la persona che ricoprirà questo delicato incarico tra le figure professionali operanti all'interno della Compagnia o stia invece conducendo tale ricerca all'esterno della stessa.

A questo punto, interviene l'**AMMINISTRATORE DELEGATO, GIOVANNI PERISSINOTTO**, il quale, fornendo anzitutto risposta a **MARIO MONTALBETTI**, rende noto che già il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, approvato dallo stesso organo amministrativo nello scorso mese di novembre, ha fissato a cinque il numero massimo di incarichi che un Amministratore della Compagnia può ricoprire in altre società quotate non appartenenti al gruppo Generali.

Quindi, riferendosi al secondo dei quesiti posti dall'anzidetto Azionista, puntualizza che la normativa vigente già prevede adeguate regole di governo societario in relazione al caso di amministratori che abbiano riportato condanne penali.

Infine, in ordine al tema della retribuzione degli Amministratori, fa presente che, con riguardo ai soli Amministratori investiti di particolari cariche, il compito di determinarne la retribuzione spetta per legge al Consiglio di Amministrazione. Nel prosieguo, in risposta ai quesiti posti dall'Azionista **FABRIS**, l'**AMMINISTRATORE DELEGATO** pone in luce che la facoltà riconosciuta al Consiglio di Amministrazione uscente di presentare, in occasione della nomina dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, una propria lista di candidati, da un lato, oltre ad essere considerata pienamente legittima, è coerente con la prassi seguita dalla Compagnia in occasione degli ultimi rinnovi dell'organo in parola e, dall'altro, risponde ad esigenze di praticità, tenuto conto della composizione molto estesa della compagine azionaria delle Generali.

Con riferimento, poi, alla domanda formulata da **MARIA ROSA GAMBI** in ordine agli orientamenti adottati dalle principali società quotate per quanto riguarda i posti riservati, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, agli Amministratori c.d. di minoranza, l'**AMMINISTRATORE DELEGATO** rammenta che la presenza di un Consiglio composto da un numero di Amministratori superiore a quindici costituisce una prassi ormai consolidata nell'ambito della governance delle Generali.

In proposito, aggiunge ancora che l'esigenza di assicurare una adeguata rappresentanza in Consiglio agli azionisti, che siano una minoranza qualificata, risponde concretamente alla vocazione delle Generali quale *public company*.

Per quanto concerne la prassi che si sta affermando in Italia nella materia di che trattasi, riferisce di aver osservato che le altre società quotate si sono attestate, in media, a livello di previsione statutaria, tra un minimo di uno ed un massimo di due amministratori da riconoscere alle minoranze: più in particolare, molte sono le società quotate che hanno recepito il numero minimo previsto dalla legge (pari, appunto, ad un amministratore espressione delle minoranze).

Sempre in risposta a MARIA ROSA GAMBI, GIOVANNI PERISSINOTTO precisa ancora che la disposizione dell'articolo 148 del TUIF prevede oggi che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza. In proposito, richiama la disposizione del secondo periodo del primo comma dell'articolo 2400 del Codice Civile, secondo la quale i Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

In proposito, segnala che la dottrina consolidata ritiene che tale prescrizione codicistica sia inderogabile e che pertanto il termine previsto per la durata in carica dell'organo di controllo non possa essere di durata né inferiore né superiore al triennio: ricorda, quindi, che il Collegio Sindacale della Compagnia, nominato dall'assemblea degli azionisti nel corso del mese di aprile del 2005, scadrà, nella sua globalità, ad aprile del prossimo anno e, più precisamente, il giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2007.

Infine, in relazione al regime di remunerazione degli Amministratori, l'AMMINISTRATORE DELEGATO conferma la correttezza della disamina effettuata da MARIA ROSA GAMBI nel corso del suo intervento.

Dopo di che, rispondendo alla domanda posta da LORENZO MAZZEO sulle modalità di individuazione del candidato idoneo a ricoprire la posizione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, comunica che tale figura potrà essere sicuramente individuata all'interno della Compagnia, dove è già presente un team di persone che possiedono tutte le caratteristiche etiche e professionali richieste dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di che trattasi. Nel prosieguo, GIOVANNI PERISSINOTTO, fornisce un ulteriore riscontro all'Azionista FABRIS, osservando che, sotto il profilo tecnico legale, l'accettazione della carica di Amministratore è un atto successivo rispetto alla nomina, potendosi verificare, nell'intervallo di tempo intercorrente tra la prima e la seconda, eventi imprevedibili e suscettibili di pre-

cludere l'assunzione della carica.

Esauriti tutti gli interventi ed essendo state fornite tutte le relative risposte, in mancanza di repliche, il **SEGRETARIO** dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (Modifica degli articoli 9 (Ripartizione delle gestioni sociali), 15 (Ordine del giorno dell'Assemblea), 16 (Intervento in Assemblea), 19 (Assemblea Ordinaria), 24 (Votazioni), 27 (Composizione e nomina del Consiglio Generale), 31 (Consiglio di Amministrazione), 39 (Compenso degli Amministratori), 40 (Collegio Sindacale), 44 (Bilancio) e 46 (Ripartizione dell'utile) dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri).

Il testo della deliberazione proposta, letto dal Segretario è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita oggi, 20 giugno 2007, presso gli uffici della Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto, via Marocchessa 14, sede secondaria della Società, validamente costituita ed atta a deliberare ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e degli articoli 20 e 23 dello Statuto sociale,

-vista la Legge 28 dicembre 2005, numero 262 (Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari) così come modificata e integrata dal Decreto legislativo 29 dicembre 2006, numero 303;

-visto il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, numero 52) ed il relativo regolamento di attuazione (Regolamento Emittenti), adottato dalla CONSOB con delibera 14 maggio 1999, numero 11971, così come modificato ed integrato dalla deliberazione 3 maggio 2007, numero 15915;

-visto il c.d. Regolamento Mercati, approvato con deliberazione CONSOB 23 dicembre 1998, numero 11768);

-vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto all'ordine del giorno;

-udito il parere favorevole del Collegio Sindacale,

delibera

- 1) di approvare le modifiche dello Statuto sociale, così come formulate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione di cui dianzi, acclusa nel fascicolo allegato al presente verbale sub G) e, più in particolare, da pagina 11 a pagina 34 dell'anzidetto documento;
- 2) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed agli Amministratori Delegati ogni più ampio potere affinché, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori speciali, diano esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di apportarvi le modifiche o integrazioni che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione della stessa nel Registro delle Imprese o che comunque fossero

altrimenti richieste da altre Autorità competenti o che fossero altrimenti necessarie per il rilascio di tutte le eventuali approvazioni di legge, e provvedendo in genere a tutto quanto sia richiesto per la completa attuazione della stessa con ogni potere a tal fine necessario, utile ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato."

Essendo le ore 12.27, il **SECRETARIO** invita l'Assemblea a votare per alzata di mano, avvertendo altresì i contrari e gli astenuti che dovranno segnalare agli scrutatori presenti in sala l'espressione del loro voto e che dovranno utilizzare il tesserino magnetico quale ausilio al computo dei voti; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

In seguito, **VITTORIO RISPOLI** dà conto che la proposta di deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea a maggioranza, con voti contrari pari allo 0,0043% del capitale sociale presente in Assemblea e con voti di astensione pari allo 0,0003% del capitale sociale presente in Assemblea.

Il **SECRETARIO** comunica quindi che al momento della votazione erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 20,44% e per delega il 21,74% del capitale sociale, per un totale pari al 42,18% del capitale sociale.

Il **PRESIDENTE** a questo punto apre i lavori relativi al secondo punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria dell'odierna Assemblea (Piani di stock option a favore del Presidente, degli Amministratori delegati e dei manager della Società e del Gruppo: deliberazioni conseguenti all'attuazione della deliberazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri).

Nel merito, invita l'**AMMINISTRATORE DELEGATO** ad esporre l'argomento di che trattasi.

Prende pertanto la parola **GIOVANNI PERISSINOTTO**, il quale rammenta, in primo luogo, che l'Assemblea degli Azionisti svolta lo scorso 28 aprile ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito per un importo pari ad Euro 127.828.537,00. Nel sottolineare che la predetta iniziativa ha determinato altresì, quale conseguenza inevitabile, il verificarsi di un effetto diluitivo sul titolo Generali, con riflessi anche sui Piani di stock option attualmente vigenti, precisa che i regolamenti dei Piani in discorso stabiliscono espressamente che, in tal caso, si adottino opportune misure per garantire ai destinatari una situazione che sia equa rispetto a quella originaria.

Considerato che, oggi, tutti i Piani prevedono che ciascun diritto di opzione dia diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di una azione Generali, propone pertanto di "neutralizzare" l'anzidetto effetto penalizzante, stabilendo che ogni opzione dia diritto alla sottoscrizione (o all'acquisto, a seconda dei casi e dei Piani) di 1,1 azione Generali. Nel pun-

tualizzare che l'emendamento proposto, che riguarda esclusivamente i diritti di opzione già assegnati ed ancora esercitabili, avrà il proprio effetto a seconda delle caratteristiche proprie delle opzioni assegnate, rende noto che la proposta in parola è articolata sulla base di distinte *technicalities* giuridiche.

Terminata l'esposizione dell'AMMINISTRATORE DELEGATO, il SEGRETARIO invita il PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE, GIANFRANCO BARBATO, ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Interviene pertanto GIANFRANCO BARBATO, il quale, a nome del Collegio Sindacale,

-vista la Relazione elaborata dal Consiglio di Amministrazione in ordine a tale tema all'ordine del giorno;

-visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;

-atteso che il capitale sociale di Euro 1.406.275.307,00 è interamente versato ed esistente;

esprime parere favorevole circa le proposte illustrate dall'Amministratore Delegato, così come formulate nella Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Viene, quindi, dichiarata aperta la discussione sul secondo punto all'Ordine del giorno dell'odierna Assemblea, il secondo in parte straordinaria (Piani di stock option a favore del Presidente, degli Amministratori delegati e dei manager della Società e del Gruppo: deliberazioni conseguenti all'attuazione della deliberazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri).

In questo contesto, prende innanzitutto la parola MARIO MONTALBETTI, il quale, dopo aver manifestato perplessità circa l'opportunità di concedere ulteriori benefici ai soggetti titolari di *stock option*, in relazione a Piani comunque già approvati dai competenti organi sociali, esprime ulteriori considerazioni critiche, osservando come questi incentivi riconosciuti al *management* non abbiano però comportato alcun beneficio a favore degli Azionisti, né in termini di incremento di valore delle azioni né in quelli di un aumento del dividendo distribuito.

Interviene poi ANTONIO BAXA, il quale, esternando il proprio dissenso in ordine allo strumento delle *stock option* in sé ed anticipando il proprio voto contrario alla proposta oggetto di esame, esprime peraltro pieno apprezzamento per l'operato del Presidente e degli Amministratori Delegati, grazie al quale la Società ha sin qui conseguito ottimi risultati.

Infine, domanda chiarimenti sulla natura giuridica delle opzioni assegnate.

La discussione prosegue con l'intervento di ATTILIO BABONI, il quale, associandosi alle perplessità manifestate da coloro che sono intervenuti in precedenza, dichiara inoltre di ritenere

preferibile il ricorso ad altre forme di remunerazione, grazie alle quali sia possibile determinare con maggior certezza l'ammontare del compenso corrisposto al *management*.

Quindi, dopo aver espresso vivo apprezzamento per l'impegno profuso dal Presidente, a tutela degli interessi delle Generali nel caso Eurizon, anche in occasione della recente Assemblea di Intesa San Paolo, anticipa il proprio voto favorevole sul punto in discussione.

Successivamente LUCIO BARAZZUTTI chiede quali potrebbero essere le conseguenze in termini di oneri previdenziali a carico della Società, qualora gli assegnatari delle *stock option* esercitassero le medesime prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data dell'assegnazione.

La parola è data poi a FRANCESCO BELLUSCIO, il quale, nell'anticipare il proprio voto contrario sul punto all'ordine del giorno oggetto di discussione, tenuto conto dell'importo a suo dire già cospicuo dei compensi riconosciuti agli esponenti di vertice, manifesta insoddisfazione con riguardo all'andamento del titolo Generali, rilevando che il medesimo ha conseguito, dal febbraio del 2006 ad oggi, un andamento inferiore rispetto a quello registrato dai titoli di altre compagnie concorrenti. Interviene, infine, SERGIO GALANTUCCI, il quale fa presente che, a suo avviso, le norme statutarie appena approvate in tema di determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione sembrano in netto contrasto con l'assegnazione di diritti d'opzione.

Nel condividere altresì le perplessità già manifestate da altri Azionisti circa la concessione di un ulteriore beneficio ai possessori di *stock option*, informa di ritenere ingiusta la procedura elaborata al fine di neutralizzare l'effetto diluitivo subito dal titolo Generali a seguito dell'aumento di capitale a titolo gratuito, deliberato dall'Assemblea dei Soci svoltasi lo scorso 28 aprile.

Da ultimo, dichiara di essere d'accordo quanto alla nuova regola introdotta, che riconosce al Consiglio di Amministrazione uscente la facoltà di essere legittimato a presentare liste di candidati per la nomina dell'organo amministrativo.

Terminata questa fase della discussione, prende nuovamente la parola l'AMMINISTRATORE DELEGATO, GIOVANNI PERISSINOTTO, il quale, nel fornire risposta ai quesiti rivolti, rammenta preliminarmente che gli stessi regolamenti dei piani di *stock option* in questione stabiliscono espressamente che, in presenza di eventuali operazioni sul capitale della Società posti in essere nel corso della vigenza dei predetti piani, debbano essere adottate le opportune misure idonee a garantire ai destinatari dei medesimi piani una situazione che sia equa rispetto a quella originaria.

Quindi, in risposta a MARIO MONTALBETTI, l'AMMINISTRATORE DELEGATO sottolinea come il dividendo distribuito agli Azionisti sia aumentato, durante gli ultimi anni, dai 28 centesimi di

Euro per azione del 2002 ai 75 centesimi riconosciuti nel corso del presente esercizio.

Con riferimento, poi, al quesito posto da LUCIO BARAZZUTTI circa il trattamento fiscale dei diritti d'opzione in discorso, precisa che, nel caso non venga rispettato dagli assegnatari il periodo quinquennale di lock-up - indispensabile per poter beneficiare del trattamento fiscale di maggior favore - il capital gain conseguito dai manager del Gruppo sarà regolarmente assoggettato a contribuzione secondo la vigente disciplina di legge.

Infine, GIOVANNI PERISSINOTTO puntualizza che, nel calcolo del rendimento del titolo Generali, deve essere considerata anche la diluizione di valore - pari a circa 3 Euro - conseguente all'attribuzione ai Soci di un'azione gratuita ogni dieci possedute nonché l'ammontare del dividendo distribuito. Conclude evidenziando come l'azione Generali, nel corso degli ultimi dodici mesi, abbia garantito un rendimento complessivo del 15% circa.

Su invito del PRESIDENTE, il SEGRETARIO, in assenza di repliche, dichiara quindi chiusa la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno per la parte straordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti (Piani di stock option a favore del Presidente, degli Amministratori delegati e dei manager della Società e del Gruppo: deliberazioni conseguenti all'attuazione della deliberazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri).

Il testo della deliberazione proposta, letto dal SEGRETARIO, è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita oggi, 20 giugno 2007, presso gli uffici della Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto, via Marocchessa 14, sede secondaria della Società, validamente costituita ed atta a deliberare ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e degli articoli 20 e 23 dello Statuto sociale,

-visti gli articoli 2441, commi quarto, secondo periodo, e comma ottavo, nonché 2443 del Codice Civile;

-visto l'articolo 134 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58;

-visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;

-vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto all'ordine del giorno;

-vista la relazione della PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione contabile, emessa ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile;

-preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio, un ammontare di azioni proprie inferiore al 10% del capitale sociale della Compagnia e che tale limite non verrà superato per effetto della proposta con-

tenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sopra menzionata;

-visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, approvato con deliberazione assembleare del 28 aprile 2007;

-udito il parere favorevole del Collegio Sindacale,

delibera

per quel che concerne il Piano di stock option 2001-2003 a favore dei manager del Gruppo; Piano di stock option 2005-2007 a favore dei manager del Gruppo; Piano di stock option 2006-2008 a favore degli Amministratori Delegati:

- 1) di incrementare per numero 1.164.000 (unmilione centosesantaquattromila) il numero di azioni ordinarie della Compagnia che possono essere emesse a favore dei dipendenti della stessa e di quelli delle società del Gruppo, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441, comma ottavo, e 2443 del Codice Civile nonché dell'articolo 134 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, nell'ambito dei Piani di stock option sin qui deliberati a favore degli anzidetti dipendenti e tuttora in vigore;
- 2) di modificare, conseguentemente, il testo dell'articolo 8.2 dello Statuto sociale, cosicché il medesimo assuma il seguente tenore letterale: "Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di aumentare, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, e quindi fino al giorno 30 del mese di aprile dell'anno 2010, il capitale sociale per un massimo complessivo ora di nominali Euro 5.564.000,00 mediante emissione di un numero corrispondente di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 da assegnare a dipendenti della Società ovvero anche a dipendenti delle società controllate, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge.";

per quel che concerne il Piano di stock option 2005 a favore del Presidente e degli Amministratori Delegati:

- 3) di modificare il Piano di stock option riservato al Presidente ed agli Amministratori Delegati, così come approvato con deliberazioni assembleari del 30 aprile 2005 e del 28 aprile 2007, in conformità a quanto illustrato nell'apposita Relazione del Consiglio di Amministrazione, adottando le deliberazioni indicate in appresso:
 - a) attribuzione ai diritti d'opzione, assegnati al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed agli Amministratori Delegati, con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2005, del titolo alla sottoscrizione di 1,1 "Azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A." di nuova emissione per ciascuno degli anzidetti diritti d'opzione;
 - b) aumento del capitale sociale, ai sensi di quanto previsto dal quarto comma, secondo periodo, dell'articolo 2441 del Codice Civile e dell'articolo 8.5 dello Statuto socia-

le, per massimi nominali Euro 600.000 (seicentomila/00), mediante emissione di ulteriori massime numero 600.000 (seicentomila) azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, da riservare alla sottoscrizione del Presidente e degli Amministratori Delegati della Compagnia, fermo restando che, qualora alla scadenza del termine ultimo previsto per l'attuazione delle deliberazioni, di cui al presente paragrafo 3) risultassero diritti d'opzione non esercitati, il capitale sociale sarà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

c) la sottoscrizione delle ulteriori massime numero 600.000 azioni di nuova emissione sarà effettuata attraverso l'esercizio dei diritti d'opzione già assegnati al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed agli Amministratori Delegati con deliberazione assembleare di data 30 aprile 2005, entro l'arco temporale e previo pagamento del prezzo di sottoscrizione già definiti;

- 4) di modificare, conseguentemente, il testo dell'articolo 8.6 dello Statuto sociale, cosicché il medesimo assuma il seguente tenore letterale: *"In virtù di quanto previsto dal paragrafo 8.5, l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2005 ha deliberato un aumento di capitale per massimi nominali Euro 6.000.000,00 - successivamente elevato a massimi nominali Euro 6.600.000,00 con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2007 - mediante emissione di un corrispondente numero di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, da riservare alla sottoscrizione del Presidente e degli Amministratori Delegati della Società"*

per quel che concerne il Piano di stock option 2001-2003 a favore degli Amministratori Delegati ed il Piano di stock option 2006-2008 a favore del Presidente:

- 5) di autorizzare ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di ulteriori numero 61.000 azioni ordinarie emesse dalla Compagnia, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, ed il compimento di atti di disposizione sulle medesime alle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi nell'ambito dei Piani che hanno comportato assegnazioni di stock option al Presidente dal Consiglio di Amministrazione, M. Antoine Bernheim (deliberazione assembleare del 29 aprile 2006 e deliberazione consiliare del 10 maggio 2006), ed all'Amministratore Delegato, Dott. Perissinotto (deliberazione assembleare del 28 aprile 2001 e deliberazione consiliare del 14 maggio 2002), alla luce dell'incremento del numero di azioni ordinarie della Compagnia che possono essere acquistate per effetto dell'esercizio di ciascun diritto d'opzione già attribuito ed alle vendite da effettuarsi per effetto dell'esercizio

- dei diritti d'opzione da parte degli assegnatari;
- b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00;
 - c) il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;
 - d) l'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data di assunzione della presente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta per tutto l'arco temporale di vigenza dei Piani interessati dall'adozione della presente deliberazione;
 - e) le operazioni di acquisto saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Atteso quanto precede, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità,
 - i) sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, oppure
 - ii) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dal citato articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti.
 - f) il prezzo di cessione delle azioni e l'arco temporale entro il quale i diritti d'opzione possono essere esercitati sono quelli definiti dalle deliberazioni sopra menzionate alla lettera a) del presente punto 5);
- 6) di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed agli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente fra loro ed a mezzo di procuratori,
- a) di individuare i fondi di riserva da utilizzare per l'acquisto e per la costituzione della riserva indisponibile prevista dal terzo comma dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge ai fini della piena disponibilità delle riserve esi-

stenti;

- b) di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale gestione degli acquisti e degli atti di disposizione delle azioni proprie oggetto della presente deliberazione, potendo dare attuazione alla medesima operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche e provvedere a tutti i connessi incombenzi, adempimenti e formalità, nulla escluso;

ed, in ogni caso, in relazione alle anzidette deliberazioni, per quanto necessario:

- 7) di dare mandato al Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite di procuratori speciali, di modificare il testo dell'articolo 8.1. dello Statuto sociale, conformemente a quanto richiesto dalla legge, in ragione della progressiva esecuzione degli anzidetti aumenti del capitale sociale e comunque in maniera da consentire di dar conto dell'ammontare del capitale sociale deliberato nonché del numero di azioni emesse e ancora da emettere al servizio dei piani di *stock option*;
- 8) di conferire altresì al Consiglio di Amministrazione, anche con facoltà di sub-delega a singoli Amministratori ovvero a procuratori, ogni ulteriore più ampio potere affinché dia esecuzione alla presente deliberazione, ed al Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite di procuratori, di apportarvi le modifiche od integrazioni che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione della stessa nel Registro delle Imprese o che comunque fossero altrimenti richieste da altre Autorità competenti o che fossero, in ogni caso, necessarie per il rilascio di tutte le eventuali approvazioni di legge, e provvedendo in genere a tutto quanto sia richiesto per la completa attuazione della stessa con ogni potere a tal fine necessario, utile ed opportuno, nessuno escluso od eccezionato."

Essendo le ore 13.09, il **SECRETARIO** invita l'Assemblea a votare per alzata di mano, avvertendo altresì i contrari e gli astenuti che dovranno segnalare agli scrutatori presenti in sala l'espressione del loro voto e che dovranno utilizzare il tesserino magnetico quale ausilio al computo dei voti; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Il **SECRETARIO** dà conto che la proposta deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea a maggioranza, con voti contrari pari al 0,378% del capitale sociale presente in Assemblea e con voti di astensione pari allo 0,001% del capitale sociale presente in Assemblea.

Quindi comunica che, al momento della votazione, erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 20,44% e per delega il 21,74% del capitale sociale, per un totale pari al 42,18% del capitale sociale.

Esaurita così la trattazione degli argomenti previsti per la

parte straordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti della Compagnia, il **PRESIDENTE** dà atto che si passa ora all'esame delle materie poste all'ordine del giorno nella parte ordinaria.

Su invito del **PRESIDENTE**, **VITTORIO RISPOLI** comunica che, alle ore 13.12, hanno compiuto le operazioni di registrazione per l'ammissione in Assemblea aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 20,44% e per delega il 21,74% del capitale sociale, per un totale del 42,18% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter e 2359-bis del Codice Civile.

Rende pertanto noto che l'Assemblea è pertanto validamente costituita in sede ordinaria in seconda convocazione, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2369 del Codice Civile e dell'articolo 21.2 dello Statuto sociale.

Il **SEGRETARIO** precisa che, nel fascicolo distribuito agli Azionisti, sono contenuti i testi delle Relazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione in merito ai tre argomenti posti all'Ordine del giorno in parte ordinaria: pertanto, rimanda alle medesime Relazioni, pubblicate secondo le modalità e nei termini di legge, per ogni informazione di dettaglio.

A questo punto, il **PRESIDENTE** apre i lavori relativi al terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, il primo in sede ordinaria (Determinazione dell'ammontare del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri), invitando **GIOVANNI PERISSINOTTO** a riferire in proposito.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO, **GIOVANNI PERISSINOTTO** rammenta innanzitutto che, secondo quanto previsto dall'articolo 39 dello Statuto Sociale, la remunerazione dei Consiglieri della Società è stata sinora determinata in funzione di due componenti:

-la prima è data da un ammontare fisso, definito in Euro 5.164,57;

-la seconda consiste in un valore variabile, posto in rapporto all'ammontare dell'utile d'esercizio.

In seguito, nel ricordare che, nell'ambito della trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, è stato deliberato di modificare, tra gli altri, proprio il testo dell'articolo 39 dello Statuto (così come anche, nell'ambito dello stesso tema, quello dell'articolo 19), attribuendo all'organo assembleare un ampio potere decisionale in merito, da esercitarsi su proposta del Consiglio di Amministrazione, rammenta ancora che il Codice di Autodisciplina delle società quotate raccomanda che l'Assemblea deliberi in modo che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi sia commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale loro partecipazione in qualità di membri di uno o più Comitati, e non sia legata - se non per

una parte non significativa - ai risultati economici conseguiti dall'emittente.

Precisa pertanto che rimane la possibilità di riconoscere agli Amministratori anche un compenso variabile, purché in misura molto più contenuta rispetto a quanto sia accaduto sino ad oggi: e ciò, non solo in termini percentuali rispetto all'ammontare complessivo del compenso, ma anche in valore assoluto.

Nel comunicare che l'odierna Assemblea è quindi chiamata a procedere ad una nuova determinazione del compenso spettante ai Consiglieri di Amministrazione, rende noto che, alla luce del *benchmarking* effettuato, la proposta prevede che a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione spetti, oltre al rimborso delle spese a piè di lista incontrate per la partecipazione alle sedute,

- un compenso pari ad Euro 100.000 lordi annui, con un incremento del 50% per coloro che siano membri del Comitato Esecutivo;

- un compenso variabile, corrispondente al quoziente fra un ammontare pari allo 0,01% dell'utile consolidato (fermo un limite massimo complessivo pari ad Euro 300.000,00) ed il numero degli Amministratori in carica;

- un gettone di presenza per ciascuna seduta di Consiglio di Amministrazione e di Comitato Esecutivo pari ad Euro 4.000.

Da ultimo, sottolinea che il nuovo regime proposto - che consentirà, in linea di massima, di riconoscere circa Euro 150.000 ai Consiglieri e circa Euro 200.000 a coloro che sono anche membri del Comitato Esecutivo - non interessa direttamente gli Amministratori investiti di cariche particolari, in conformità allo Statuto Sociale - e, quindi, il Presidente e gli Amministratori Delegati - la cui remunerazione è fissata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del terzo comma dell'articolo 2389 del Codice Civile, sentito il parere del Collegio Sindacale.

A questo punto, su invito del PRESIDENTE, il **SEGRETARIO** dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'Ordine del giorno dell'odierna Assemblea, il primo in parte ordinaria (Determinazione dell'ammontare del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri).

Interviene innanzitutto **MARIO MONTALBETTI**, il quale, nell'esprimere talune perplessità in ordine al meccanismo previsto per la retribuzione dei membri del Consiglio di Amministrazione, ribadisce che, a suo parere, lo stesso non consente agli Azionisti di conoscere con esattezza l'importo effettivo del compenso spettante a ciascun membro dell'organo amministrativo.

Prende poi la parola **PIERANTONIO BRAGGIO**, il quale, dopo aver sottolineato l'importante ruolo svolto in una *public company*

come le Generali anche dai piccoli Azionisti, chiede di conoscere quale sarà presumibilmente il rendimento dei fondi pensione della Società.

Da ultimo, evidenzia l'importanza della continua crescita delle Generali, anche quale strumento di difesa nei confronti di scalate ostili.

Partecipa quindi al dibattito ROBERTO MASETTI, il quale auspica anzitutto che l'assemblea delle Generali continui ad essere svolta, in futuro, come da tradizione, nella città di Trieste. In seguito, nel dichiarare di condividere le affermazioni rese dal Presidente in ordine all'importanza di garantire il mantenimento dell'italianità e dell'indipendenza delle Generali, domanda chiarimenti a M. Bernheim in ordine alle indiscrezioni recentemente apparse sugli organi di stampa circa la persona che sarà chiamata, in futuro, a ricoprire il ruolo di Presidente della Società.

Per quanto concerne, infine, la proposta oggetto di discussione, esprime perplessità sull'importante incremento riservato alla componente fissa del compenso spettante agli Amministratori, manifestando la propria preferenza per un pacchetto retributivo in cui assuma un peso maggiore la componente variabile.

Terminato questo intervento, prende la parola il PRESIDENTE, il quale, dopo aver evidenziato come l'argomento relativo alla sua successione sarà portato all'attenzione degli Azionisti soltanto in prossimità della scadenza dell'organo amministrativo attualmente in carica, ricorda l'ottimo andamento registrato dal Gruppo, così come anche dal titolo Generali, negli anni in cui la sua persona ha ricoperto la carica di Presidente.

Dopo di che, l'AMMINISTRATORE DELEGATO, GIOVANNI PERISSINOTTO, nel rispondere ai quesiti precedentemente posti, ribadisce che il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, soltanto per quel che attiene alla determinazione del compenso spettante agli Amministratori investiti di cariche esecutive, puntualizzando altresì che tale disposizione è stata ulteriormente ribadita con la riforma del diritto societario, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2004.

Con riguardo, ancora, alla domanda posta da PIERANTONIO BRAGGIO circa il rendimento prospettico dei Fondi Pensione, l'AMMINISTRATORE DELEGATO pone preliminarmente l'accento sui risultati positivi sinora ottenuti dal Gruppo in questo particolare segmento di mercato.

Per quanto concerne, quindi, il rendimento prospettico dei mesi, sottolinea il ruolo fondamentale rivestito dall'asset allocation, prevedendo, nel lungo periodo, un rendimento medio, per i fondi azionari ed obbligazionari, pari, rispettivamente, al 10% circa ed al 4,5% circa, mentre quello dei fondi bilanciati dovrebbe assestarsi su una percentuale intermedia.

Infine, nel rispondere a ROBERTO MASETTI, l'AMMINISTRATORE DELEGATO, dopo aver precisato che la convocazione dell'Assemblea a Mogliano Veneto, anziché a Trieste, è dovuta, da un lato, alla mancata disponibilità della sala recentemente utilizzata nel capoluogo giuliano e, dall'altro, al desiderio di far conoscere agli Azionisti della Società la sede secondaria della medesima, osserva che il nuovo sistema proposto per quanto concerne la remunerazione dei componenti l'organo amministrativo è conforme alla best practice che si va affermando e che lo stesso, tenuto conto di quanto erogato dalla Compagnia a favore dei suoi Consiglieri nel corso del presente esercizio, consentirà alla medesima di beneficiare di un sensibile contenimento dei costi.

Esauriti così tutti gli interventi ed in assenza di repliche, su invito del PRESIDENTE, il SEGRETARIO dichiara chiusa la discussione sul terzo argomento all'ordine del giorno, il primo per la parte ordinaria, dell'odierna Assemblea degli Azionisti (Determinazione dell'ammontare del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri).

Il testo della deliberazione proposta, letto dal SEGRETARIO è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita oggi, 20 giugno 2007, presso gli uffici della Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto, via Marocchessa 14, sede secondaria della Società, validamente costituita ed atta a deliberare ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e degli articoli 21 e 23 dello Statuto sociale,

-visto l'articolo 2389 del Codice Civile;

-vista la deliberazione assunta dall'odierna Assemblea in merito al primo punto all'ordine del giorno della stessa e, più in particolare, con riguardo al tema della Remunerazione del Consiglio di Amministrazione;

-visto, pertanto, il nuovo testo degli articoli 19 e 39 dello Statuto Sociale;

-vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto all'ordine del giorno;

delibera

1) che il compenso spettante a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione sia così determinato:

a)compenso fisso pari a lordi Euro 100.000,00, con un incremento del 50% per coloro che siano membri del Comitato Esecutivo;

b)compenso variabile, pari complessivamente allo 0,01% dell'utile consolidato, fermo un limite massimo complessivo pari ad Euro 300.000,00, da ripartirsi in parti uguali tra tutti gli Amministratori;

c)gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di

Amministrazione e del Comitato Esecutivo pari ad Euro 4.000,00;

2) che la presente deliberazione dispieghi la propria efficacia, subordinatamente all'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese del nuovo testo dello Statuto Sociale - così come risultante in virtù della deliberazione assunta dall'odierna Assemblea degli Azionisti con riferimento al primo punto all'ordine del giorno della medesima - per tutto il triennio di durata in carica del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2007, e pertanto sino alla data di effettiva approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che chiuderà al 31 dicembre 2009."

Essendo le ore 13.36, il **SECRETARIO** invita l'Assemblea a votare per alzata di mano, avvertendo altresì i contrari e gli astenuti che dovranno segnalare agli scrutatori presenti in sala l'espressione del loro voto e che dovranno utilizzare il tesserino magnetico quale ausilio al computo dei voti; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Il **SECRETARIO** dà conto che la proposta deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea a maggioranza, con voti contrari pari al 0,142% del capitale sociale presente in Assemblea e con voti di astensione pari allo 0,002% del capitale sociale presente in Assemblea.

Quindi comunica che, al momento della votazione, erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 20,19% e per delega il 21,74% del capitale sociale, per un totale pari al 41,93% del capitale sociale.

Terminata così la trattazione del terzo argomento previsto, il primo per la parte ordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti della Compagnia, si passa all'esame del quarto argomento posto all'ordine del giorno, il secondo nella parte ordinaria (Autorizzazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime per gli investimenti da effettuarsi da parte dei fondi pensione aperti gestiti dalla Compagnia, dei suoi fondi interni assicurativi e delle sue gestioni interne separate: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri).

Nel merito, l'**AMMINISTRATORE DELEGATO**, **GIOVANNI PERISSINOTTO** rammenta anzitutto che, per effetto dell'operazione di incorporazione in Generali della controllata Generali Vita, dal 31 dicembre scorso la Compagnia ha ripreso a svolgere direttamente l'attività assicurativa in Italia anche nel Ramo Vita.

Nel sottolineare pertanto che, in relazione agli investimenti da effettuarsi da parte dei Fondi Pensione Aperti gestiti dalla Compagnia, dei suoi Fondi Interni e delle sue Gestioni Interne Separate, è opportuno sottoporre all'approvazione dell'Assemblea una proposta di rilascio delle autorizzazioni pre-

viste dagli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, precisa che lo scopo della predetta proposta è quello di poter compiere investimenti sul mercato azionario, limitatamente alle finalità dianzi esposte, senza un vincolo assoluto di esclusione che - in difetto di tale autorizzazione - riguarderebbe proprio le azioni Generali, le quali non solo rappresentano per capitalizzazione oltre l'8% del SPMIB Index, ma rivestono anche un peso significativo proprio all'interno dei benchmark utilizzati nelle Gestioni e nei Fondi.

Rende quindi noto che:

- gli acquisti saranno effettuati, chiaramente, nel pieno rispetto dei limiti posti dalla normativa vigente e, comunque, per un importo massimo complessivo di Euro 250 milioni;
- l'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione non ha limiti temporali;
- il prezzo minimo di acquisto non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione;
- il corrispettivo della cessione non potrà essere inferiore del 5% rispetto a quello stesso prezzo di riferimento;
- le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti.

Terminata l'esposizione dell'AMMINISTRATORE DELEGATO, il SEGRETARIO DEL CONSIGLIO prega il PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE, GIANFRANCO BARBATO, di esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Interviene pertanto GIANFRANCO BARBATO, il quale, a nome del Collegio Sindacale,

- vista la Relazione elaborata dal Consiglio di Amministrazione in ordine a tale tema all'ordine del giorno;
 - visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
 - atteso che, alla data odierna, il capitale sociale di Euro 1.406.275.307,00 è interamente versato ed esistente;
- esprime parere favorevole circa la proposta illustrata dall'Amministratore Delegato, così come formulata nella Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Viene quindi dichiarata aperta la discussione sul quarto punto all'Ordine del giorno dell'odierna Assemblea, il secondo in parte ordinaria (Autorizzazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime per gli investimenti da effettuarsi da parte dei fondi pensione aperti

gestiti dalla Compagnia, dei suoi fondi interni assicurativi e delle sue gestioni interne separate: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri).

Sull'argomento, prende la parola **ROBERTO MASETTI**, il quale chiede che gli vengano forniti dei chiarimenti in merito al ruolo attualmente rivestito dalla controllata Alleanza nell'ambito delle strategie industriali del gruppo Generali.

In risposta al predetto Azionista, **GIOVANNI PERISSINOTTO**, nel rammentare i buoni risultati conseguiti da Alleanza, con particolare riguardo all'incremento del valore della nuova produzione, pone in luce l'importante contributo fornito dalla predetta controllata anche nel settore dei fondi pensione.

In mancanza di altre richieste di intervento, su invito del **PRESIDENTE**, il **SEGRETARIO** dichiara chiusa la discussione sul quarto argomento all'ordine del giorno, il secondo per la parte ordinaria, dell'odierna Assemblea degli Azionisti (Autorizzazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime per gli investimenti da effettuarsi da parte dei fondi pensione aperti gestiti dalla Compagnia, dei suoi fondi interni assicurativi e delle sue gestioni interne separate: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri).

Il testo della deliberazione proposta, letto dal Segretario, è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita oggi, 20 giugno 2007, presso gli uffici della Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto, via Marocchessa 14, sede secondaria della Società, validamente costituita ed atta a deliberare ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e degli articoli 21 e 23 dello Statuto sociale,

-visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;

-vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento di che trattasi;

-preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio, un ammontare di azioni proprie inferiore al 10% del capitale sociale della Compagnia e che tale limite non verrà superato per effetto della proposta contenuta nella Relazione sopra menzionata;

-udito il parere favorevole del Collegio Sindacale;

delibera

1) di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di azioni ordinarie emesse dalla Compagnia, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, ed il compimento di atti di disposizione sulle medesime, alle seguenti condizioni:

a) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00;

b) il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore

del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;

- c) l'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data di assunzione della presente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali;
- d) l'autorizzazione è limitata all'acquisto di azioni proprie per gli investimenti da effettuarsi da parte dei Fondi Pensione Aperti gestiti dalla Compagnia, dei suoi Fondi Interni nonché delle sue Gestioni Interne Separate;
- e) gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e, comunque, per un importo massimo complessivo di Euro 250 milioni;
- f) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti, emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità, in osservanza delle seguenti modalità:
 - (i) sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, oppure
 - (ii) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dal citato articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti;
- g) le azioni acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tale contesto, essere altresì cedute, anche prima che sia esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società. Il corrispettivo della cessione non potrà comunque essere inferiore al 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione;

2) di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed agli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente fra loro ovvero pure tramite procuratori speciali,

a) di individuare i fondi di riserva da utilizzare per l'acquisto e per la costituzione della riserva indisponibile prevista dal terzo comma dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge ai fini della piena disponibilità delle riserve esistenti;

b) di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale gestione degli acquisti e degli atti di disposizione delle azioni proprie oggetto della presente deliberazione, potendo dare attuazione alla medesima operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche e provvedere a tutti i connessi incombeni, adempimenti e formalità, nulla escluso."

Essendo le ore 13.49, il **SEGRETARIO** invita l'Assemblea a votare per alzata di mano, avvertendo altresì i contrari e gli astenuti che dovranno segnalare agli scrutatori presenti in sala l'espressione del loro voto e che dovranno utilizzare il tesserino magnetico quale ausilio al computo dei voti; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Il **SEGRETARIO** dà conto che la proposta deliberazione di cui dianzi viene approvata dall'Assemblea a maggioranza, con voti contrari pari al 0,227% del capitale sociale presente in Assemblea e con voti di astensione pari allo 0,001% del capitale sociale presente in Assemblea.

Quindi comunica che, al momento della votazione, erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 20,19% e per delega il 21,74% del capitale sociale, per un totale pari al 41,93% del capitale sociale.

Esaurita così la trattazione del quarto argomento previsto, il secondo per la parte ordinaria dell'odierna Assemblea degli Azionisti della Compagnia, il **PRESIDENTE** dà atto che si passa ora alla trattazione del quinto e ultimo argomento posto all'ordine del giorno, il terzo nella parte ordinaria (Autorizzazione alla stipulazione di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali. Deliberazioni inerenti e conseguenti). Invita pertanto l'**AMMINISTRATORE DELEGATO**, **SERGIO BALBINOT**, ad illustrare il predetto argomento.

Nel merito, **SERGIO BALBINOT** riferisce anzitutto che il ricorso allo strumento dell'assicurazione della responsabilità civile contro i rischi professionali degli Amministratori (nota anche come *Directors' and Officers' Liability Insurance - D&O*) rappresenta, ad oggi, una prassi diffusa sui mercati finanziari più evoluti.

Successivamente, dopo aver ricordato che l'incremento dei casi di esposizione a responsabilità patrimoniale diretta per atti-

vità poste in essere nello svolgimento dell'incarico societario affidato non solo agli Amministratori, ma anche ai membri dell'organo di controllo, costituisce oggi un elemento comune, caratterizzante il quadro normativo di riferimento vigente nei Paesi più sviluppati, rende noto che l'utilizzo da parte delle società quotate dello strumento delle polizze D&O forma al momento una vera e propria *best practice* negli Stati Uniti ed in Europa. Di ciò non possono non essere particolarmente consapevoli proprio gli Amministratori di una compagnia di assicurazioni come le Generali.

Osserva pertanto che, in questo scenario, da un punto di vista tecnico, si ritiene opportuno che l'obiettivo delineato sia perseguito attraverso l'assunzione, da parte della Compagnia, dell'impegno a tenere a proprio carico i danni patrimoniali derivanti ai componenti degli organi sociali a seguito di eventuali azioni di responsabilità intentate nei loro confronti da soggetti terzi lesi dagli atti compiuti nell'esercizio delle loro cariche o funzioni: ciò appunto al fine di tutelare gli Amministratori ed i Sindaci della Società in relazione ai processi decisionali e di controllo nonché alle conseguenti assunzioni di responsabilità che li vedono coinvolti.

Dopo di che, nel precisare che saranno chiaramente esclusi dalla garanzia i casi di violazione intenzionale degli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie di coloro che ricoprono le anzidette cariche, pone in luce che, in ogni caso, l'assunzione dell'impegno in oggetto da parte della Compagnia avverrà nei limiti di un'apposita copertura assicurativa D&O che si andrà a stipulare.

Ciò premesso, l'AMMINISTRATORE DELEGATO sottopone all'approvazione degli Azionisti una proposta di autorizzazione alla stipula di una polizza assicurativa D&O, per la copertura dei rischi derivanti da azioni di responsabilità civile promosse contro gli Amministratori, secondo termini e condizioni che siano in linea con la *best practice* diffusa nel mercato assicurativo internazionale, tenuto conto degli elementi caratterizzanti lo svolgimento dell'attività della Compagnia e del Gruppo.

Più in particolare, pone in evidenza che le principali condizioni della polizza saranno le seguenti:

-Durata: 12 mesi, rinnovabili di anno in anno, fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2009;

-Massimale: Euro 100 milioni per sinistro, in aggregato annuo e per periodo di copertura;

-Premio annuo: Euro 1 milione circa.

A questo punto, su invito del PRESIDENTE, il SEGRETARIO dichiara aperta la discussione sul quinto argomento all'Ordine del giorno dell'odierna Assemblea, il terzo e ultimo in parte ordinaria (Autorizzazione alla stipulazione di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponen-

ti degli organi sociali. Deliberazioni inerenti e conseguenti).

In tale contesto, interviene anzitutto **ATTILIO BABONI**, il quale, dopo aver manifestato la propria condivisione di massima in ordine alla proposta testé illustrata, esprime talune perplessità in ordine all'opportunità di estendere la copertura assicurativa in parola anche ai membri del Collegio Sindacale, tenuto conto del fatto che, a suo avviso, i medesimi, in quanto professionisti iscritti all'apposito Albo, dovrebbero già essere muniti di una apposita polizza per la responsabilità civile contro i rischi professionali.

Prende quindi la parola **FRANCESCO BELLUSCIO**, il quale, esprimendo il proprio apprezzamento per la proposta ora sottoposta all'esame dei Soci, chiede se la medesima sia idonea a coprire anche sanzioni eventualmente irrogate agli Amministratori nel passato.

Nel merito, interviene l'**AMMINISTRATORE DELEGATO, SERGIO BALBINOT**, il quale, nel precisare che la copertura in parola non ha comunque efficacia retroattiva, puntualizza che la garanzia offerta dalla polizza di che trattasi non comprende le sanzioni amministrative eventualmente irrogate ai componenti degli organi sociali.

Esaurita così la discussione, il **SECRETARIO** passa a dare lettura del testo della deliberazione proposta, che viene in appresso riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Assicurazioni Generali S.p.A., riunita oggi, 20 giugno 2007, presso gli uffici della Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto, via Marocchessa 14, sede secondaria della Società, validamente costituita ed atta a deliberare ai sensi dell'articolo 2369 del Codice Civile e degli articoli 21 e 23 dello Statuto sociale, -vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto all'ordine del giorno;

delibera

- 1) di tenere a carico dell'impresa l'obbligo del risarcimento derivante dalla responsabilità civile verso terzi per fatti dannosi compiuti dagli amministratori e dai sindaci nell'esercizio delle loro funzioni, esclusi i casi di dolo e colpa grave, nei limiti di Euro 100 milioni di massimale e comunque nei limiti e alle condizioni previsti dalla polizza assicurativa D&O di cui al successivo punto 2);
- 2) di autorizzare conseguentemente la stipulazione di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli Amministratori e dei Sindaci della Società (Directors' and Officers' Liability Insurance - D&O), secondo i termini e le condizioni di massima rappresentati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione di cui dianzi e, più in particolare, secondo quanto in appresso:
 - a) durata: 12 mesi, rinnovabili di anno in anno, fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approva-

re il bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2009;

b) esclusione per i casi di dolo e colpa grave;

c) massimale: Euro 100 milioni per sinistro, in aggregato annuo e per periodo di copertura.

3) di conferire all'Amministratore Delegato competente per la materia ogni e più ampio potere, da esercitare anche per il tramite di procuratori speciali, al fine di:

i) definire, alla scadenza naturale di detta polizza, il rinnovo della medesima alle migliori condizioni di mercato, fermo restando che l'aumento del premio annuo non dovrà superare, in conseguenza delle consuete rivalutazioni e degli adeguamenti della copertura medesima che si rendessero necessari, un ammontare pari al 30% dell'ultima annualità pagata;

ii) dare esecuzione alla presente deliberazione, provvedendo in genere a tutto quanto sia ulteriormente richiesto per la completa attuazione della stessa, con ogni potere a tal fine necessario, utile ed opportuno, nessuno escluso od eccettuato."

Essendo le ore 14.00, il **SECRETARIO** invita l'Assemblea a votare per alzata di mano, avvertendo altresì i contrari e gli astenuti che dovranno segnalare agli scrutatori presenti in sala l'espressione del loro voto e che dovranno utilizzare il tesserino magnetico quale ausilio al computo dei voti; invita quindi ad esprimersi prima i favorevoli; successivamente per controprova invita a votare i contrari; indi gli astenuti.

Quindi dà conto che la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione viene approvata dall'Assemblea a maggioranza, con voti contrari pari al 0,003% del capitale sociale presente in Assemblea e con voti di astensione pari allo 0,006% del capitale sociale presente in Assemblea.

Il Segretario comunica quindi che, al momento della votazione, erano presenti aventi diritto al voto, rappresentanti in proprio il 20,19% e per delega il 21,74% del capitale sociale, per un totale pari al 41,93% del capitale sociale.

Esaurito così l'ordine del giorno anche per la parte ordinaria, il **PRESIDENTE**, essendo le ore 14.02, dichiara chiusi i lavori dell'odierna Assemblea degli Azionisti della Compagnia.

Il testo dello Statuto sociale, contenente le modifiche degli articoli 8, 9, 15, 16, 19, 24, 27, 31, 39, 40, 44, 46, così come approvate dall'Assemblea, viene allegato al presente atto sub I), ai fini del suo deposito e della sua iscrizione nel Registro delle Imprese.

I componenti dispensano concordemente me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.

Del presente
atto io notaio ho dato lettura ai comparenti, che lo approva-
no, confermano e con me sottoscrivono qui di seguito, a margi-
ne di tutti gli altri fogli e negli allegati, ad ore 20,00.

Dattilografato da persona di mia fiducia su venti fogli per
facciate scritte trentotto e quanto fin qui scritto della
trentanovesima.

f.to: Antoine Bernheim

f.to: Vittorio Rispoli

f.to: dr. Arrigo Manavello Notaio (L.S.)

Registrato a Treviso il 2 luglio 2007 al n. 11546 serie 1T

Spett.le Assicurazioni Generali S.p.A.
 P.zza Duca degli Abruzzi, 2
 34100 Trieste

Velletri, 10.04.2003

In relazione all'avvenuta pubblicazione sul quotidiano "Corriere della Sera" il giorno 09.04.2003 riguardante la Convocazione dell'Assemblea Generale per il giorno 26 Aprile p.v., Vi rimettiamo l'elenco degli aderenti al patto di sindacato ed il numero delle azioni da ciascuno conferite. (Art. 130) regolamento "Emittenti" Consob.

Nome	Cognome	Data di nascita	n. azioni
Rosario	Raimondi	11.06.1955	82
Ermanno	Salvini	09.05.1938	82
Giuseppe	Pietrosanti	11.07.1945	82
Romeo	Boni	18.11.1943	82
Franco	Soddu	07.01.1942	82
Enrico	Morini	07.10.1958	82
Enrico	Calderoni	16.10.1965	82
Lorella	Sebastianelli	11.04.1959	82
Roberto	Celletti	20.12.1950	82
Sabino	Parziale	28.01.1953	82
Luciano	Di Fabrizio	13.12.1970	82
Cario	Tramontano	30.05.1946	82
Maurizio	Faiola	29.05.1946	82
			1066

Distinti Saluti
 Il Consigliere Delegato



Spett.le
Assicurazioni Generali S.p.A.
Piazza Duca degli Abruzzi, 2
34100 Trieste

Roma, 30.06.2005

Vi rimettiamo ai sensi dell'art. 122 del D.L.g.s. n. 58 del 24.02.1998 l'estratto del patto parasociale che sarà pubblicato il giorno 04.07.2005 sul quotidiano "Il Corriere della Sera".

Distinti saluti

Estratto al patto parasociale

“In relazione al patto di sindacato in forma associativa pubblicato il 15 febbraio 2003, riferito ad azioni ordinarie di Assicurazioni Generali S.p.A., si evidenzia che il 1 febbraio 2005 sono usciti dall’Associazione Amministrazione Patrimoni n. 2 associati e, così come stabilito dal contratto associativo, le azioni di Assicurazioni Generali S.p.A. da questi detenute, per un numero pari a 162, sono state acquistate dall’Associazione. Ulteriormente, l’1 febbraio 2005 sono entrati nell’Associazione n. 6 associati ed acquistate, anche con i restanti associati, altre azioni ordinarie di Generali s.p.a., per un totale di azioni conferite pari a n. 8.224. Pertanto alla data del 30 giugno 2005 la situazione è la seguente:

Numero partecipanti	n. Azioni Ordinarie Possedute e Vincolate	% su Az. Ord. Vinc.te	% Totale sul totale delle Az. Ord.
18	8.224	100%	0,000000001

Nessuna modifica di clausola è avvenuta nel patto stesso”.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI MOVIMENTI DEGLI AVENTI DIRITTO INTERVENUTI

ora	aventi diritto	causale	voti		totali
			in proprio	per mandato	
10:01:57	COLLINI SILVIA AVIAN	entrata	150		150
10:02:20	ZANUTTINI RADICATI DI BROZOLO FRANCESCO	entrata	135.355		135.355
10:02:37	GALANTUCCI SERGIO	entrata	1.050		1.050
10:02:44	CURTI GIANCARLO	entrata	110	1.680	1.790
10:02:50	MEDIOBANCA S.P.A.	entrata	183.189.100		183.189.100
10:02:50	VIBALDI CRISTIANA	entrata		13.648.279	13.648.279
10:02:57	PERINI ALBINO	entrata		1.331.000	1.331.000
10:03:02	BATTAGLIA LAURA BRUNA	entrata	585	6.510.900	6.511.485
10:03:12	FURLAN MARIO	entrata		7.448.800	7.448.800
10:03:16	GRUDEN ROBERTO	entrata	22	250.761	250.783
10:03:22	PROSERPIO PAOLO	entrata		22.781.866	22.781.866
10:03:26	GASBARRO LUCA ADOLFO	entrata		31.700.953	31.700.953
10:03:30	ASTOLFI BRUNO	entrata	2.200		2.200
10:03:36	GANDAGLIA GIANBATTISTA	entrata		2.000	2.000
10:03:58	MARTINGANO GIORGIO	entrata	500	343.731	344.231
10:04:21	ARMANI CLAUDIA	entrata	11.951	2.513.124	2.525.075
10:04:45	BELLUSCIO FRANCESCO	entrata	11		11
10:05:11	ASTOLFI BRUNO	uscita	2.200		2.200
10:05:30	BAXA ANTONIO	entrata	20.350	1.500	21.850
10:05:36	BANCA D'ITALIA E.P.	entrata	62.670.773		62.670.773
10:05:41	FUMAGALLI SIMONA	entrata		33.999.764	33.999.764
10:05:54	D'ALESSANDRO RAFFAELE	entrata	25		25
10:06:42	ZANUTTINI RADICATI DI BROZOLO FRANCESCO	uscita	135.355		135.355
10:08:01	ASTOLFI BRUNO	entrata	2.200		2.200
10:08:54	BASILICO CLAUDIO	entrata	100	2.700	2.800
10:09:15	ZANUTTINI RADICATI DI BROZOLO FRANCESCO	entrata	135.355		135.355
10:10:02	ABRARDO GIOVANNI BATTISTA	entrata	110		110
10:10:19	RADICE GIAN ANGELO	entrata	11.000		11.000
10:10:24	BARAZZUTTI LUCIO	entrata	49.500	55	49.555
10:10:45	BAXA ANTONIO	uscita	20.350	1.500	21.850
10:11:10	DREHER IMMOBILIARE DI FRANCO SAMEC & C. S.A.S.	entrata	11		11
10:11:10	SAMEC FRANCO	entrata	11	638	649
10:11:35	D'ALESSANDRO RAFFAELE	uscita	25		25
10:11:51	FERMO FULVIO	entrata	5.500		5.500
10:12:09	CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO	entrata	3.525.500		3.525.500
10:12:21	BARAZZUTTI LUCIO	uscita	49.500	55	49.555
10:12:29	ANDRIOLLO MATTEO	entrata		1.842	1.842
10:13:08	STIEVANO ANTONIO	entrata	2.055	5.104	7.159
10:13:23	GANDAGLIA GIANBATTISTA	uscita		2.000	2.000
10:13:37	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE SPA	entrata	22.220.000		22.220.000
10:13:52	BARAZZUTTI LUCIO	entrata	49.500	1.540	51.040
10:13:57	AMBROSIO GIUSEPPINA	entrata	1.300		1.300
10:14:03	DEL FABBRO GIUSEPPE	entrata	1.611		1.611
10:14:07	ABRARDO GIOVANNI BATTISTA	uscita	110		110
10:14:58	BAXA ANTONIO	entrata	20.350	1.500	21.850
10:15:21	CHIODI ALESSANDRO	entrata	3.067		3.067
10:15:49	LAZZARONI GIORGIO	entrata		20.973.333	20.973.333
10:16:19	ROSCIO EUGENIO	entrata	2.000		2.000
10:16:27	STABILE GIOVANNI	entrata	264		264
10:16:37	CAZZATO GLORIA FRANCHINI	entrata	200		200
10:16:44	FRANCHINI FRANCO	entrata	2.500	200	2.700
10:16:49	GUALTIERI REMO	entrata	28.380	46.662	75.042
10:19:19	FRANCHINI FRANCO	uscita	2.500	200	2.700
10:19:47	DELLA CASA UMBERTO	entrata	5.395	1.399	6.794
10:21:00	AGOSTINI FULVIA DROGHETTI	entrata	753		753
10:21:08	TU SHANMING	entrata		1.254	1.254
10:23:05	DAL BO' ELIO	entrata	500		500
10:23:09	MARCON GIORGIO	entrata	1.760		1.760
10:23:47	FRANCHINI FRANCO	entrata	2.500	200	2.700

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI MOVIMENTI DEGLI AVENTI DIRITTO INTERVENUTI

ora	aventi diritto	causale	voti		
			in proprio	per mandato	totali
10:24:36	ROSSINI GUERRINO	entrata	8.162		8.162
10:24:44	VOLPATO GRAZIELLA	entrata	550		550
10:25:19	GAMBI MARIA ROSA	entrata		495	495
10:25:26	CASSA PREVIDENZA AGENTI DI ASSICURAZIONE ASSICURAZIONI GENERALI	entrata	1.133.673		1.133.673
10:25:38	BELLUSCIO FRANCESCO	uscita	11		11
10:26:00	ABRARDO GIOVANNI BATTISTA	entrata	110		110
10:26:40	LA GIOIA ALDO	entrata	10.000		10.000
10:26:44	BARBANERA MARCELLO	entrata	17.600		17.600
10:26:51	BORETTI BRUNA	entrata	220		220
10:27:04	GAMBI MARIA ROSA	uscita		495	495
10:28:19	CASSA PREVIDENZA AGENTI DI ASSICURAZIONE ASSICURAZIONI GENERALI	uscita	1.133.673		1.133.673
10:29:13	FERRIGNO GIUSEPPE	entrata	10.670		10.670
10:29:19	D'ALESSANDRO RAFFAELE	entrata	25		25
10:29:49	GAMBI MARIA ROSA	entrata		495	495
10:30:13	MARZO MARCELLO	entrata		34.144.000	34.144.000
10:31:47	ORTOLAN RENZO	entrata	1		1
10:32:42	CRAMER ANNA DEGLI IVANISSEVICH	entrata	2.090	22.934	25.024
10:32:49	NOVEL TULLIA	entrata	500		500
10:33:20	ANDRIOLLO MATTEO	uscita		1.842	1.842
10:33:38	REBAJOLI ARNALDO	entrata	2.469		2.469
10:34:02	NOVEL TULLIA	uscita	500		500
10:35:45	VOLPATO GRAZIELLA	uscita	550		550
10:36:16	MUSCARDIN ANTONIO	entrata	12.436		12.436
10:36:57	FUMAGALLI SIMONA	uscita		33.999.764	33.999.764
10:37:13	RIPA PIERLUIGI	entrata	1.100		1.100
10:37:18	NOVEL TULLIA	entrata	500		500
10:37:23	GASTALDON RENZO	entrata	1.320		1.320
10:37:44	AGOSTINI FULVIA DROGHETTI	uscita	753		753
10:38:05	BELLUSCIO FRANCESCO	entrata	11		11
10:38:33	MONTALBETTI MARIO	entrata	21.500		21.500
10:38:45	VILLA DANIELA MARINA	entrata	550	32	582
10:39:01	GANDAGLIA GIANBATTISTA	entrata		2.000	2.000
10:39:14	BORETTI BRUNA	uscita	220		220
10:39:29	ORTOLAN RENZO	uscita	1		1
10:39:34	ORTOLAN RENZO	entrata	1		1
10:39:44	FUMAGALLI SIMONA	entrata		33.999.764	33.999.764
10:39:50	MASETTI ROBERTO	entrata	27.815		27.815
10:39:56	POZZANA MARIO	entrata	20.900		20.900
10:40:03	CATALANOTTI NICOLO'	entrata	110	1.100	1.210
10:40:10	GERUSINA FULVIO	entrata	2.840		2.840
10:40:41	ANDRIOLLO MATTEO	entrata		1.842	1.842
10:40:59	DE FINA CARLA	entrata	125		125
10:41:06	FONTANI GIOVANNI	entrata	3.773		3.773
10:42:07	SACCARDI SANDRO	entrata		9.858.931	9.858.931
10:42:56	BORETTI BRUNA	entrata	220		220
10:43:01	BORGATO MARIATERESA	entrata		24.200	24.200
10:43:16	PAGOTTO ALESSANDRO MARIA	entrata		10.596.509	10.596.509
10:43:22	AGOSTINI FULVIA DROGHETTI	entrata	753		753
10:43:27	CASSA PREVIDENZA AGENTI DI ASSICURAZIONE ASSICURAZIONI GENERALI	entrata	1.133.673		1.133.673
10:43:33	BARBISAN RENZO	entrata	2.248		2.248
10:43:47	SACCARDI SANDRO	uscita		9.858.931	9.858.931
10:44:21	GHIBAUDI GIULIO	entrata		50.000	50.000
10:45:00	VILLA DANIELA MARINA	uscita	550	32	582
10:45:11	BERTANTE DIEGO	entrata		110	110
10:45:16	BELLINELLO PIETRO	entrata		3.850	3.850
10:45:23	BELLINELLO GIORGIO	entrata	400		400

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI MOVIMENTI DEGLI AVENTI DIRITTO INTERVENUTI

ora	aventi diritto	causale	voti		totali
			in proprio	per mandato	
10:45:29	GHIRARDELLI LUCIANO	entrata	1.100		1.100
10:45:35	MASTINI LUIGI	entrata	5.119		5.119
10:45:40	ZANELLA GIANCARLO	entrata		3.850	3.850
10:45:47	MAZZO TIZIANO	entrata	1.166	11	1.177
10:45:52	CARDARELLI ANGELO	entrata		13.289.707	13.289.707
10:46:10	SACCARDI SANDRO	entrata		9.858.931	9.858.931
10:46:42	ROSCIO EUGENIO	uscita	2.000		2.000
10:47:09	ANDRIOLLO MATTEO	uscita		1.842	1.842
10:47:24	VOLPATO GRAZIELLA	entrata	550		550
10:47:44	FABRIS CARLO	entrata	2		2
10:48:09	GASBARRO LUCA ADOLFO	uscita		31.700.953	31.700.953
10:48:17	CARDARELLI ANGELO	uscita		13.289.707	13.289.707
10:48:40	VISENTINI GIORGIO	entrata	210		210
10:49:01	MASSAI RICCARDO	entrata	1.432		1.432
10:49:07	DIMICCOLI RUGGERO	entrata	1.980		1.980
10:49:15	ANDRIOLLO MATTEO	entrata		1.842	1.842
10:49:32	MASSAI RICCARDO	uscita	1.432		1.432
10:49:48	CARRARO LINO	entrata	110		110
10:50:00	BRUNIERA DINO	entrata	280		280
10:50:08	MAZZEO LORENZO	entrata		2.832	2.832
10:50:15	MASERIN BENITO	entrata	473	550	1.023
10:51:23	CARDARELLI ANGELO	entrata		13.289.707	13.289.707
10:51:29	BARTOLI FRANCO	entrata	100.375	44.600	144.975
10:51:36	TREVISAN DARIO	entrata		21.002.580	21.002.580
10:51:45	DELLA CASA UMBERTO	uscita	5.395	1.399	6.794
10:51:54	ROSCIO EUGENIO	entrata	2.000		2.000
10:52:05	VILLA DANIELA MARINA	entrata	550	32	582
10:52:18	MASSAI RICCARDO	entrata	1.432		1.432
10:52:44	TU SHANMING	uscita		1.254	1.254
10:52:45	GASBARRO LUCA ADOLFO	entrata		31.700.953	31.700.953
10:54:41	DELLA CASA UMBERTO	entrata	5.395	1.399	6.794
10:54:58	TOSO GABRIELLA	entrata	1.100		1.100
10:55:03	TOSO BEPPINO	entrata	6.167	7.810	13.977
10:55:11	CREMINELLI GIANFRANCO	entrata	24.640	9.050	33.690
10:55:16	ROMERSA MARIA ROSA	entrata	25.410		25.410
10:55:29	TU SHANMING	entrata		1.254	1.254
10:55:39	ROSSETTI DE SCANDER DOMENICO	entrata	1.000		1.000
10:55:45	TONELLI GIULIO	entrata		4.944.540	4.944.540
10:56:37	DE VANNA LUCIANO	entrata	1.161		1.161
10:57:37	TONELLI GIULIO	uscita		4.944.540	4.944.540
10:57:47	ROSI FRANCO	entrata	2.538		2.538
10:57:57	TROMBIN CLAUDIO	entrata		49.560.516	49.560.516
10:58:11	TONELLI GIULIO	entrata		4.944.540	4.944.540
10:58:24	AMENDUNI GRESELE MAURIZIO	entrata		4.798.420	4.798.420
10:58:24	FERAX S.P.A.	entrata	13.935.400		13.935.400
10:59:17	MANGANARO GIANCARLO	entrata	6.600		6.600
10:59:43	ULCIGRAI BRUNO	entrata	2.750		2.750
11:00:11	FAVARO NADIA	entrata	2.879		2.879
11:00:35	BUSATTA ALBERTO	entrata		15.732.437	15.732.437
11:00:40	COMPAGNINO MARIA LUISA GIANOLLA	entrata	4.283		4.283
11:00:46	GIANOLLA OTTONE	entrata	1.766		1.766
11:00:53	ESCHER DARIO	entrata	297		297
11:01:47	FERRARIO ANGELO	entrata	100.023		100.023
11:03:21	BREDA PIERO ANDREA	entrata	418		418
11:04:11	BALLARIN SANTA CANZIAN	entrata	767		767
11:04:25	CANZIAN LUCIANO	entrata	2.129		2.129
11:06:53	BABONI ATTILIO	entrata		10.500	10.500
11:09:53	VENTO GIANCLAUDIO PIERO	entrata	1.100		1.100
11:11:07	CEOLA OTELLO	entrata	44.000		44.000

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007
ELENCO DEI MOVIMENTI DEGLI AVENTI DIRITTO INTERVENUTI**

ora	aventi diritto	causale	voti		totali
			in proprio	per mandato	
11:11:12	FORCOLIN GIANNI	entrata		716	716
11:12:17	MELOTTI VINCENZO	entrata	1.000		1.000
11:27:46	BRAGGIO PAOLO UGO	entrata	165		165
11:29:15	BRAGGIO PIERANTONIO	entrata	6.600	110	6.710
11:39:56	ULCIGRAI BRUNO	uscita	2.750		2.750
11:48:23	ULCIGRAI BRUNO	entrata	2.750		2.750
11:55:26	BALLARIN SANTA CANZIAN	uscita	767		767
11:59:04	BRAGGIO PIERANTONIO	uscita	6.600	110	6.710
12:00:16	BALLARIN SANTA CANZIAN	entrata	767		767
12:01:46	BRAGGIO PIERANTONIO	entrata	6.600	110	6.710
12:03:03	FRANCESCHIN FERNANDA AMBROSI	entrata	11		11
12:03:10	AMBROSI UMBERTO	entrata	11		11
12:04:17	BELLUSCIO FRANCESCO	uscita	11		11
12:06:20	BELLUSCIO FRANCESCO	entrata	11		11
12:30:30	ROSCIO EUGENIO	uscita	2.000		2.000
12:30:57	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE SPA	uscita	22.220.000		22.220.000
12:31:41	MAZZEO LORENZO	uscita		2.832	2.832
12:32:33	FABRIS CARLO	uscita	2		2
12:32:50	FERMO FULVIO	uscita	5.500		5.500
12:34:20	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE SPA	entrata	22.220.000		22.220.000
12:36:12	FERMO FULVIO	entrata	5.500		5.500
12:39:02	MAZZEO LORENZO	entrata		2.832	2.832
12:41:24	ROSCIO EUGENIO	entrata	2.000		2.000
12:43:07	FERRARIO ANGELO	uscita	100.023		100.023
12:45:33	DE VANNA LUCIANO	uscita	1.161		1.161
12:45:51	BARAZZUTTI LUCIO	uscita	49.500	1.540	51.040
12:46:11	FERRARIO ANGELO	entrata	100.023		100.023
12:47:34	GANDAGLIA GIANBATTISTA	uscita		2.000	2.000
12:48:05	BARAZZUTTI LUCIO	entrata	49.500	1.540	51.040
12:57:03	ESCHER DARIO	uscita	297		297
13:02:39	GANDAGLIA GIANBATTISTA	entrata		2.000	2.000
13:04:29	ESCHER DARIO	entrata	297		297
13:04:56	RIPA PIERLUIGI	uscita	1.100		1.100
13:05:03	GASTALDON RENZO	uscita	1.320		1.320
13:13:04	MONTALBETTI MARIO	uscita	21.500		21.500
13:13:12	BREDA PIERO ANDREA	uscita	418		418
13:13:42	GASBARRO LUCA ADOLFO	uscita		31.700.953	31.700.953
13:14:10	CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO	uscita	3.525.500		3.525.500
13:14:19	MARTINGANO GIORGIO	uscita	500	343.731	344.231
13:14:44	REBAJOLI ARNALDO	uscita	2.469		2.469
13:14:52	LA GIOIA ALDO	uscita	10.000		10.000
13:15:00	BUSATTA ALBERTO	uscita		15.732.437	15.732.437
13:15:36	MONTALBETTI MARIO	entrata	21.500		21.500
13:15:55	ANDRIOLLO MATTEO	uscita		1.842	1.842
13:16:09	AMENDUNI GRESELE MAURIZIO	uscita		4.798.420	4.798.420
13:16:09	FERAX S.P.A.	uscita	13.935.400		13.935.400
13:16:39	D'ALESSANDRO RAFFAELE	uscita	25		25
13:17:17	VILLA DANIELA MARINA	uscita	550	32	582
13:17:23	REBAJOLI ARNALDO	entrata	2.469		2.469
13:19:13	MARTINGANO GIORGIO	entrata	500	343.731	344.231
13:20:12	LA GIOIA ALDO	entrata	10.000		10.000
13:20:20	GASBARRO LUCA ADOLFO	entrata		31.700.953	31.700.953
13:20:42	GRUDEN ROBERTO	uscita	22	250.761	250.783
13:22:22	ULCIGRAI BRUNO	uscita	2.750		2.750
13:22:34	D'ALESSANDRO RAFFAELE	entrata	25		25
13:22:49	GRUDEN ROBERTO	entrata	22	250.761	250.783
13:22:55	VILLA DANIELA MARINA	entrata	550	32	582
13:27:29	BUSATTA ALBERTO	entrata		15.732.437	15.732.437
13:27:38	AMENDUNI GRESELE MAURIZIO	entrata		4.798.420	4.798.420

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI MOVIMENTI DEGLI AVENTI DIRITTO INTERVENUTI

ora	aventi diritto	causale	voti		totali
			in proprio	per mandato	
13:27:38	FERAX S.P.A.	entrata	13.935.400		13.935.400
13:29:03	ANDRIOLLO MATTEO	entrata		1.842	1.842
13:35:52	BAXA ANTONIO	uscita	20.350	1.500	21.850
13:38:55	BAXA ANTONIO	entrata	20.350	1.500	21.850
13:38:58	CASSA PREVIDENZA AGENTI DI ASSICURAZIONE ASSICURAZIONI GENERALI	uscita	1.133.673		1.133.673
13:39:05	ASTOLFI BRUNO	uscita	2.200		2.200
13:39:15	TOSO GABRIELLA	uscita	1.100		1.100
13:39:20	TOSO BEPPINO	uscita	6.167	7.810	13.977
13:39:29	BERTANTE DIEGO	uscita		110	110
13:39:34	FERRIGNO GIUSEPPE	uscita	10.670		10.670
13:39:44	GAMBI MARIA ROSA	uscita		495	495
13:40:00	BORGATO MARIATERESA	uscita		24.200	24.200
13:40:09	VISENTINI GIORGIO	uscita	210		210
13:40:29	CANZIAN LUCIANO	uscita	2.129		2.129
13:40:37	CAZZATO GLORIA FRANCHINI	uscita	200		200
13:42:48	FERRIGNO GIUSEPPE	entrata	10.670		10.670
13:43:13	CASSA PREVIDENZA AGENTI DI ASSICURAZIONE ASSICURAZIONI GENERALI	entrata	1.133.673		1.133.673
13:43:27	BORGATO MARIATERESA	entrata		24.200	24.200
13:44:08	VISENTINI GIORGIO	entrata	210		210
13:45:29	BERTANTE DIEGO	entrata		110	110
13:45:35	ASTOLFI BRUNO	entrata	2.200		2.200
13:47:01	CANZIAN LUCIANO	entrata	2.129		2.129
13:48:32	CAZZATO GLORIA FRANCHINI	entrata	200		200
13:51:49	GAMBI MARIA ROSA	entrata		495	495
13:51:59	FAVARO NADIA	uscita	2.879		2.879
13:52:14	AMBROSIO GIUSEPPINA	uscita	1.300		1.300
13:52:37	MANGANARO GIANCARLO	uscita	6.600		6.600
13:56:32	AMBROSIO GIUSEPPINA	entrata	1.300		1.300

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato		voti per mandato
deleganti		
AMENDUNI GRESELE MAURIZIO	totale	4.798.420
ALMAF S.P.A.		324.500
CORDUSIO FIDUCIARIA S.P.A.		298.100
FINANZIARIA INTERNAZIONALE HOLDING S.P.A.		15.400
FOLCO FINANZIARIA IMMOBILIARE S.R.L.		2.200.000
FOLCO GIANCARLO		1.100.000
SIPI INVESTIMENTI S.R.L.		420.420
VENETO BANCA S.C.R.L.A		440.000
ANDRIOLLO MATTEO	totale	1.842
FIORI IDA SCHWIEGER		1.842
ARMANI CLAUDIA	totale	2.513.124
ABBATE PASQUALE		2.556
ABBONDANNO UGO		13.797
ANTOLINI GIOVANNI		2.750
BALOSI ANNA		71
BERNARDIS MARCHINI ROSAMARIA ABBONDANNO		8.250
BOERO MARIA		39.852
BONETTI ANNA		8.412
BONETTI CRISTINA		30.734
BONETTI DARIO		71.500
BONETTI DOLORES		51.900
BONETTI FRANCESCO		15.400
BORGHERO GIOVANNA		153.056
BORRA EMILIO		492.140
BUSCARINI GIANFRANCO		1.821
CACCIAFESTA FABRIZIO		32.320
CARLIZZI PASQUALE		3.652
CERMIGNANI LUCIANO		3.511
CESARO GIOVANNI		5.230
CESARO LUISA		300
CHIACCHIARINI DANILO		82
CHIACCHIARINI UGO		495
CHINETTI SONIA		268
COBEZ FRANCA		1.469
COLOMBO GUIDO		550
COSTA DOMENICO		540.000
DE POMPEIS IOLANDA		267
DESTEFANIS ELENA		18.700
FABBRI LUCA		550
FANO FRANCESCA		121.000
FERONE CLAUDIO		2.570
FUNAIOLI PIERPAOLO		2.475
GALEPPI ANGELO		202.189
GALEPPI DOMENICO		187.336
GALEPPI FRANCESCO		65.297
GAUDIERI ALFREDO		2.471
GERI SIRIA TOMASSI		600
GIROTTO GUIDO		5.835
GIUFFRIDA GIOVANNI		2.660
GIUFFRIDA GIROLAMO		3.154
GNISCI DOMENICO		1.430
GRANDO ANITA		291
LIBARDO ERMANN0		22.000
LICATA MARIO ANTONIO		61.092
LONGO ANTONINO		2.929

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato		voti per mandato
deleganti		
ARMANI CLAUDIA		(cont.)
MANZATO FRANCA		36.245
MARCONI PIETRO		7.700
MARZOLO FRANCESCO		7.658
MARZOLO MARCO		10.612
MASE' MARINA GHIDINI		1.888
MEDRI LAURA		1.650
MESSORE GIUSEPPINA PALMISANI, PALMISANI LUIGI		9.123
MIGNONE GIUSEPPE		856
MIGNONE MICHELANGELO		1.100
MORELLI BRUNO		3.390
MORRIONE MARIA		6.930
NICOLO' FRANCESCO		95
PACE MAURA		17.600
PALMISANI FRANCESCA		2.667
PALMISANI LUIGI		273
PAPPAGALLO VILMA		16
PERTICI MAURO		14.740
PIERANDREI PAOLO		5.667
RATHMANN DANIELE		1.100
RATHMANN RENATO		5.500
RAZZIERI FLAVIA		15.002
REPETTO MARIA ROSA		4.474
RICHETTI MARISA BOICO		5.854
SOLIMANDO RAFFAELE		1.980
SUPAM S.R.L.		15.620
TAVASSI GUIDO		24.200
TOMASSI VALERIO		36.000
TORELLI BERNARDO		67.832
ZATTI MARZOLO MARIA		24.390
BABONI ATTILIO	totale	10.500
BONANOMI GIANBATTISTA		10.500
BARAZZUTTI LUCIO	totale	1.540
BARAZZUTTI VITTORIO		55
RADINA LUISA		1.485
BARTOLI FRANCO	totale	44.600
BARTOLI MAURIZIO		39.600
ERAMO GIUSEPPE		5.000
BASILICO CLAUDIO	totale	2.700
CORDELLI ELIANA		2.600
RAVENNA MARINA		100
BATTAGLIA LAURA BRUNA	totale	6.510.900
BANCA CARIGE S.P.A.		6.490.000
GARDENGGI PIERO		20.900
BAXA ANTONIO	totale	1.500
MAZZOLA GIACINTO		1.500
BELLINELLO PIETRO	totale	3.850
BELLINELLO MERI		3.850
BERTANTE DIEGO	totale	110
BERTANTE GERMANA		110
BORGATO MARIATERESA	totale	24.200
PAGOTTO ALESSANDRO MARIA		24.200

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato deleganti		voti per mandato
BRAGGIO PIERANTONIO		totale 110
BRAGGIO VALERIA		110
BUSATTA ALBERTO		totale 15.732.437
COMMERZBANK A.G.		15.732.437
CARDARELLI ANGELO		totale 13.289.707
AEGON CUSTODY BV		435.538
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP CM ACTIONS EURO		221.976
BBH - FOR SCHWAB INTL INDEX FD		200.193
BBH LUX FOR-FIDELITY-EURO STO50		100.797
BNP PARIBAS EIS/AXA ASSICURAZIONI S.P.A.		7.719
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/ARABELLE INVESTISSEMENTS		1.595
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/ENERGIE 2		11.000
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/ETHIQUE SOLIDARITE-FCPE SOLIDAIRE		495
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP ACTICA		3.590
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP AG2R EURO ACTIONES		314.600
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP ANEP FORTIS		4.555
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP AXA EUROPE DU SUD		49.500
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP BARYUM		119.835
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP BELSIZE		3.630
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP BNP ACTION EUROPE		59.550
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP BNP ACTIONS PEA EURO		106.651
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP BNP PARIBAS INDICE EURO		8.032
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP CMN NORD EUROPE CROISSANCE		2.200
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP COLISEE CIME		753
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP COLISEE IFC 1		70.400
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP ETHIS VALEURS		6.490
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP ETHIS VITALITE		2.783
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP EUROCAP 50		22.902
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP GIALLO		27.830
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP NATIO FDS CPTS		825
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP NATIO FONDS JOFFRE		935
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP OBJECTIF PLUS		2.750
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP PRADO		3.685
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP PRADO ACTION		48.400
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP RICHELIEU EUROPE		126.500
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP RICHELIEU EVOLUTION		605.000
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCP RICHELIEU VALEUR		55.000
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCPE BMS ACTIONS		7.119
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCPE EQUILIB SOLIDARITE		3.245
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCPE EXPAN SOLIDARITE		2.915
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCPE GPE FORD FR.BNP DIV ND		2.967
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCPE HORIZON SOLID.AUDAC		385
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCPE HORIZON SOLID.CROIS		385
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCPE MASTERFOODS		5.509
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/FCPE SCHNEIDER		10.524
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/MONT JOIE INVESTISSEMENTS		5.775
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/ORTALGOS INVESTISSEMENT		1.430
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/PARVEST		95.672
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/PATRIMOINE PARTENAIRE		10.329
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES/SICAV AXA VALEURS EURO		522.500
BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST CO./SUCCESSOR TRUSTEE OF THE GMO ERISA POOL TRUST		566.045
GMO FOREIGN FUND		213.544
HGFSII- HOUR GLASS INDEXED INTERNATIONAL SHARES SECTOR		10.607
INVESTORS BANK & TR./AEGON/TRAN.S.F.KAMPEN ACT.INTERN.ALL		16.286
INVESTORS BANK & TR./BARCLAYS GL INV FUND FOR EMPL BEN TR		2.250.409

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato	voti per mandato
deleganti	
CARDARELLI ANGELO	(cont.)
INVESTORS BANK & TR./BARCLAYS GLOBAL INVESTORS	37.532
INVESTORS BANK & TR./BARCLAYS GLOBAL INVESTORS IND & MKT	95.343
INVESTORS BANK & TR./BARCLAYS GLOBAL INVESTORS N.A.TRUSST	644.457
INVESTORS BANK & TR./BGICL MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	7.507
INVESTORS BANK & TR./INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUND	152.126
INVESTORS BANK & TR./ISHARES MSCI EAFE INDEX FUND	2.927.814
INVESTORS BANK & TR./ISHARES MSCI EMU INDEX FUND	191.717
INVESTORS BANK & TR./ISHARES MSCI ITALY INDEX FUND	270.324
INVESTORS BANK & TR./ISHARES S&P EUROPE 350 INDEX FUND	371.063
INVESTORS BANK & TR./ISHARES S&P GLOBAL FINANCIAL SEC FD	56.796
INVESTORS BANK & TR./MAIN STAY VP INTL EQUITY PORTFOLIO	6.050
INVESTORS BANK & TR./MAINSTAY INTERNATIONAL EQUITY FUND	320.650
INVESTORS BANK & TR./STATE FARM VAR PROD INTL EQ IND FUND	29.865
INVESTORS BANK & TR./VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX F	5.473
MELLON BANK N.A./LOUISIANA STATE EMPL RETIREMENT SYST	88.110
MELLON BANK N.A./MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHSTAN	42.341
MELLON BANK N.A./STICHTING T BEW CORDARES AAN E AC BE	79.699
MORGAN STANLEY DEAN WITTER INTERNATIONAL FUND	6.276
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS FUND	27.552
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/FOLKSAM FORVALTNINGSFOND	5.306
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/FOLKSAM IDROTTSFOND	309
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/FOLKSAM OMSESIDIG LIVFORSAKRING	45.982
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/FOLKSAM OMSESIDIG SAKFORSAKRING	3.922
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/KPA ETISK AKTIEFOND	9.319
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/KPA ETISK BLANDFOND 1	217
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/KPA ETISK BLANDFOND 2	4.043
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/KPA LIVFORSAKRING AB	2.515
NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/KPA PENSIONSFORAKRING AB	45.555
ODDO ET CIE	140.239
RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	532.678
RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/CI CORPORATE CLASS LTD	1.900
RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/FONDATION J.A. BOMBARDIER	309
RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/GENERAL MOTORS CANADA FOREIGN TRUST	770
RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/RBC PRIVATE EUROPEAN EQUITY POOL	8.700
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER. LARGE CHARLES SCHWAB INVESTMENT MANAGEMENT	7.367
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR DE METAAL EN TECHNISCHE BEDRIJFSTAKKEN (BPMT)	28.026
THE NORTHERN TRUST CO./ANDREW W. MELLON FOUNDATION	38.610
THE NORTHERN TRUST CO./EAFE INTL INDEX PORTF SUMMIT MUTUAL	5.238
THE NORTHERN TRUST CO./FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	111.253
THE NORTHERN TRUST CO./FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	21.096
THE NORTHERN TRUST CO./GOVERNEMENT OF SINGAPORE INVESTMENT	44.441
THE NORTHERN TRUST CO./HONG KONG SPECIAL ADMIN EXCHANGE FD	200.059
THE NORTHERN TRUST CO./ILLINOIS TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	94.978
THE NORTHERN TRUST CO./INTER-LOCAL PENS FD GEOPGR COMM INTL	24.292
THE NORTHERN TRUST CO./KBC GLOBAL INVESTMENT FUND	4.591
THE NORTHERN TRUST CO./LOCKHEED MARTIN CORP.MASTER TRUST	52.066
THE NORTHERN TRUST CO./LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM.	54.152
THE NORTHERN TRUST CO./MUNICIPAL EMP ANNUITY & BEN FD CHICA	41.900
THE NORTHERN TRUST CO./PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST	15.222
THE NORTHERN TRUST CO./RBC TRUST CO. FUND FOR GRANTOR TRUST	1.094
THE NORTHERN TRUST CO./REFORM PENSION ROAD	5.936
THE NORTHERN TRUST CO./REGENSTEIN FOUNDATION	3.648
THE NORTHERN TRUST CO./UFCW UNIONS & FOOD EMPLOYERS PLAN	1.426
THE NORTHERN TRUST CO./ULSTER BANK GLOBAL STRATEGY FUND	487
THE NORTHERN TRUST CO./ULSTER BANK STRATEGY FD UNIVERSAL BF	292

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato deleganti		voti per mandato
CARDARELLI ANGELO		(cont.)
THE NORTHERN TRUST CO./UNITED NATIONS RELIEF AND WORKS FOR PALESTINIAN REFUGEES IN THE NEAR EAST		29
THE NORTHERN TRUST CO./WILLIAMSBERG INVESTMENT TRUST		7.019
THE NORTHERN TRUST CO./VARMA-SAMPO INSURANCE COMPANY		12.671
CATALANOTTI NICOLO'	totale	1.100
BUDICIN GIOVANNI		1.100
CRAMER ANNA DEGLI IVANISSEVICH	totale	22.934
COSTA MARIA CRAMER		2.814
CRAMER ANDREINA		19.910
DEGLI IVANISSEVICH SERGIO		210
CREMINELLI GIANFRANCO	totale	9.050
ANNIBALETTI ANGELO		1.000
BORLENGHI FRANCO		2.000
CAMERA EUGENIO		5.170
CREMINELLI LUCA		110
CREMINELLI PAOLO		550
OGLIARI MARIA CRISTINA		220
CURTI GIANCARLO	totale	1.680
MARIANI ANDREA		1.680
DELLA CASA UMBERTO	totale	1.399
BARBIERI ADELE DELLA CASA		1.399
FORCOLIN GIANNI	totale	716
CEOLA ALBERTO		716
FRANCHINI FRANCO	totale	200
FRANCHINI FEDERICO		200
FUMAGALLI SIMONA	totale	33.999.764
FONDIARIA - SAI S.P.A.		17.607.947
MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.		16.312.947
PO VITA ASSICURAZIONI S.P.A.		44.000
S.I.A.T. S.P.A.		33.000
SYSTEMA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE S.P.A.		1.870
FURLAN MARIO	totale	7.448.800
INV. A.G. S.R.L.		7.448.800
GAMBI MARIA ROSA	totale	495
PRAMPARO LUCIO		495
GANDAGLIA GIANBATTISTA	totale	2.000
DE ANGELI MARISA		2.000
GASBARRO LUCA ADOLFO	totale	31.700.953
CARLO TASSARA S.P.A.		31.700.953
GHIBAUDI GIULIO	totale	50.000
FONDO PREV.AZ.GRUPPO AGENTI ASSICURAZIONI GENERALI		50.000
GRUDEN ROBERTO	totale	250.761
AGOSTI SIMONETTA		887
BAFFICO ROBERTO, BRADAMANTE CLIO BAFFICO		174
BASEGNI ALESSANDRO		30.000
BECCARI CYNTHIA		1.800
BOSELLI CARLO		1.000
BOSELLI EMILIA		2.200
BOSELLI MARCO		160

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato		voti per mandato
deleganti		
GRUDEN ROBERTO		(cont.)
BOSELLI ROBERTO		160
BRADAMANTE CLIO BAFFICO		2.200
CAMPANINI MATTEO		22.000
CANDELA ANNA MARIA MAESTRONI		6.834
CANDELA ANNA MARIA MAESTRONI, MAESTRONI GIULIANO		45
CASIRAGHI DAVIDE		100
CEFFA MARINA		2.750
COBAICH NERINA FERRARESE		33
COLOMBO VITTORINA		1.600
CONTI ELENA FAORO		38.500
CORNI MARIA VITTORIA		129
ENGLARO SILVANA		600
FALLETTI DI VILLAFALLETTO MIRELLA		5.720
FELICIAN LEONARDO		3.300
FRANZONI REVO		2.751
GAETANI LODOVICO		880
GEMINI GERMANO MARIA		4.600
GEMINI GIOVANNI		22.430
GEMINI GIULIANA MARIA		6.150
GENOVESE MATTEO		220
GINOCCHIO INES		5.000
GUALDONI VENEGONI ANNA		34.430
MAESTRONI GIULIANO		6.667
MONETA MARIA ANGELA		12.850
PAGANINI ADA		5.500
PESCATORE GIUSTINO		1.320
PROCACCINI FRANCESCO		8.217
RAIMONDI DINO		5.500
ROSSI GIULIANO LUIGI		1.100
RUGINENTI FLORA		2.714
TORNALI MAURIZIO		1.650
VENEGONI LUIGI		7.090
VILLANOVA GIAMPIETRO		1.500
GUALTIERI REMO	totale	46.662
GUALTIERI LEONARDO		20.020
GUALTIERI MARCELLA		13.310
GUALTIERI RITA		13.332
LAZZARONI GIORGIO	totale	20.973.333
INTESA SANPAOLO S.P.A.		20.973.333
MARTINGANO GIORGIO	totale	343.731
AMENDOLAGINE MICHELE		187
ARNABOLDI LUIGI		10.965
BALBINOT SERGIO		6.237
CANALI ALESSANDRO		4.000
CANALI PAOLA		8.800
DELLA SANTA FRANCESCA		22
FARINA BRUNO		245
FERRARESE FRANCO		37
LEVEQUE ADA		157.325
LEVEQUE CARLA		117.354
MARTIN ADELFINA		2.475
MONGIARDINO GIOVANNI		5.513
OGGERO TERESA		715
ORSI GIUSEPPE		7.887

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato		voti per mandato
deleganti		
MARTINGANO GIORGIO		(cont.)
ROSSI MARIO		8.916
SOLIMANDO ANTONINO		1.070
ZAFFARONI ALBERTO		8.000
ZANGARI GIUSEPPE		251
ZANGARI IDA GIUSEPPINA		1
ZANGARI JOLANDA		1
ZINTU GIORGIO		3.730
MARZO MARCELLO	totale	34.144.000
DEA PARTICIPATIONS S.A.		31.542.500
NOVA PREMIERE S.A.		2.601.500
MASERIN BENITO	totale	550
GUSTINI MARCO		550
MAZZEO LORENZO	totale	2.832
ROSSI CELESTE		2.832
MAZZO TIZIANO	totale	11
PAVANELLO FRANCA		11
PAGOTTO ALESSANDRO MARIA	totale	10.596.509
CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE		10.596.509
PERINI ALBINO	totale	1.331.000
SPAFID SOCIETA' PER AMMINISTRAZIONI FIDUCIARIE S.P.A.		1.331.000
PROSERPIO PAOLO	totale	22.781.866
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE		22.781.866
SACCARDI SANDRO	totale	9.858.931
EDIZIONE HOLDING S.P.A.		9.617.481
REGIA S.R.L.		241.450
SAMEC FRANCO	totale	638
POLLI LUISA SAMEC		638
STIEVANO ANTONIO	totale	5.104
CALZOLARI GIORGINA STIEVANO		5.104
TONELLI GIULIO	totale	4.944.540
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/1434 FCP PAPETERIES DE LAA		847
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/1495 FCP CONTINENTAL		1.386
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/1581 FCP GROUPE BRIAND		990
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/1598PERSONNEL SNVB CROISSANCE		2.684
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/AREGE		22.550
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/ARPEGE PREVOYANCE		19.250
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CARMUT ACTIONS ARBITRAGE		5.720
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC AVENIR DYNAMIQUE		20.130
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC AVENIR EQUILIBRE		10.560
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC EPARGNE DYNAMIQUE		11.880
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC EPARGNE EQUILIBRE		12.540
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC FERTILE EQUILIBRE		25.520
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CM ALLIANCE		1.100
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CM PART ACTIONS EUROPE		5.500
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/ESPOIR FCP		143
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP ANEP		29.700
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP BRANT		275
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP BRONGNIART MONDE DEPOSIT		17.600
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP CAPSUGEL		3.190
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP CIC EUROLEADERS		256.218

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato deleganti	voti per mandato
TONELLI GIULIO	(cont.)
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP CITIBANK	1.430
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP CRICA	8.250
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	2.420
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP GESTION PLACEMENT 1	2.288
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP GUTENBERG	2.132
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP HOWMET DIVERSIFIE	440
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP LUCKY	1.012
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP NORDON INDUSTRIES	990
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP OBSIDIENNE	3.300
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP PATRIMOINE PLACEMENT	605
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	770
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	1.430
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	1.045
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP REXEL	627
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP RIETER AUTOMATIVE FRANCE DIV	2.420
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE AD BESANCON	1.045
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE AUMEX	1.760
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE BON SECOURS	4.620
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE BROGLIO	440
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE COMPASSION	3.025
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE GALIEN	3.267
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE LA PAYELLE	6.730
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE M O	880
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE MUTUELLE DU CHAMPAGNE	660
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE ORMESSON	1.650
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE PILLAUD	3.520
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE SAINT JOSEPH	715
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE SAINTE URSULE	660
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE STANISLAS	3.711
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE THIR	6.003
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP UNION EUROPE	37.730
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/GP 1 VITALITE	3.300
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/GP 2 CROISSANCE	1.650
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/GP 3 MATURITE	660
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/INTEREDEMMENT ACTIONS EUROPE	1.760
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/INTERMUT ACTIONS EUROPE	14.960
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/MABN N2	5.500
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/SCORE SAINT NICOLAS	2.698
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/SICAV MONT DEPOSIT	9.900
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/SOCIAL ACTIVE ACTIONS	1.999
CACEIS BANK	2.128.500
MELLON BANK N.A./BELL ATLANTIC MASTER TRUST	4.795
MELLON BANK N.A./BOSTON COMMON ASSET MANAGEMENT LLC	9.135
MELLON BANK N.A./CF GLOBAL ALPHA 1 FD MELLON FIN CORP	660
MELLON BANK N.A./CF GLOBAL TACTICAL ASSET ALLOCATION	110
MELLON BANK N.A./CIBC EUROPEAN EQUITY FUND	11.023
MELLON BANK N.A./CIBC EUROPEAN INDEX FUND	4.596
MELLON BANK N.A./CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	7.964
MELLON BANK N.A./DREYFUS INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	34.712
MELLON BANK N.A./DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	6.574
MELLON BANK N.A./EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FUND TRUST	6.328
MELLON BANK N.A./EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	79.106
MELLON BANK N.A./EMPL RET INCOME PLAN TR MINNESOTA	110
MELLON BANK N.A./IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	42.634
MELLON BANK N.A./INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	35.466

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato	voti per mandato
deleganti	
TONELLI GIULIO	(cont.)
MELLON BANK N.A./KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	330
MELLON BANK N.A./LUCENT TECHNOLOGIES PENSION TRUST	34.698
MELLON BANK N.A./MELLON BANK EMP COLL INVEST FD	312.843
MELLON BANK N.A./MELLON CAP MANAGMNT/JNL INTL INDEX	26.524
MELLON BANK N.A./MUNICIPAL FIRE AND POLICE RETIREMENT SYSTEM OF IOWA	110
MELLON BANK N.A./NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMM.	1.365.299
MELLON BANK N.A./NYNEX CO MASTER PENSION TRUST	59.910
MELLON BANK N.A./OIA DIVERSIFIED INTERNATIONAL COMMINGLED FUND	3.736
MELLON BANK N.A./PG&E CORPORATION RET MASTER TRUST	550
MELLON BANK N.A./PG&E POST RETIREMENT PLAN TRUST & NON BARGAINING UR	2.489
MELLON BANK N.A./PSEG NUCLEAR LLC	1.894
MELLON BANK N.A./PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	48.551
MELLON BANK N.A./QWEST DEFINED BENEFIT/DEF CONTR MAST	186
MELLON BANK N.A./SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST	6.728
MELLON BANK N.A./SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	37
MELLON BANK N.A./TD EUROPEAN INDEX FUND	8.416
MELLON BANK N.A./TD INTERNATIONAL INDEX FUND	609
MELLON BANK N.A./THE DEARBORN PARTNERS GROUP TRUST	61.883
MELLON BANK N.A./THE MANVILLE PERS.INJURY SETL.TRUST	11.283
MELLON BANK N.A./TREASURER OF STATE OF N.C.EQ INV FD	11.070
MIZUHO TRUST & BANKING (LUXEMBOURG) S.A.	6.383
RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/HEXAVEST EUROPE FUND	3.286
STATE STREET BANK & TRUST/OHIO SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	10.227
TOSO BEPPINO	totale 7.810
BERZAGHI CARLINO	2.200
TOSO PIETRO	110
TURGANTI MARIA	5.500
TREVISAN DARIO	totale 21.002.580
ADVANCE GLOBAL ALPHA FUND	3.643
ADVANCED INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	12.332
AEGON PLEIN	71.392
AGF ACTIONS CROISSANCE EURO	11.000
AGF ACTIONS EURO VALUE	185.000
AGF ACTIONS ZONE EURO	90.000
AGF AIR FRANCE IFC	8.500
AGF EURO ACTIONS	400.000
AGF EUROPE CONVERTIBLE	31.000
AGF HOSPITALIERS EURO	110.000
AGF INDICE EUROLAND	10.000
ALASKA PERMANENT FUND CORP.	48.302
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	319.922
AMALGAMATED BANK	1.307
ARAB FUND FOR ECONOMIC AND SOCIAL DEVELOPMENT	7.170
AXA BELGIUM SA	149.594
BANK OF NEW YORK	106.495
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	80.955
BGI INDEX SELECTION FUND	3.931
BROWN BROTHERS HARRIMAN & CO	177.702
CIPAV DIVERSIFIE 1 ODDO ASSET	118.728
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	20.000
COLONIAL FIRST STATE INVESTEMENT LIMITED	78.778
CREDIT AGRICOLE ASSET MANAG.	3.001.571
CSA B EQUITY EURO	4.118
DRESDNER RCM FLAMME	50.000

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato	voti per mandato
deleganti	
TREVISAN DARIO	(cont.)
DREYFUS PREMIER WORLDWIDE GROWTH FUND	263.890
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	169.000
ERABLE	35.000
ERZBISTUM PADERBORN	5.280
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR	2.016.657
FORTIS B EQ FINANCE EUROPE	1.977
FORTIS L EQ.FINANCE EUROPE	4.020
G.A.FD B EQ. BLUE CHIPS EUR	10.679
GARTMORE SAFEGUARD FUND	16.173
GE PENSIONS LIMITED	73.389
GRANT SCHOOLS PREVIDENT FUND	2.212
HERMES ASSURED LIMITED	72.294
HSBC BANK	7.590
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	54.411
ING BEWAARMAATSCHAPPIJ B.V.	543
IOWA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	52.328
IPGRI/INTERNATIONAL PLANT GENETIC RESOURCES INSTITUTE	968
JP MORGAN CHASE BANK	3.707
KAS DEPOSITARY TRUST COMPANY	255.199
KUWAIT FUND FOR ARAB ECONOMIC DEVELOPMENT	33.880
LANSDOWNE EUROPEAN EQUITY FUND LP	46.175
LANSDOWNE EUROPEAN EQUITY FUND LTD	2.738.006
LANSDOWNE EUROPEAN LONG ONLY FUND LP	231.917
LANSDOWNE EUROPEAN LONG ONLY FUND LTD	1.259.881
LANSDOWNE EUROPEAN STRATEGIC EQUITY FUND LP	486.339
MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED AS RESPONSIBLE ENTITY OF THE MACQUARIE INTERNATIONAL EQUITY FUND	5.547
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUNDS INC ACTIVE INTERNATIONAL ALLOCATION	65.000
NATIONWIDE MUTUAL INSURANCE COMPANY	4.380
NEW YORK LIFE INSURANCE COMPANY	403.480
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	50.076
NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LTD.	12.509
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	31.834
OLD MUTUAL ASSET ALLOCATION GROWTH PORTFOLIO	16.403
PICTET & CIE BANQUIERS	4.840
PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUND INC. ASSET ALLOCATION SEG ACCT	8.164
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	54.636
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	79.585
ROCHDALE ATLAS PORTFOLIO	47.500
SAINT MARTIN 7	31.000
SAS TRUSTEE CORPORATION	99.663
STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	210
STATE STREET BANK & TRUST/AARGAUISCHE PENSIONSKASSE	1.298
STATE STREET BANK & TRUST/ARKWRIGHT, LLC	1.164
STATE STREET BANK & TRUST/AXA WORLD FUNDS - ITALIAN EQUITIES	11.825
STATE STREET BANK & TRUST/BAERUM KOMMUNE	7.118
STATE STREET BANK & TRUST/BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC EUROPE INDEX	212.977
STATE STREET BANK & TRUST/BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC FINANCIALS INDEX	38.882
STATE STREET BANK & TRUST/BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC ITALY	43.813
STATE STREET BANK & TRUST/BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC WORLD INDEX	76.684
STATE STREET BANK & TRUST/BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT-BALZAC EUROPE INDEX	46.401
STATE STREET BANK & TRUST/BELLSOUTH CORPORATION HEALTH CARE TRUST RETIREES	32.202
STATE STREET BANK & TRUST/BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABLE EMPLOYEES HEALTH CARE TRUST-RETIREES	12.346
STATE STREET BANK & TRUST/BP PENSION FUND	135.773

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato deleganti	voti per mandato
TREVISAN DARIO	(cont.)
STATE STREET BANK & TRUST/BRUNEI INVESTMENT AGENCY	76.203
STATE STREET BANK & TRUST/CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	145.205
STATE STREET BANK & TRUST/CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	195.781
STATE STREET BANK & TRUST/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	113.721
STATE STREET BANK & TRUST/COMMON TRUST ITALY FUND	704.730
STATE STREET BANK & TRUST/ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	19.884
STATE STREET BANK & TRUST/EUROPE INDEX PLUS COMMON TRUST FUND	119.696
STATE STREET BANK & TRUST/FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATIONS	13.676
STATE STREET BANK & TRUST/GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	7.513
STATE STREET BANK & TRUST/GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TRUST	8.388
STATE STREET BANK & TRUST/GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1.057.240
STATE STREET BANK & TRUST/IBM SAVINGS PLAN	95.077
STATE STREET BANK & TRUST/INTERNATIONAL STOCK MARKET PORTFOLIO	1.944
STATE STREET BANK & TRUST/JOHN HANCOCK EQUITY INDEX TRUST A	19.695
STATE STREET BANK & TRUST/JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	23.985
STATE STREET BANK & TRUST/JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST B	31.014
STATE STREET BANK & TRUST/JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST	51.260
STATE STREET BANK & TRUST/MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	614.447
STATE STREET BANK & TRUST/MARCH LIMITED	8.285
STATE STREET BANK & TRUST/MERSEYSIDE PENSION FUND	89.003
STATE STREET BANK & TRUST/METLIFE INVESTMENT FUNDS, INC - INTERNATIONAL STOCK FUND	978
STATE STREET BANK & TRUST/MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT ACTIVE INTERNATIONAL ALLOCATION TRUST	44.567
STATE STREET BANK & TRUST/MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.712
STATE STREET BANK & TRUST/NATIONWIDE LIFE INSURANCE COMPANY	970
STATE STREET BANK & TRUST/OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	8.596
STATE STREET BANK & TRUST/PENSION FD ASSOCIATION FOR LOCAL GOVERNMENT OFFICIALS	48.347
STATE STREET BANK & TRUST/ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	820
STATE STREET BANK & TRUST/SELECT INDEX SERIES EUROPEAN EQUITY PORTFOLIO	15.896
STATE STREET BANK & TRUST/SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	4.093
STATE STREET BANK & TRUST/SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	807
STATE STREET BANK & TRUST/SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	54.050
STATE STREET BANK & TRUST/SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	46.635
STATE STREET BANK & TRUST/SSGA ITALY INDEX FUND	43.326
STATE STREET BANK & TRUST/SSGA MSCI EAFE INDEX FD	34.626
STATE STREET BANK & TRUST/SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST	29.358
STATE STREET BANK & TRUST/STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS INSURANCE PORTFOLIOS, INC.	3.066
STATE STREET BANK & TRUST/STATE OF MINNESOTA	12
STATE STREET BANK & TRUST/STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS	1.043.011
STATE STREET BANK & TRUST/STATE STREET EUROPE ENHANCED	1.490
STATE STREET BANK & TRUST/STATE STREET SRI WORLD INDEX	127
STATE STREET BANK & TRUST/STATE STREET TRUST & BANKING CO LTD ATF PENSION INVESTMENT FUND III	4.572
STATE STREET BANK & TRUST/STATE STREET TRUST & BANKING CO LTD PENSION INVESTMENT FUND	7.001
STATE STREET BANK & TRUST/STREETTRACKS DOW JONES EURO STOXX 50 FUND	131.742
STATE STREET BANK & TRUST/STREETTRACKS DOW JONES STOXX 50 FUND	43.782
STATE STREET BANK & TRUST/STREETTRACKS MSCI EUROPE ETF	132.969
STATE STREET BANK & TRUST/STREETTRACKS SM MSCI EUROPE FINANCIALS SM ETF	50.550
STATE STREET BANK & TRUST/SUNAMERICA SERIES TRUST INTERNATIONAL DIVERSIFIED EQUITIES PORTFOLIO	35.440

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEI DELEGATI E DEI RELATIVI DELEGANTI

delegato		voti per mandato
deleganti		
TREVISAN DARIO		(cont.)
STATE STREET BANK & TRUST/THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD/HITACHI FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUND		10.618
STATE STREET BANK & TRUST/THE MUTUAL AID ASSOCIATION OF PREFECTURAL GOVERNMENT PERSONNEL		1.115
STATE STREET BANK & TRUST/THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		22.694
STATE STREET BANK & TRUST/UNICO I-TRACKER-MSCI EUROPE		1.799
STATE STREET BANK & TRUST/UNICO I-TRACKER-MSCI WORLD		1.505
STATE STREET BANK & TRUST/UNIVERSAL SHIPOWNERS INS.ASS.EQUITY		8.939
STATE STREET BANK & TRUST/VALIC COMPANY I-INTERNATIONAL GROWTH I FUND		19.558
STATE STREET BANK & TRUST/VAN KAMPEN SERIES FUND INCORPORATED VAN KAMPEN GLOBAL EQUITY ALLOCATION FUND		8.802
STATE STREET BANK & TRUST/WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND		68.579
STATE STREET BANK & TRUST/VALIC COMPANY I-INTERNATIONAL EQUITIES FUND		9.581
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR DE METAAL EN TECHNISCHE BEDRIJFSTAKKEN (BPMT)		47.458
STRONTIUM EURO VL SA COLLINE SUD 10		43.744
TAIWAN BUSINESS BANK IN IT CAPACITY ALLIANZ GLOBAL INV. GLOBAL DIVERSIFIED QUANTITATIVE FUND		11.509
THE BANK OF NEW YORK		711.896
THE SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND CARE OFF THE TREASURY		23.323
TRUSTEES OF THE BT PENSION SCHEME		17.192
UNISUPER		14.201
UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND EMPLOYERS PENSIONS FUND		15.000
VECTEUR ACTIONS ODDO ASSET MAN		24.355
VICTORIAN SUPERANNUATION FUND		14.730
WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITY PENSION FUND		8.466
WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND		165.000
WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH COUNCIL		40.961
TROMBIN CLAUDIO		
UNICREDITO ITALIANO BANK (IRELAND) PLC	totale	49.560.516
TU SHANMING		
GIAMMARIA LUCIA	totale	1.254
VIBALDI CRISTIANA		
COMPASS S.P.A.	totale	13.648.279
VILLA DANIELA MARINA		
PASTRE FEDERICO	totale	32
ZANELLA GIANCARLO		
PREVIATELLO DANIELLA	totale	3.850
	totale generale	305.679.420

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.
ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

SOGGETTI VOTANTI IN QUALITA' DI CREDITORI PIGNORATIZI, RIPORTATORI ED USUFRUTTUARI

VOTI

A. CREDITORI PIGNORATIZI

A.1) Creditori Pignorati votanti in proprio

CASSA PREVIDENZA AGENTI DI ASSICURAZIONE ASSICURAZIONI GENERALI 1.133.673

A.2) Creditori Pignorati votanti mediante delega a terzi

Nessuno 0

B. RIPORTATORI

Nessuno 0

C. USUFRUTTUARI

Nessuno 0

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEGLI AVENTI DIRITTO CONTRARI ED ASTENUTI NELLE DELIBERAZIONI

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

MODIFICA DI ALCUNI ARTICOLI DELLO STATUTO (12:28)	VOTI	
CONTRARI	25.381	0,0043 %
(1) BELLUSCIO FRANCESCO	11	
(1) FABRIS CARLO	2	
(1) MONTALBETTI MARIO	21.500	
(1) TONELLI GIULIO	0	
(2) RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/HEXAVEST EUROPE FUND	3.286	
(1) VILLA DANIELA MARINA	550	
(2) PASTRE FEDERICO	32	
ASTENUTI	2.000	0,0003 %
(1) TONELLI GIULIO	0	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE LA PAYELLE	2.000	
 PIANI DI STOCK OPTION (13:11)	 VOTI	
CONTRARI	2.242.792	0,3781 %
(1) AGOSTINI FULVIA DROGHETTI	753	
(1) BASILICO CLAUDIO	100	
(2) CORDELLI ELIANA	2.600	
(2) RAVENNA MARINA	100	
(1) BAXA ANTONIO	20.350	
(2) MAZZOLA GIACINTO	1.500	
(1) BELLUSCIO FRANCESCO	11	
(1) BORETTI BRUNA	220	
(1) BORGATO MARIATERESA	0	
(2) PAGOTTO ALESSANDRO MARIA	24.200	
(1) BRAGGIO PAOLO UGO	165	
(1) BRAGGIO PIERANTONIO	6.600	
(2) BRAGGIO VALERIA	110	
(1) CAZZATO GLORIA FRANCHINI	200	
(1) DREHER IMMOBILIARE DI FRANCO SAMEC & C. S.A.S.	11	
(1) FERRIGNO GIUSEPPE	10.670	
(1) LA GIOIA ALDO	10.000	
(1) MASTINI LUIGI	5.119	
(1) MONTALBETTI MARIO	21.500	
(1) REBAJOLI ARNALDO	2.469	
(1) SAMEC FRANCO	11	
(2) POLLI LUISA SAMEC	638	
(1) TONELLI GIULIO	0	
(2) CACEIS BANK	2.128.500	
(2) MIZUHO TRUST & BANKING (LUXEMBOURG) S.A.	6.383	
(1) in proprio		
(2) come rappresentante di:		

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEGLI AVENTI DIRITTO CONTRARI ED ASTENUTI NELLE DELIBERAZIONI

PIANI DI STOCK OPTION	VOTI	(cont.)
CONTRARI		
(1) VILLA DANIELA MARINA	550	
(2) PASTRE FEDERICO	32	
ASTENUTI		
(1) BREDI PIERO ANDREA	418	
(1) FRANCHINI FRANCO	2.500	
(2) FRANCHINI FEDERICO	200	
(1) TONELLI GIULIO	0	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE LA PAYELLE	2.000	
	5.118	0,0009 %

ASSEMBLEA ORDINARIA

AMMONTARE DEL COMPENSO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (13:37)	VOTI	
CONTRARI		
(1) BELLUSCIO FRANCESCO	11	
(1) BRAGGIO PIERANTONIO	6.600	
(2) BRAGGIO VALERIA	110	
(1) CARDARELLI ANGELO	0	
(2) MELLON BANK N.A./LOUISIANA STATE EMPL RETIREMENT SYST	88.110	
(2) MELLON BANK N.A./STICHTING T BEW CORDARES AAN E AC BE	79.699	
(2) RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	343.418	
(1) MASTINI LUIGI	5.119	
(1) MONTALBETTI MARIO	21.500	
(1) TONELLI GIULIO	0	
(2) MELLON BANK N.A./NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMM.	281.667	
(2) MIZUHO TRUST & BANKING (LUXEMBOURG) S.A.	6.383	
(2) RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/HEXAVEST EUROPE FUND	3.286	
(1) VILLA DANIELA MARINA	550	
(2) PASTRE FEDERICO	32	
ASTENUTI		
(1) TONELLI GIULIO	0	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE LA PAYELLE	2.000	
(2) STATE STREET BANK & TRUST/OHIO SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	10.227	
	12.227	0,0021 %

(1) in proprio

(2) come rappresentante di:

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEGLI AVENTI DIRITTO CONTRARI ED ASTENUTI NELLE DELIBERAZIONI

AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (13:50)		VOTI	
CONTRARI		1.340.910	0,2274 %
(1)	CARDARELLI ANGELO	0	
(2)	MELLON BANK N.A./MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHSTAN	42.341	
(2)	MELLON BANK N.A./STICHTING T BEW CORDARES AAN E AC BE	79.699	
(2)	RBC DEXIA INVESTOR SERVICES TRUST/BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	343.418	
(1)	TONELLI GIULIO	0	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/1434 FCP PAPETERIES DE LAA	847	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/1495 FCP CONTINENTAL	1.386	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/1581 FCP GROUPE BRIAND	990	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/1598PERSONNEL SNVB CROISSANCE	2.684	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/AREGE	22.550	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/ARPEGE PREVOYANCE	19.250	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CARMUT ACTIONS ARBITRAGE	5.720	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC AVENIR DYNAMIQUE	20.130	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC AVENIR EQUILIBRE	10.560	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC EPARGNE DYNAMIQUE	11.880	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC EPARGNE EQUILIBRE	12.540	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CIC FERTILE EQUILIBRE	25.520	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CM ALLIANCE	1.100	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/CM PART ACTIONS EUROPE	5.500	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/ESPOIR FCP	143	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP ANEP	29.700	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP BRANT	275	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP BRONGNIART MONDE DEPOSIT	17.600	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP CAPSUGEL	3.190	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP CIC EUROLEADERS	256.218	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP CITIBANK	1.430	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP CRICA	8.250	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	2.420	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP GESTION PLACEMENT 1	2.288	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP GUTENBERG	2.132	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP HOWMET DIVERSIFIE	440	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP LUCKY	1.012	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP NORDON INDUSTRIES	990	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP OBSIDIENNE	3.300	
(2)	BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP PATRIMOINE PLACEMENT	605	

(1) in proprio

(2) come rappresentante di:

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEGLI AVENTI DIRITTO CONTRARI ED ASTENUTI NELLE DELIBERAZIONI

AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	VOTI	(cont.)
CONTRARI		
(1) TONELLI GIULIO		(cont.)
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	770	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	1.430	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	1.045	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP REXEL	627	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP RIETER AUTOMATIVE FRANCE DIV	2.420	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE AD BESANCON	1.045	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE AUMEX	1.760	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE BON SECOURS	4.620	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE BROGLIO	440	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE COMPASSION	3.025	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE GALIEN	3.267	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE LA PAYELLE	4.730	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE M O	880	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE MUTUELLE DU CHAMPAGNE	660	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE ORMESSON	1.650	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE PILLAUD	3.520	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE SAINT JOSEPH	715	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE SAINTE URSULE	660	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE STANISLAS	3.711	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE THIR	6.003	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP UNION EUROPE	37.730	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/GP 1 VITALITE	3.300	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/GP 2 CROISSANCE	1.650	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/GP 3 MATURITE	660	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/INTEREDEMMENT ACTIONS EUROPE	1.760	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/INTERMUT ACTIONS EUROPE	14.960	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/MABN N2	5.500	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/SCORE SAINT NICOLAS	2.698	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/SICAV MONT DEPOSIT	9.900	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/SOCIAL ACTIVE ACTIONS	1.999	
(2) MELLON BANK N.A./NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMM.	281.667	
ASTENUTI	8.383	0,0014 %
(1) TONELLI GIULIO	0	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE LA PAYELLE	2.000	
(2) MIZUHO TRUST & BANKING (LUXEMBOURG) S.A.	6.383	

(1) in proprio

(2) come rappresentante di:

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 20 GIUGNO 2007

ELENCO DEGLI AVENTI DIRITTO CONTRARI ED ASTENUTI NELLE DELIBERAZIONI

AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULAZIONE DI UNA POLIZZA (14:01)	VOTI	
CONTRARI	16.179	0,0027 %
(1) BELLINELLO PIETRO	0	
(2) BELLINELLO MERI	3.850	
(1) BERTANTE DIEGO	0	
(2) BERTANTE GERMANA	110	
(1) BRAGGIO PAOLO UGO	165	
(1) BRAGGIO PIERANTONIO	6.600	
(2) BRAGGIO VALERIA	110	
(1) CAZZATO GLORIA FRANCHINI	200	
(1) D'ALESSANDRO RAFFAELE	25	
(1) MASTINI LUIGI	5.119	
ASTENUTI	33.165	0,0056 %
(1) FRANCHINI FRANCO	2.500	
(2) FRANCHINI FEDERICO	200	
(1) MONTALBETTI MARIO	21.500	
(1) TONELLI GIULIO	0	
(2) BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL/FCP SCORE LA PAYELLE	2.000	
(2) MIZUHO TRUST & BANKING (LUXEMBOURG) S.A.	6.383	
(1) VILLA DANIELA MARINA	550	
(2) PASTRE FEDERICO	32	

(1) in proprio

(2) come rappresentante di:

ASSICURAZIONI GENERALI



Relazioni e proposte
sugli argomenti
all'ordine del giorno

Assemblea ordinaria
e straordinaria degli Azionisti
15-18-20 Giugno 2007



176°
anno di attività



176° *anno di attività*

ASSICURAZIONI GENERALI



**Relazioni e proposte
sugli argomenti
all'ordine del giorno**

**Assemblea ordinaria
e straordinaria degli Azionisti
15-18-20 Giugno 2007**



La seguente pubblicazione propone immagini relative alle sedi delle società appartenenti al Gruppo Generali nella città di Budapest



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste
Sede Secondaria e Direzione per l'Italia in Mogliano Veneto
Capitale sociale Euro 1.277.997.026,00 int. versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Trieste 00079760328
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
a norma dell'articolo 65 del RDL 29/4/1923 n. 966

PRESIDENTE

Antoine Bernheim

VICEPRESIDENTE

Gabriele Galateri di Genola

AMMINISTRATORI DELEGATI

(*) Riveste anche la carica di Direttore Generale

Sergio Balbinot (*) / Giovanni Perissinotto (*)

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

(**) Consiglieri di Amministrazione che, insieme con il Presidente, il Vicepresidente e gli Amministratori Delegati, fanno parte del Comitato Esecutivo

Luigi Arturo Bianchi / Ana Patricia Botin
Francesco Gaetano Caltagirone / Diego Della Valle
Leonardo Del Vecchio / Loïc Hennekinne / Petr Kellner
Klaus-Peter Müller / Alberto Nicola Nagel (**) / Alessandro Pedersoli
Lorenzo Pelliccioli (**) / Reinfried Pohl / Kai Uwe Ricke
Vittorio Ripa di Meana (**) / Paolo Scaroni / Claude Tendil

CONSIGLIERI GENERALI

Fanno parte del Consiglio Generale, oltre ai seguenti membri elettivi, i componenti il Consiglio di Amministrazione ed i Direttori Generali

Giorgio Davide Adler / José Ramón Álvarez Rendueles
José Maria Amusátegui de la Cierva / Francesco Maria Attaguile
Raymond Barre / Claude Bébéar / Kenneth J. Bialkin / Giacomo Costa
Maurizio De Tilla / Enrico Filippi / Carlos Fitz-James Stuart y Martínez de Irujo
Albert Frère / Roberto Gonzales Barrera / Georges Hervet
Dietrich Kerner / Khoon Chen Kuok / Stefano Micossi
Benedetto Orsini / Arturo Romanin Jacur
Guido Schmidt-Chiari / Theo Waigel / Wilhelm Winterstein

COLLEGIO SINDACALE

Gianfranco Barbato, Presidente
Paolo D'Agnolo / Gaetano Terrin
Giuseppe Alessio Vernì (supplente) / Paolo Bruno (supplente)

DIRETTORE GENERALE

Raffaele Agrusti

VICEDIRETTORI GENERALI

(***) Segretario del Consiglio

Mel Carvill / Claudio Cominelli / Lodovico Floriani / Aldo Minucci
Vittorio Rispoli (***)

ORGANI SOCIALI IN CARICA
AL 19 GIUGNO 2007



Санди улица

Илчи улица

INDICE

Avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. _____	9
1. Modifica degli articoli 9 (Ripartizione delle gestioni sociali), 15 (Ordine del giorno dell'Assemblea), 16 (Intervento in Assemblea), 19 (Assemblea Ordinaria), 24 (Votazioni), 27 (Composizione e nomina del Consiglio Generale), 31 (Consiglio di Amministrazione), 39 (Compenso degli Amministratori), 40 (Collegio Sindacale), 44 (Bilancio) e 46 (Ripartizione dell'utile) dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri. Relazione del Consiglio di Amministrazione _____	11
2. Piani di <i>stock option</i> a favore del Presidente, degli Amministratori delegati e dei <i>manager</i> della Società e del Gruppo: deliberazioni conseguenti all'attuazione della deliberazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri. Relazione del Consiglio di Amministrazione _____ Relazione della Società di revisione _____	35 39
3. Determinazione dell'ammontare del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri. Relazione del Consiglio di Amministrazione _____	43
4. Autorizzazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357- <i>ter</i> del Codice Civile all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime per gli investimenti da effettuarsi da parte dei fondi pensione aperti gestiti dalla Compagnia, dei suoi fondi interni assicurativi e delle sue gestioni interne separate: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri. Relazione del Consiglio di Amministrazione _____	45
5. Autorizzazione alla stipulazione di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Consiglio di Amministrazione _____	49



Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso i locali della sede secondaria della Società, in Mogliano Veneto (Treviso), Via Marocchese 14, per il giorno

15 giugno 2007 alle ore 11.00	in sede ordinaria e in sede straordinaria in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno
18 giugno 2007 alle ore 11.00	in sede straordinaria in seconda convocazione, ed occorrendo per il giorno
20 giugno 2007 alle ore 11.00	in sede ordinaria in seconda convocazione e in sede straordinaria in terza convocazione

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede straordinaria:

1. Modifica degli articoli 9 (Ripartizione delle gestioni sociali), 15 (Ordine del giorno dell'Assemblea), 16 (Intervento in Assemblea), 19 (Assemblea Ordinaria), 24 (Votazioni), 27 (Composizione e nomina del Consiglio Generale), 31 (Consiglio di Amministrazione), 39 (Compenso degli Amministratori), 40 (Collegio Sindacale), 44 (Bilancio) e 46 (Ripartizione dell'utile) dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.
2. Piani di *stock option* a favore del Presidente, degli Amministratori delegati e dei *manager* della Società e del Gruppo: deliberazioni conseguenti all'attuazione della deliberazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.

In sede ordinaria:

3. Determinazione dell'ammontare del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.
4. Autorizzazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime per gli investimenti da effettuarsi da parte dei fondi pensione aperti gestiti dalla Compagnia, dei suoi fondi interni assicurativi e delle sue gestioni interne separate: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.
5. Autorizzazione alla stipulazione di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni, sostitutiva del deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea, sia stata ricevuta dalla Società, presso la sua Sede Legale, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno partecipare all'Assemblea soltanto previa consegna dei propri certificati azionari ad un soggetto di cui all'articolo 24 della deliberazione CONSOB 23 dicembre 1998, numero 11768, per la loro immissione nel sistema in regime di dematerializzazione e per la successiva comunicazione di cui alla lettera b) del paragrafo precedente.

Le Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno saranno depositati, entro i termini di legge, presso la Sede Legale, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marocchese 14, l'Ufficio Azioni di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano, piazza Cordusio 2, nonché presso gli Uffici di Borsa Italiana S.p.A., piazza degli Affari 6, Milano, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia.

Gli anzidetti documenti saranno parimenti disponibili presso il sito Internet all'indirizzo www.generalicom.com.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda - del 12 maggio 2007, numero 55. Si rende altresì noto che, per ogni chiarimento od informazione relativi all'Assemblea o all'intervento, sono disponibili l'indirizzo e-mail azionisti@generalicom.com nonché i seguenti recapiti telefonici +39040671621 +39040671226 +39040671352 e telefax +39040671300 +39040671660.

Si precisa, infine, che gli altri interessati ad assistere ai lavori assembleari possono rivolgersi ai seguenti ulteriori recapiti:
- per gli esperti e gli analisti finanziari: telefono +39040671876 +39040671202 +39040671347 telefax +39040671338
- per i giornalisti: telefono +39040671102 e telefax +39040671127.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste

Cap. soc. Euro 1.278.285.370,00 int. versato
Società costituita nel 1831 a Trieste
R.I. Trieste 00079760328
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
a norma dell'art. 65 del RDL 29 aprile 1923, n. 966.



Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Modifica degli articoli 9 (Ripartizione delle gestioni sociali), 15 (Ordine del giorno dell'Assemblea), 16 (Intervento in Assemblea), 19 (Assemblea Ordinaria), 24 (Votazioni), 27 (Composizione e nomina del Consiglio Generale), 31 (Consiglio di Amministrazione), 39 (Compenso degli Amministratori), 40 (Collegio Sindacale), 44 (Bilancio) e 46 (Ripartizione dell'utile) dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito alle proposte di modifica di diverse clausole dello Statuto sociale della Compagnia e, più precisamente, degli articoli 9 (*Ripartizione delle gestioni sociali*), 15 (*Ordine del giorno dell'Assemblea*), 16 (*Intervento in Assemblea*), 19 (*Assemblea Ordinaria*), 24 (*Votazioni*), 27 (*Composizione e nomina del Consiglio Generale*), 31 (*Consiglio di Amministrazione*), 39 (*Compenso degli Amministratori*), 40 (*Collegio Sindacale*), 44 (*Bilancio*) e 46 (*Ripartizione dell'utile*).

Questo documento è volto a presentare, più nello specifico, le proposte formulate in merito, a fornirne le motivazioni nonché ad illustrare le modalità di attuazione delle adottande deliberazioni.

In sintesi, gli emendamenti che si intendono apportare al vigente testo statutario, sottoposti alla Vostra approvazione, rispondono principalmente alla necessità di adeguare lo Statuto della Società

- i) alla disciplina introdotta dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (di seguito "Legge per la Tutela del Risparmio") – così come integrata dal decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 – ed alle relative disposizioni attuative emanate dalla CONSOB con delibera 3 maggio 2007, n. 15915, con la quale è stato integrato e modificato il c.d. Regolamento Emittenti (approvato con deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971);
- ii) alle modifiche apportate al c.d. Regolamento Mercati (approvato con deliberazione CONSOB 23 dicembre 1998, n. 11768).

Al riguardo, si rammenta che il termine ultimo previsto dalla citata Legge per la Tutela del Risparmio per effettuare il suddetto adeguamento è fissato al 30 giugno 2007.

Con l'occasione, si ritiene opportuno, altresì, sottoporre al Vostro esame ed approvazione ulteriori proposte di variazione di clausole statutarie, volte a recepire, da un lato, le indicazioni fornite dall'ISVAP alle imprese assicurative italiane c.d. *miste* (ossia quelle autorizzate allo svolgimento dell'attività assicurativa sia nei

Rami Danni sia in quelli Vita) e, dall'altro, a realizzare un ulteriore accrescimento della flessibilità gestionale della Società, anche alla luce delle recenti raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

In via schematica, pertanto, ed in linea con quanto sopra esposto, sono state individuate le seguenti **tre aree di intervento** sul dettato statutario, in particolare finalizzate:

- 1) all'adeguamento alle disposizioni della Legge per la Tutela del Risparmio (e relative disposizioni di attuazione emanate con delibera CONSOB 3 maggio 2007, n. 15915) e del c.d. "Regolamento Mercati" della stessa CONSOB;
- 2) al recepimento delle indicazioni fornite dall'ISVAP alle imprese assicurative italiane c.d. *miste*;
- 3) all'accrescimento della flessibilità gestionale della Società.

In questo quadro, nella prima area di intervento, vengono prospettati taluni emendamenti volti ad accrescere la tutela dei diritti delle minoranze azionarie, in ordine:

- alla nomina del Consiglio di Amministrazione (articoli 24, 27 e 31);
- alla nomina del Collegio Sindacale ed al rafforzamento dei poteri allo stesso attribuiti (articolo 40);
- all'integrazione delle materie all'ordine del giorno in Assemblea (articolo 15).

Ulteriori modifiche sono poi volte al riassetto delle competenze nella materia della redazione dei documenti contabili societari, più in particolare circa la procedura, da definirsi a livello statutario, per la nomina del c.d. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (articolo 44), ed, infine, taluni ritocchi formali riguardano la disciplina concernente le modalità di intervento dei Soci in Assemblea (articolo 16).

Per quanto riguarda la seconda area di intervento individuata, si sottopone ad approvazione la modifica dell'articolo 9, con lo scopo di adeguarne il contenuto alle indicazioni fornite dall'ISVAP alle imprese di assicurazione c.d. *miste* in materia di ripartizione del capitale sociale e delle riserve patrimoniali ad esso correlate fra la gestione Danni e quella Vita.

Infine, la terza area di intervento ha come obiettivo quello di perseguire una maggiore flessibilità gestionale, anche alla luce delle recenti raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, nelle seguenti materie:

- la remunerazione del Consiglio di Amministrazione (articoli 19 e 39);
- la disciplina in ordine alla distribuzione del dividendo (articolo 46).

Tanto premesso, si fornisce di seguito un'illustrazione analitica di ciascuna delle variazioni statutarie proposte, più sopra sinteticamente individuate, rientranti nelle predette aree di intervento.



1. Adeguamento alla legge per la tutela del risparmio ed al regolamento mercati della CONSOB.

1.1. Accrescimento della tutela e dei diritti delle minoranze

Nomina del Consiglio di Amministrazione (Articoli 24, 27 e 31 dello Statuto sociale)

L'articolo 147-ter del c.d. TUIF (decreto legislativo 28 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni - Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria), così come modificato dalla Legge per la Tutela del Risparmio, stabilisce che lo statuto delle società quotate italiane preveda che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati. Il medesimo statuto è chiamato, altresì, a determinare la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle anzidette liste, in misura non superiore ad un quarantesimo del capitale sociale o alla diversa misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento.

Le liste indicano quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto. Quest'ultimo può prevedere che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, a livello statutario, per la presentazione delle liste stesse.

Sempre in base alla legge, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

Inoltre, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se l'organo amministrativo sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUIF nonché, se lo statuto lo prevede, gli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

L'Amministratore Indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Tutto ciò rappresentato, l'obiettivo delle modifiche che si propongono in tema di nomina del Consiglio di Amministrazione è quello di adeguare lo Statuto sociale delle Generali alle anzidette prescrizioni dell'articolo 147-ter del TUIF, prevedendo, più in particolare:

- 1) l'introduzione del voto di lista;
- 2) l'individuazione dei soggetti legittimati alla presentazione di liste di candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione;

- 3) una procedura trasparente di selezione e di nomina degli amministratori;
- 4) un sistema di elezione adeguato alla platea azionaria della Compagnia;
- 5) la nomina di almeno un terzo degli *amministratori indipendenti* e di almeno 1, 2 ovvero 3 amministratori che siano espressione della minoranza dei soci, a seconda che il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia pari ad 11, compreso tra 12 e 15 ovvero, infine, superiore a 15.

In relazione a quanto precede, si propone quindi l'integrazione del testo dell'articolo 31 dello Statuto sociale, prevedendo, appunto, l'introduzione del sistema del voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo un metodo maggioritario, in virtù del quale la lista di maggioranza ha diritto di nominare l'intero Consiglio di Amministrazione, eccetto 1, 2 ovvero 3 Amministratori (appunto, di minoranza) che sono tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti, avuto riguardo alla circostanza che il numero dei Consiglieri da eleggere sia pari ad 11, compreso tra 12 e 15, ovvero superiore a 15.

Nel medesimo sistema, gli amministratori indipendenti (*ex* articolo 147-ter TUIF) eletti devono essere in numero pari almeno ad un terzo del totale dei componenti del Consiglio.

Inoltre, sono stati individuati:

- quali soggetti legittimati a presentare le liste: il Consiglio di Amministrazione uscente e gli Azionisti che, da soli o assieme ad altri, posseggano la partecipazione minima richiesta dalla normativa vigente (attualmente, per le società che, come la Compagnia, hanno una capitalizzazione di mercato superiore ad Euro 20 miliardi, la partecipazione minima al capitale sociale necessaria e sufficiente per la presentazione delle liste è pari allo 0,5% del capitale sociale). I soci che si trovano in *rapporto di collegamento rilevante* possono presentare e votare soltanto la medesima lista; in difetto, non si tiene conto dell'appoggio loro dato ad alcuna lista;
- quale termine per il deposito delle liste: 20 giorni prima dell'assemblea, per le candidature provenienti dal Consiglio di Amministrazione uscente, ovvero 15 giorni prima della stessa, per le candidature provenienti dagli Azionisti;
- quali informazioni da pubblicare (fermo restando quanto previsto dalle disposizioni regolamentari applicabili emanate dalla CONSOB): i nominativi dei candidati e l'informativa sul loro profilo personale e professionale.

In relazione a quanto sopra, si propongono ulteriori, conseguenti modifiche di ordine formale al testo degli articoli 24.3 (che andrà abrogato) e 27.2 (in materia di nomina del Consiglio Generale, che andrà integrato).

Le modifiche proposte sono qui di seguito meglio evidenziate.



Articolo 24

24.1 Le deliberazioni si prendono per votazione palese, tenuto conto del numero dei voti spettanti a ciascun socio.

24.2 Quando vengano proposte diverse deliberazioni relativamente al medesimo argomento, il Presidente, se ne ravvisa la necessità, può porle in votazione in alternativa tra loro stabilendone l'ordine. In questo caso, chi ha espresso voto favorevole ad una delle deliberazioni non può votare anche per le altre. Risulta approvata la deliberazione che ha raccolto la maggioranza prevista dalla legge e dallo Statuto. Se nel corso della votazione si verifica che una delle deliberazioni abbia raggiunto tale maggioranza, non è necessario porre in votazione le ulteriori deliberazioni.

24.3 **Le deliberazioni di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale sono approvate a maggioranza relativa dei voti. Nel caso di cui al comma precedente, in caso di parità di voti, risulteranno eletti i candidati più giovani per età.**

24.1 Le deliberazioni si prendono per votazione palese, tenuto conto del numero dei voti spettanti a ciascun socio.

24.2 Quando vengano proposte diverse deliberazioni relativamente al medesimo argomento, il Presidente, se ne ravvisa la necessità, può porle in votazione in alternativa tra loro stabilendone l'ordine. In questo caso, chi ha espresso voto favorevole ad una delle deliberazioni non può votare anche per le altre. Risulta approvata la deliberazione che ha raccolto la maggioranza prevista dalla legge e dallo Statuto. Se nel corso della votazione si verifica che una delle deliberazioni abbia raggiunto tale maggioranza, non è necessario porre in votazione le ulteriori deliberazioni.

ABBROGATO

Articolo 27

27.1 Il Consiglio Generale si compone:

- a) di non meno di 15 e non più di 35 membri nominati dall'Assemblea che durano in carica tre anni e sono rieleggibili;
- b) dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- c) dei Direttori Generali.

27.2 Qualora l'Assemblea non nomini il numero massimo dei membri stabilito nello Statuto o qualora uno o più membri nominati vengano a cessare dalla carica il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può procedere, anche per referendum, alla cooptazione di uno o più membri. La cooptazione è valida con la partecipazione di almeno due terzi dei membri in carica e con la maggioranza assoluta dei voti.

27.3 I membri cooptati rimangono in carica fino al termine del triennio in corso.

27.4 Se il numero dei membri di cui alla lettera a) scendesse al di sotto di 7, il Consiglio Generale dovrà rinnovarsi per intero alla prossima Assemblea.

27.1 Il Consiglio Generale si compone:

- a) di non meno di 15 e non più di 35 membri nominati dall'Assemblea che durano in carica tre anni e sono rieleggibili;
- b) dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- c) dei Direttori Generali.

27.2 L'Assemblea nomina il Consiglio Generale con deliberazione approvata a maggioranza relativa dei voti. Qualora l'Assemblea non nomini il numero massimo dei membri stabilito nello Statuto o qualora uno o più membri nominati vengano a cessare dalla carica il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può procedere, anche per referendum, alla cooptazione di uno o più membri. La cooptazione è valida con la partecipazione di almeno due terzi dei membri in carica e con la maggioranza assoluta dei voti.

27.3 I membri cooptati rimangono in carica fino al termine del triennio in corso.

27.4 Se il numero dei membri di cui alla lettera a) scendesse al di sotto di 7, il Consiglio Generale dovrà rinnovarsi per intero alla prossima Assemblea.

Articolo 31

31.1 La Società è amministrata da un Consiglio composto di non meno di 11 e non più di 21 membri nominati dall'Assemblea dopo averne stabilito il numero.

31.1 La Società è amministrata da un Consiglio composto di non meno di 11 e non più di 21 membri nominati dall'Assemblea dopo averne stabilito il numero.

31.2 *I componenti del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza posti dalla normativa vigente. Almeno un terzo dei Consiglieri possiede i requisiti di indipendenza previsti dalla legge per i Sindaci (i "Consiglieri Indipendenti"). Qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilito dall'Assemblea non sia un multiplo di tre, il numero dei Consiglieri Indipendenti chiamati a comporlo sarà arrotondato per difetto all'unità inferiore.*

31.3 *La nomina del Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste secondo la procedura del presente articolo.*

31.4 *Le liste contengono un numero di candidati non superiore a quello dei membri da eleggere, elencati secondo un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.*

31.5 *Hanno diritto a presentare una lista il Consiglio di Amministrazione uscente ed i soci che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale minima del capitale sociale prevista dalla normativa vigente. Ogni avente diritto al voto e le società da questi direttamente o indirettamente controllate così come le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo possono presentare una sola lista. Non si tiene conto dell'appoggio fornito ad alcuna delle liste in violazione delle previsioni di cui al periodo precedente.*

31.6 *La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la Società entro il ventesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione; per le liste presentate dagli Azionisti, il termine per il deposito è il quindicesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione.*

31.7 *Unitamente alle liste sono inoltre depositati:*

(i) i curriculum vitae dei candidati, contenenti un'esauriente informativa

(segue)

(segue)

Articolo 31

sulle caratteristiche personali e professionali degli stessi e sulle competenze maturate dai medesimi nel settore assicurativo, finanziario e/o bancario;

(ii) le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la designazione, si impegna – ove nominato – ad accettare la carica ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e, se sussistenti, di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

31.8 *Entro il quinto giorno successivo alla scadenza del termine di 15 giorni di cui al precedente articolo 31.6, gli azionisti che hanno presentato una lista devono depositare copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la titolarità della percentuale del capitale sociale richiesta dall'articolo 31.5. In difetto, la lista si considera, agli effetti dell'articolo 31, come non presentata.*

31.9 *Ogni avente diritto al voto e le società da questi direttamente o indirettamente controllate, così come le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo, possono votare una sola lista. Non si tiene conto dei voti espressi in violazione della suddetta previsione.*

31.10 *Alle elezioni degli Amministratori si procede come segue:*

a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci saranno tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i Consiglieri da eleggere, meno quelli che devono essere tratti dalla seconda lista in conformità a quanto previsto dalla successiva lettera b);

b) uno, due ovvero tre Consiglieri, a seconda che il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione pre-determinato dall'Assemblea sia pari ad 11, compreso tra 12 e 15 membri, ovvero superiore a 15, saranno tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati

(segue)

(segue)

Articolo 31

nella lista stessa, dalla lista che – senza tenere conto dei voti espressi da soci collegati, anche solo indirettamente, con quelli che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti – ha ottenuto il maggior numero di voti, dopo quella risultata prima;

c) nel caso in cui due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea;

d) i Consiglieri Indipendenti sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora il numero di Consiglieri Indipendenti tratti da tale lista sia inferiore a quello previsto dall'articolo 31.2, si procederà ad escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più elevato e che non sia in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo avente i requisiti indicati, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di Consiglieri Indipendenti, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza;

e) nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa o non voglia assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti, tratto dalla lista alla quale apparteneva tale candidato;

f) ai fini dell'applicazione delle disposizioni che precedono e del riparto degli Amministratori, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse;

g) in caso di presentazione di un'unica lista, si applica l'articolo 23.1.

31.11 *Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa degli azionisti presenti.*

(segue)

(segue)

Articolo 31

31.2 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il triennio, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

31.3 Qualora uno o più Amministratori vengano a mancare per qualsiasi ragione nel corso del triennio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.

31.12 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il triennio, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

31.13 *In caso di cessazione dalla carica di un Amministratore tratto dalla lista indicata all'articolo 31.10, lett. b),*

(i) il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione nominando Consigliere il primo dei candidati non eletti della lista alla quale apparteneva l'Amministratore cessato, purché sia ancora eleggibile e disponibile ad accettare la carica;

(ii) l'Assemblea provvede alla sostituzione dell'Amministratore cessato a maggioranza, scegliendone, se possibile, il sostituto tra i candidati della stessa lista che abbiano previamente accettato la sostituzione.

In tutti gli altri casi in cui, nel corso del triennio, cessi dalla carica un Amministratore, si provvede alla sua sostituzione secondo le vigenti disposizioni di legge. Nel caso in cui sia cessato un Consigliere Indipendente, il sostituto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione o nominato dall'Assemblea, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge per l'assunzione della carica di Sindaco.

Nomina del Collegio Sindacale e rafforzamento dei poteri allo stesso attribuiti
(Articolo 40 dello Statuto sociale)

Gli emendamenti che si propone di apportare al testo dell'articolo 40 dello Statuto sociale mirano a recepire la nuova disciplina dettata dall'articolo 148, comma 2, del TUIF, in tema di nomina del Collegio Sindacale e di attribuzione dei poteri al predetto organo di controllo.

L'anzidetta disciplina legale, integrata dalle recenti prescrizioni regolamentari emanate dalla CONSOB, nel confermare il principio secondo cui almeno un membro effettivo dell'organo di controllo dev'essere espressione dei soci di minoranza, prevede:

- la possibilità che lo Statuto sociale fissi una soglia di legittimazione per la presentazione di liste di candidati non superiore a quella prevista con riferimento alla procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione;
- l'attribuzione della Presidenza del Collegio Sindacale al membro eletto dalla minoranza;
- un regime di pubblicità delle liste dei candidati, che garantisca una adeguata trasparenza informativa preventiva;
- un accrescimento dei poteri da riconoscere allo stesso organo di controllo.

Alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento, si prospettano pertanto alcune modifiche che interessano il disposto dell'articolo 40 dello Statuto sociale, di seguito meglio illustrate nei loro tratti principali. Più in particolare, in relazione

- ai poteri spettanti al Collegio Sindacale, si propone di formalizzare a livello statutario la prescrizione normativa secondo la quale anche un solo componente dell'organo di controllo ha il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo;
- alla nomina dell'organo sociale in parola, si suggerisce di abrogare la precedente disposizione, che prevedeva un *quorum* per la presentazione delle liste da parte dei Soci di minoranza pari al 3% del capitale sociale, e di fissare una soglia di legittimazione per la presentazione delle liste pari a quella prevista in relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione (attualmente pari allo 0,5% del capitale sociale), nonché di attribuire la Presidenza al Sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza, fissando altresì un diverso termine per il deposito delle liste, a seconda che le medesime siano presentate dal Consiglio di Amministrazione o dai Soci: il primo sarà tenuto ad osservare un termine di 20 giorni antecedenti la data dell'assemblea, i secondi un termine di 15 giorni;
- alla sostituzione del Sindaco di minoranza, si propone di prevedere che, in caso di morte, rinuncia o decadenza del Sindaco di minoranza, gli subentri, anche nella carica di Presidente, il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista, fermo restando che, in ogni caso, l'integrazione deve avvenire nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Come di consueto, la tabella riportata in appresso illustra, nello specifico, le variazioni proposte al testo dello Statuto sociale.

Articolo 40

40.1 Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Le attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge. Previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione antecedente di almeno trenta giorni la data fissata per la riunione, il Collegio Sindacale ovvero almeno due dei Sindaci possono convocare l'Assemblea, **il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo.**

40.2 Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge **e coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società italiane quotate nei mercati regolamentati italiani.**

40.3 I Sindaci effettivi e supplenti debbono possedere i requisiti stabiliti dalla legge. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
- b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, è stabilito quanto segue:
 - hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività assicurativa e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo;
 - sono settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo quelli in cui operano le imprese che possono essere assoggettate al controllo delle imprese di assicurazione.

40.4 All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

40.1 Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Le attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge. Previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione antecedente di almeno trenta giorni la data fissata per la riunione, il Collegio Sindacale ovvero almeno due dei Sindaci possono convocare l'Assemblea. ***Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo possono essere convocati anche da un solo membro del Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 36.2.***

40.2 Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ***o che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.***

40.3 I Sindaci effettivi e supplenti debbono possedere i requisiti stabiliti dalla legge. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
- b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società, è stabilito quanto segue:
 - hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività assicurativa e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo;
 - sono settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo quelli in cui operano le imprese che possono essere assoggettate al controllo delle imprese di assicurazione.

40.4 All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

(segue)

(segue)

Articolo 40

<p>40.5 La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste <u>secondo le procedure di cui ai seguenti commi al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.</u></p>	<p>40.5 La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste <i>di candidati in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti e dal presente Statuto.</i></p>
<p>40.6 Vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p>	<p>40.6 Vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.</p>
<p>40.7 Hanno diritto a presentare una lista il Consiglio di Amministrazione e gli azionisti <u>iscritti nel libro dei soci almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno tre centesimi del capitale sociale. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.</u></p>	<p>40.7 Hanno diritto a presentare una lista il Consiglio di Amministrazione e gli azionisti <i>che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale minima del capitale sociale prevista dalla normativa vigente.</i></p>
<p>40.8 <u>Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.</u></p>	<p>40.8 <i>La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il ventesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione; per le liste presentate dagli azionisti, il termine per lo stesso deposito è il quindicesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione.</i></p>
	<p>40.9 <i>Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi. Unitamente alle liste sono inoltre depositati:</i></p> <p><i>(i) i curriculum vitae dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei medesimi nonché sulle competenze maturate dagli stessi nel campo assicurativo, finanziario e/o bancario;</i></p> <p><i>(ii) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la designazione, si impegna – ove nominato – ad accettare la carica ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza</i></p>

(segue)

(segue)

Articolo 40

di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e, se sussistenti, di indipendenza previsti dalla normativa vigente;

(iii) copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la titolarità della percentuale del capitale sociale richiesta dall'articolo 40.7 per la presentazione delle liste.

40.10 *In difetto di quanto prescritto dall'articolo 40.9, la lista si considera, agli effetti dell'articolo 40, come non presentata.*

40.11 *Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di 15 giorni cui all'articolo 40.8, sia stata presentata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie previste dall'articolo 40.7 sono ridotte alla metà.*

40.12 *Gli aventi diritto al voto, le società da questi direttamente o indirettamente controllate, le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo nonché i soci tra loro legati da uno dei rapporti indicati dall'art. 109, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e relativo alla Società possono concorrere a presentare e possono votare una sola lista; in caso di violazione, non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.*

40.9 **Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.** Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

40.13 Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (**la "Lista di Maggioranza"**) e il primo candidato della lista che – **senza tenere conto dell'appoggio dato da soci, in qualunque modo, anche solo indirettamente, collegati con quelli che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza** – sarà risultata seconda per numero di voti (**la "Lista di Minoranza"**).

40.10 Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della **lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti** e il primo candidato della **lista che sarà risultata seconda per numero di voti.**

40.14 Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della **Lista di Maggioranza** e il primo candidato della **Lista di Minoranza.**

40.11 In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

40.15 **Nel caso in cui le prime due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede a nuova votazione.** In caso di parità di voti fra due o più liste, **diverse da quella che avrà ottenuto**

(segue)

(segue)

Articolo 40

	<p><i>il maggior numero di voti</i>, risulteranno eletti Sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.</p>
<p>40.14 <u>In caso di presentazione di una unica lista e per le deliberazioni di nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale si applica l'articolo 24.</u></p>	<p>40.16 <i>Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti i Sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista.</i></p>
<p>40.12 <u>La presidenza spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.</u></p>	<p>40.17 <i>La presidenza spetta al sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza. Nel caso in cui tutti i sindaci siano tratti da un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato di tale lista.</i></p>
<p>40.13 <u>In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.</u></p>	<p>40.18 <i>In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza o dall'unica lista, subentra il supplente tratto dalla medesima lista o, in difetto, il supplente più giovane d'età. L'Assemblea provvede all'integrazione del Collegio Sindacale con le maggioranze di legge.</i></p>
	<p>40.19 <i>In caso di morte, di rinuncia o di decadenza del sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza, subentra – anche nella carica di Presidente – il supplente tratto dalla Lista di Minoranza. L'Assemblea provvede all'integrazione del Collegio Sindacale nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.</i></p>



Integrazione delle materie all'ordine del giorno in Assemblea
(Articolo 15 dello Statuto sociale)

Com'è noto, la Legge per la Tutela del Risparmio ha introdotto, tra le altre novità, anche la possibilità per i Soci di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, inserendo nel TUIF un nuovo articolo, il 126-bis.

Quest'ultimo, infatti, stabilisce che i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste formulate è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

La modifica proposta al testo dell'articolo 15 dello Statuto recepisce l'anzidetta nuova disciplina, come meglio risulta dall'esposizione più sotto riportata, anche in questo caso, in forma tabellare.

Articolo 15

15.1 La convocazione dell'Assemblea deve farsi mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini di legge.

15.2 **Le proposte di uno o più soci, che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, debbono essere comprese nell'ordine del giorno purché pervenute al Consiglio di Amministrazione almeno un mese prima della Convocazione dell'Assemblea.**

15.3 L'Assemblea non può deliberare sopra materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno

15.1 La convocazione dell'Assemblea deve farsi mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini di legge.

15.2 ***Nei casi, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, dispongano dei quorum stabiliti dalla legge hanno diritto di chiedere la convocazione dell'Assemblea e l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in sede assembleare.***

15.3 L'Assemblea non può deliberare sopra materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno

1.2. Documenti contabili societari

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Articolo 44 dello Statuto sociale)

Si rammenta, altresì, che la più volte menzionata Legge per la Tutela del Risparmio ha introdotto nell'ordinamento italiano, per le sole società quotate, la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Secondo quanto disposto, più in particolare, dall'articolo 154-*bis* del TUIF, lo Statuto sociale deve prevedere i requisiti di professionalità e le modalità di nomina di un dirigente, chiamato ad assumere la responsabilità della redazione dei documenti contabili societari, indicando l'organo sociale avente competenza a nominare lo stesso, previo parere obbligatorio dell'organo di controllo.

In virtù della nuova disciplina, gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato, e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa società, sono accompagnati da una dichiarazione scritta del dirigente di che trattasi, che ne attestano la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

In relazione ai compiti al medesimo affidati dalla legge, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Da parte sua, il Consiglio di Amministrazione vigila affinché l'anzidetto dirigente disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

La normativa vigente affida inoltre agli organi amministrativi delegati ed al predetto dirigente il compito di attestare con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale ed al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle menzionate procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

A sottolineare la rilevanza del ruolo affidato al dirigente in discorso, la legge prevede ancora che a questa nuova figura introdotta nell'ambito dell'ordinamento societario nazionale, in relazione ai compiti alla medesima spettanti, si applichino le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

Alla luce di quanto precede, la Compagnia è chiamata ad adottare alcune modifiche del proprio Statuto sociale, finalizzate, più in particolare, a



- individuare l'organo societario competente a deliberare sulla nomina del predetto soggetto, definendone le relative modalità;
- stabilire i requisiti di onorabilità e di professionalità di cui deve disporre il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- subordinare la nomina dello stesso al preventivo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale.

In relazione a quanto precede, si propone, pertanto, di integrare il testo attuale dell'articolo 44 dello Statuto, avente quale oggetto proprio la materia dei documenti contabili societari, prevedendo quanto segue in appresso:

- individuare, quale organo amministrativo competente a deliberare sulla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – previo parere obbligatorio, ma non vincolante, da parte del Collegio Sindacale – il Consiglio di Amministrazione, fermo restando che, trattandosi di materia non compresa tra quelle indelegabili per legge, il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire tale compito ad un Amministratore a ciò delegato;
- definire, quali requisiti di professionalità dello stesso dirigente preposto, quelli di un'adeguata esperienza maturata in materia di amministrazione, finanza e controllo presso società di rilevanti dimensioni ovvero nell'esercizio di attività professionali;
- introdurre, quali requisiti di onorabilità previsti per l'assunzione ed il mantenimento della carica, quelli previsti per gli Amministratori della Società.

Come di consueto, la tabella riportata in appresso illustra, nello specifico, le variazioni proposte al testo dello Statuto sociale.

Articolo 44

44.1 Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ciascun anno. La contabilità ed il bilancio di esercizio sono compilati, a norma delle vigenti disposizioni di legge, separatamente per la Gestione Vita e la Gestione Danni.

44.1 Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ciascun anno. La contabilità ed il bilancio di esercizio sono compilati, a norma delle vigenti disposizioni di legge, separatamente per la Gestione Vita e la Gestione Danni.

44.2 *L'organo amministrativo competente nomina, previo parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Quest'ultimo è scelto tra coloro che abbiano maturato un'adeguata esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo presso società di rilevanti dimensioni ovvero nell'esercizio di attività professionali e posseggano i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.*

44.3 *Il venir meno dei requisiti di onorabilità nel corso del mandato determina la decadenza dall'incarico; in tal caso, si provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.*

1.3. Intervento dei Soci in Assemblea

Ridefinizione dei documenti che legittimano l'intervento in Assemblea (Articolo 16 dello Statuto sociale)

L'attuale quadro normativo di riferimento in materia di legittimazione all'intervento in assemblea – disciplinato dal c.d. Regolamento Mercati, emanato dalla CONSOB con deliberazione 23 dicembre 1998, n. 11768 – è stato innovato, prevedendo, nello specifico,

- la sostituzione della preesistente certificazione con una apposita comunicazione, effettuata dall'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni;
- che tale comunicazione, effettuata mediante appositi collegamenti informatici, dia conto all'emittente dell'ammontare della partecipazione detenuta dall'azionista che ha fatto richiesta di partecipazione all'Assemblea.

Si rende pertanto necessario procedere a formalizzare una revisione del testo dell'articolo 16 dello Statuto, al fine di renderlo coerente con questa nuova disciplina.

A tale scopo, si riporta qui di seguito il testo dell'emendamento proposto.

Articolo 16

16.1 Potranno intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che

- a) gli stessi **esibiscono la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata rilasciata dall'intermediario autorizzato e da questi comunicata alla Società, presso la sua Sede Legale;**
- b) la comunicazione **di cui alla lettera a)** sia stata ricevuta dalla Società almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione

16.2 Le persone soggette alla potestà dei genitori, a tutela o a curatela, partecipano all'Assemblea ed esercitano il diritto di voto mediante i loro rappresentanti legali o con l'assistenza del curatore.

16.3 La rappresentanza non può essere conferita ai seguenti soggetti:

- a) gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti della Società;
- b) le Società controllate e gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti di queste ultime;
- c) la Società di Revisione alla quale sia stato conferito l'incarico e i soci, gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti della stessa;
- d) le società di gestione accentrata di strumenti finanziari.

16.1 Potranno intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che

- a) ***gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;***
- b) la comunicazione ***dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea*** sia stata ricevuta dalla Società, ***presso la Sede Legale***, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.

16.2 Le persone soggette alla potestà dei genitori, a tutela o a curatela, partecipano all'Assemblea ed esercitano il diritto di voto mediante i loro rappresentanti legali o con l'assistenza del curatore.

16.3 La rappresentanza non può essere conferita ai seguenti soggetti:

- a) gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti della Società;
- b) le Società controllate e gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti di queste ultime;
- c) la Società di Revisione alla quale sia stato conferito l'incarico e i soci, gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti della stessa;
- d) le società di gestione accentrata di strumenti finanziari.

2. Adeguamenti statutari collegati alla normativa di vigilanza assicurativa

Ripartizione del capitale sociale e delle riserve patrimoniali fra le gestioni sociali (Articolo 9 dello Statuto sociale)

La disposizione dell'articolo 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (*Codice delle assicurazioni private*) prevede che le imprese di assicurazioni c.d. *miste* (ossia, come già detto, quelle abilitate allo svolgimento dell'attività assicurativa sia nei Rami Danni che nel Ramo Vita) debbano indicare nel proprio Statuto quale parte del loro capitale sociale e delle riserve patrimoniali ad esso correlate vada attribuita alla c.d. *gestione Danni* e quale, invece, alla c.d. *gestione Vita*.

Al riguardo, si precisa che l'ISVAP - Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo, con propria comunicazione trasmessa a tutte le anzidette imprese assicurative italiane c.d. *miste*, ha recentemente chiesto alle medesime di intervenire sui rispettivi statuti sociali, specificando, più in particolare:

- quale parte del capitale sociale e delle riserve patrimoniali ad esso correlate viene destinata alle citate due gestioni, Danni e Vita;
- che le riserve derivanti da utili siano alimentate in funzione degli utili effettivamente realizzati nelle rispettive gestioni.

Pertanto, si propone di modificare, in coerenza a quanto più sopra illustrato, il testo dell'articolo 9 dello Statuto sociale, secondo quanto di seguito meglio specificato:

Articolo 9

9.1 Il capitale sociale e le riserve patrimoniali sono attribuite per sette decimi alla Gestione Vita e per tre decimi alla Gestione Danni.

9.1 Il capitale sociale, **la riserva sovrapprezzo azioni e le altre riserve che, alla luce della normativa vigente applicabile alla presente clausola statutaria, hanno natura analoga alle precedenti** sono attribuite per sette decimi alla Gestione Vita e per tre decimi alla Gestione Danni.

9.2 **Le riserve derivanti da utili sono alimentate in funzione di quelli realizzati nella rispettiva Gestione; le riserve derivanti da rivalutazioni sono attribuite alla Gestione di cui il cespite rivalutato fa parte.**

9.3 **Il patrimonio di ciascuna Gestione non può essere destinato a scopi dell'altra.**



3. Accrescimento della flessibilità gestionale, in linea con quanto raccomandato dal codice di autodisciplina delle Società quotate

3.1. Remunerazione del Consiglio di Amministrazione (Articoli 19 e 39 dello Statuto sociale)

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, emanato sotto l'egida di Borsa Italiana, nella sua formulazione modificata nel corso del mese di marzo dello scorso anno, ha formalizzato alcune raccomandazioni agli emittenti titoli quotati, che abbiano dichiarato di aderire alle regole di *best practice* contenute nello stesso, in relazione alla materia della determinazione del compenso degli Amministratori.

Più precisamente, la disposizione dell'articolo 7 del citato Codice, raccomanda che

- la remunerazione degli **Amministratori non esecutivi** sia commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto pure conto dell'eventuale loro partecipazione all'attività degli organi sociali in qualità di membri di uno o più Comitati, svincolando altresì le modalità di determinazione dell'ammontare della medesima remunerazione dai risultati economici conseguiti dall'emittente (ai quali non può essere correlata se non in parte non considerevole);
- una parte significativa della remunerazione degli **Amministratori esecutivi** sia legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente e/o al raggiungimento di *target* specifici, preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione: quanto precede, in vista dell'obiettivo di allineare gli interessi degli Amministratori esecutivi a quello della creazione di valore per gli azionisti, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

In linea con quanto testé rappresentato, si propone pertanto di intervenire sul testo del vigente Statuto, ed in particolare sulle disposizioni di cui agli articoli 19 e 39 del medesimo, attuando quanto segue:

- abrogazione dell'attuale meccanismo che presiede alla ripartizione della remunerazione da riconoscersi agli Amministratori, in virtù della quale la parte variabile del loro compenso è preponderante rispetto a quella fissa;
- attribuzione alla competenza esclusiva dell'Assemblea della determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione; in questo quadro, è prevista, in capo all'Assemblea, la facoltà di far ricorso a sistemi di remunerazione variabili, che non saranno tuttavia tali da rendere siffatta parte del compenso prevalente su quella fissa;
- conferma della competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di determinazione del compenso da attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto, ai sensi di quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Anche in questo caso, la tabella che segue illustra più precisamente le modifiche statutarie proposte.

Articolo 19

- 19.1 Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria:
- a) le deliberazioni sul bilancio d'esercizio;
 - b) le deliberazioni sulla destinazione degli utili;
 - c) la nomina dei membri del Consiglio Generale;
 - d) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio;
 - e) la determinazione del compenso dei Sindaci;
 - f) il conferimento degli incarichi di revisione contabile in corso di esercizio, di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché la determinazione dei relativi compensi;
 - g) ogni altra deliberazione prevista dalla legge sottoposta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

- 19.1 Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria:
- a) le deliberazioni sul bilancio d'esercizio;
 - b) le deliberazioni sulla destinazione degli utili;
 - c) la nomina dei membri del Consiglio Generale;
 - d) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio;
 - e) la determinazione del compenso dei Sindaci;
 - f) **la determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione; a tale fine, possono applicarsi sistemi di remunerazione variabile, legati ai risultati economici e/o ad altri indicatori dell'andamento della gestione sociale e/o del Gruppo;**
 - g) il conferimento degli incarichi di revisione contabile in corso di esercizio, di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché la determinazione dei relativi compensi;
 - h) ogni altra deliberazione prevista dalla legge o sottoposta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 39

39.1 **È assegnato a ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ed a ciascuno dei membri del Comitato Esecutivo un compenso fisso annuo cumulabile di Euro 5.164,57.**

ABROGATO

39.2 **È inoltre assegnata globalmente ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo una partecipazione agli utili in ragione d'anno pari allo 0,50% dell'utile di esercizio risultante dal bilancio approvato dall'Assemblea, fatte le deduzioni delle quote di riserva legale e di un primo dividendo a favore degli azionisti pari al 5% del capitale versato. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla ripartizione di detto compenso globale, anche in misura differente tra i singoli componenti dello stesso Consiglio e del Comitato Esecutivo.**

ABROGATO

(segue)



(segue)

Articolo 39

39.3 La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità del presente Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

39.4 Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

39.1 La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità del presente Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

39.2 Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

3.2. Distribuzione del dividendo (Articolo 46 dello Statuto sociale)

Com'è noto, la consolidata *best practice* societaria riconosce agli organi sociali un'ampia autonomia gestionale anche per quanto riguarda l'assunzione di deliberazioni in materia di distribuzione del dividendo.

In questo contesto, peraltro, l'attuale formulazione del testo dell'articolo 46 dello Statuto sociale della Compagnia non consente oggi ai competenti organi sociali, e cioè al Consiglio di Amministrazione ed alla stessa Assemblea degli Azionisti, di poter assolvere con la migliore flessibilità ai compiti loro attribuiti dalla normativa vigente.

Si rammenta infatti, in proposito, che, alla luce della vigente disposizione statutaria, la distribuzione dell'utile di esercizio deve essere effettuata in conformità alla seguente procedura: quando dal conto economico risulti un utile di esercizio, questo, dopo la dotazione della riserva legale, viene destinato al pagamento di un primo dividendo pari al 5% del capitale versato.

Sulla rimanenza, tenuto conto dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo, dispone di volta in volta l'Assemblea per l'assegnazione agli azionisti di un dividendo supplementare, per l'eventuale costituzione o aumento di riserve facoltative o per quegli altri scopi che essa ritenga conformi all'interesse sociale.

In conformità alla moderna ed efficace prassi societaria, appare pertanto oggi opportuno:

- rimuovere le attuali limitazioni previste dall'articolo 46 in ordine alla predetta materia, fatte salve ovviamente quelle poste, in questo ambito, dalla vigente normativa (in particolare, in materia di attribuzione dell'utile alla riserva legale, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2430 del Codice Civile);
- riformulare il dettato della norma statutaria, riconoscendo agli organi sociali la migliore flessibilità nelle scelte di politica di distribuzione del dividendo.

Si propone, pertanto, di modificare l'articolo 46 dello Statuto secondo il testo di seguito riportato:

Articolo 46

46.1. Quando dal conto economico risulti un utile di esercizio, questo, dopo la dotazione della riserva legale di ciascuna delle due Gestioni nella misura prescritta dalla legge, viene destinato al pagamento di un primo dividendo pari al 5% del capitale versato. Sulla rimanenza, tenuto conto dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, dispone di volta in volta l'Assemblea per l'assegnazione agli azionisti di un dividendo supplementare, per l'eventuale costituzione o aumento di riserve facoltative o per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.

46.2 L'Assemblea può deliberare assegnazioni straordinarie di utili da realizzarsi mediante emissione di azioni da attribuire individualmente a dipendenti della Società ovvero anche delle società controllate.

46.1 *Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, saranno a disposizione dell'Assemblea per le destinazioni che essa riterrà di deliberare.*

46.2 L'Assemblea può deliberare assegnazioni straordinarie di utili da realizzarsi mediante emissione di azioni da attribuire individualmente a dipendenti della Società ovvero anche delle società controllate.

Milano, 8 maggio 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Piani di *stock option* a favore del Presidente, degli Amministratori delegati e dei *manager* della Società e del Gruppo: deliberazioni conseguenti all'attuazione della deliberazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile: deliberazioni inerenti e conseguenti: Deleghe di poteri.

Signori Azionisti,

come ricorderete, l'Assemblea dei Soci svoltasi lo scorso 28 aprile ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito per un importo pari ad Euro 127.828.537,00, ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile.

L'iniziativa in parola – che comporterà l'emissione di complessive numero 127.828.537 azioni ordinarie nonché l'assegnazione, a beneficio di ciascun Azionista, di una nuova azione ordinaria Generali ogni dieci già possedute – determina altresì il verificarsi di un potenziale effetto diluitivo sul titolo Generali, con effetto anche sui Piani di *stock option* attualmente vigenti, deliberati negli anni scorsi dai competenti organi sociali della Compagnia.

In merito, si fa presente che gli stessi regolamenti dei Piani di che trattasi, nel contemplare la possibilità che si pongano in essere, durante la vigenza dei medesimi, operazioni sul capitale della Società aventi finalità diverse da quella di dare attuazione ai Piani in parola, stabiliscono espressamente che, in tali ipotesi, si adottino le opportune misure idonee a garantire ai destinatari dei medesimi *“una situazione che sia equa rispetto a quella originaria”*.

Allo stato, i Piani di *stock option* riservati al Presidente, agli Amministratori Delegati ed ai *manager* della Società prevedono che ciascun diritto di opzione, qualora esercitato, dia diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di una (1) azione Generali.

Tutto ciò premesso, si propone di “neutralizzare” il sopra menzionato effetto penalizzante, mutando il predetto rapporto di cambio, prevedendo cioè che ogni diritto di opzione dia diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di 1,1 azioni Generali, fermo chiaramente il controvalore di esercizio definito originariamente per ciascuna assegnazione sin qui effettuata.

Resta inteso che la predetta proposta attiene esclusivamente ai diritti di opzione già assegnati ed ancora esercitabili.

Più in particolare, al fine di far fronte a quanto sopra rappresentato, si propone di approvare, con riferimento ai Piani di *stock option* indicati in appresso, le proposte di seguito rappresentate.

1) Piano di *stock option* 2001-2003 a favore dei *manager* del Gruppo; Piano di *stock option* 2005-2007 a favore dei *manager* del Gruppo; Piano di *stock option* 2006-2008 a favore degli Amministratori Delegati

Si propone di incrementare per 1.164.000 di azioni la provvista di cui l'organo amministrativo già oggi dispone a tale scopo, ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto sociale.

Si propone all'Assemblea, pertanto, di incrementare fino ad un massimo di Euro 5.564.000 l'ammontare della delega da rilasciarsi a favore del Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale, mediante emissione di un numero corrispondente di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.

In relazione a ciò, si propone ancora di modificare l'articolo 8.2. dello Statuto sociale come segue:

Articolo 8.2

8.2 Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di aumentare, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, e quindi fino al giorno 30 del mese di aprile dell'anno 2010, il capitale sociale per un massimo complessivo ora di nominali **Euro 4.400.000,00** mediante emissione di un numero corrispondente di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 da assegnare a dipendenti della Società ovvero anche a dipendenti delle società controllate, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge.

8.2 Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di aumentare, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, e quindi fino al giorno 30 del mese di aprile dell'anno 2010, il capitale sociale per un massimo complessivo ora di nominali **Euro 5.564.000,00** mediante emissione di un numero corrispondente di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 da assegnare a dipendenti della Società ovvero anche a dipendenti delle società controllate, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge.

2) Piano di *stock option* 2005 a favore del Presidente e degli Amministratori Delegati

Si propone, con riferimento a quanto già deliberato dall'Assemblea dei Soci svoltasi il 30 aprile 2005, di aumentare il capitale sociale, ai sensi di quanto previsto dal quarto comma, secondo periodo, dell'articolo 2441 del Codice Civile, per massimi nominali Euro 600.000 (seicentomila/00), mediante emissione di massime numero 600.000 (seicentomila) di azioni ordinarie, da riservare alla sottoscrizione del Presidente e degli Amministratori Delegati della Compagnia.

Tutto ciò rappresentato, sottoponiamo altresì alla Vostra approvazione la conseguente proposta di integrazione dell'articolo 8.6 dello Statuto sociale della Compagnia, affinché il suo testo assuma il seguente tenore letterale:



“In virtù di quanto previsto dal paragrafo 8.5, l’Assemblea straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2005 ha deliberato un aumento di capitale per massimi nominali Euro 6.000.000,00 – successivamente elevato a massimi nominali Euro 6.600.000,00 con deliberazione dell’Assemblea straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2007 – mediante emissione di un corrispondente numero di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, da riservare alla sottoscrizione del Presidente e degli Amministratori Delegati della Società”.

3) Piano di *stock option* 2001-2003 a favore degli Amministratori Delegati, Piano di *stock option* 2006-2008 a favore del Presidente

Si propone di autorizzare, ad integrazione di quanto già previsto con deliberazioni assembleari del 28 aprile 2001 e del 29 aprile 2006, l’acquisto di azioni proprie della Società ed il compimento di atti di disposizione delle medesime, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, per un ammontare massimo di ulteriori Euro 61.000.

Si propone, infine, di attribuire delega all’Amministratore Delegato competente per la materia delle risorse umane a formalizzare le modifiche da apportare ai Regolamenti dei Piani interessati, conformemente a quanto previsto nelle proposte sopra illustrate.

Milano, 8 maggio 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, QUARTO COMMA, SECONDO PERIODO, DEL CODICE CIVILE IN RELAZIONE ALL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE RISERVATO AL PIANO DI STOCK OPTION RIGUARDANTE IL PRESIDENTE E GLI AMMINISTRATORI DELEGATI DI ASSICURAZIONI GENERALI SPA

Agli Azionisti di
Assicurazioni Generali SpA

1 Oggetto dell'incarico e sintesi dell'operazione

In data 8 aprile 2005, abbiamo emesso un'attestazione ai sensi del quarto comma, secondo periodo, dell'articolo 2441 del Codice Civile, in relazione al piano di stock option riguardante il Presidente e gli Amministratori Delegati di Assicurazioni Generali SpA (di seguito anche "la Società") di cui all'apposita relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 24 marzo 2005. Successivamente, in data 30 aprile 2005, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato l'approvazione del piano e la contestuale assegnazione dei diritti di opzione ai beneficiari.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 aprile scorso ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito per un importo nominale pari ad Euro 127.828.537,00 ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile tramite l'emissione di complessive numero 127.828.537 azioni ordinarie. L'iniziativa in parola, che comporterà l'assegnazione, a beneficio di ciascun Azionista, di una nuova azione di Assicurazioni Generali SpA ogni dieci già possedute, determina il verificarsi di un potenziale effetto diluitivo sul titolo, con effetto anche sul Piano di stock option riguardante il Presidente e gli Amministratori Delegati sopra menzionati. Allo stato attuale, tale piano prevede che ciascun diritto di opzione assegnato, qualora esercitato, dia diritto alla sottoscrizione di una azione di Assicurazioni Generali SpA.

Come previsto dal Regolamento del suddetto piano di stock option al paragrafo 6, qualora la Società dia esecuzione entro il 31 dicembre 2009 ad operazioni sul capitale, ovvero qualora si verificano altre circostanze che lo rendano necessario, è prevista la variazione del piano, in modo da garantire nell'interesse degli Assegnatari una situazione equa rispetto a quella in essere al 24 marzo 2005.

Conseguentemente a quanto previsto dal Regolamento ed all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito, il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 8 maggio 2007 ha convocato in prima convocazione per il giorno 15 giugno 2007, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 giugno 2007 ed in terza convocazione per il giorno 20 giugno 2007, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, per sottoporre all'esame ed all'approvazione della stessa la proposta di modifica del rapporto di cambio del piano suddetto, prevedendo che ogni diritto di opzione dia diritto alla sottoscrizione di 1,1 azioni della Società.

Relativamente al piano di stock option a favore del Presidente e degli Amministratori Delegati, viene quindi proposto un aumento del capitale sociale per massimi nominali Euro 600.000, mediante emissione di massime n. 600.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ad integrazione di quanto già deliberato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2005.

Illustriamo nel seguito le attività da noi svolte per adempiere al disposto dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile e le relative conclusioni.

2 Descrizione della metodologia di valutazione adottata

In base alla relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta nella riunione dell'8 maggio 2007, è previsto che in seguito al mutamento del rapporto di cambio, sia mantenuto invariato il prezzo di esercizio, definito al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione e le cui modalità di determinazione sono state oggetto di una nostra precedente attestazione ai sensi dell'articolo 2441 quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, emessa in data 8 aprile 2005.

Il suddetto corrispettivo è stato stabilito sulla base di un valore unitario pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura della quotazione delle "Azioni ordinarie Assicurazioni Generali SpA" presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA, rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione dei diritti stessi (o delle opzioni) al medesimo giorno del mese solare precedente.

Il relativo prezzo unitario al quale i diritti di opzione potranno essere esercitati, determinato in base alla metodologia suddetta, è stato quindi determinato il giorno di approvazione del relativo piano da parte dell'Assemblea Straordinaria in data 30 aprile 2005.

3 Lavoro svolto e documentazione utilizzata

Il nostro esame ha comportato l'analisi della ragionevolezza e dell'adeguatezza dei criteri adottati ai fini della determinazione del valore di mercato delle azioni emittende così come previsto dal Regolamento del piano. In particolare abbiamo svolto le seguenti attività:

- a) analisi delle metodologie di valutazione adottate dalla Società e raccolta di elementi utili per accertarne la ragionevolezza, l'idoneità tecnica e l'adeguatezza, nelle circostanze, a determinare il valore di mercato delle azioni stesse;
- b) colloqui ed analisi con la Direzione di Assicurazioni Generali SpA. In particolare sono stati svolti approfondimenti con l'Area Finanza e l'Area Segreteria Generale ed Affari Societari di Gruppo.

Il nostro esame è stato svolto sulla base della seguente documentazione:

- a) Verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2005, che ha deliberato l'approvazione del piano di stock option a favore del Presidente e degli Amministratori Delegati e la relativa assegnazione dei diritti di opzione.
- b) Regolamento del Piano di stock option per il Presidente e gli Amministratori Delegati così come modificato dall'Assemblea della Società del 28 aprile 2007.
- c) Relazione del Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 maggio 2007 che illustra le motivazioni e le modalità di esecuzione della proposta di aumento del capitale sociale al servizio del suddetto Piano di stock option.
- d) Lo Statuto societario vigente di Assicurazioni Generali SpA e le modifiche proposte al testo del paragrafo 8.6 dello Statuto stesso in relazione al suddetto Piano di stock option.

4 Conclusioni

Tutto ciò premesso, ai sensi del quarto comma, secondo periodo, dell'articolo 2441 del Codice Civile riteniamo che la modalità prevista per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni da emettersi al servizio del Piano di stock

option sopra richiamato, ovvero la media aritmetica dei prezzi di chiusura della quotazione delle azioni presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione dei diritti stessi al medesimo giorno del mese solare precedente, rappresenti nella fattispecie un criterio ragionevole e coerente con il disposto del citato articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile che prevede che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni. Le nostre conclusioni tengono conto delle seguenti considerazioni:

- a) come riportato nel documento OIC n. 20 emesso dall'Organismo italiano di contabilità, la media delle quotazioni dell'ultimo mese costituisce un periodo temporale sufficientemente ampio e meglio rappresentativo del concetto di "andamento del mercato" in quanto consente di ponderare eventuali fluttuazioni anomale influenzate da fattori spesso esogeni o soggettivi;
- b) questa metodologia trova ulteriore riscontro nel campo della normativa fiscale.

Milano, 28 maggio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA


Ezio Bassi
(Revisore contabile)



Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Determinazione dell'ammontare del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007/2009, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 19 dello Statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.

Signori Azionisti,

com'è noto, la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società è stata sinora determinata secondo le modalità ed i termini previsti dall'articolo 39 dello Statuto sociale.

Alla luce della citata disposizione statutaria, il compenso è oggi stabilito in funzione di due componenti: la prima è rappresentata da un ammontare fisso, definito in Euro 5.164,57; la seconda consiste in un valore variabile, da calcolarsi in funzione percentuale rispetto all'ammontare dell'utile d'esercizio.

È fatto salvo, ovviamente, quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 2389 per quel che attiene alla remunerazione degli Amministratori investiti di cariche particolari in conformità allo statuto sociale e, quindi, per il Presidente e gli Amministratori Delegati. In questo caso, infatti, il relativo compenso è definito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In ogni caso, in conformità a quanto statuito dall'articolo 78 del c.d. Regolamento Emittenti (deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11978 e successive modifiche), i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma agli Amministratori della Società sono indicati, con cadenza annuale, nella nota integrativa del bilancio.

In questo scenario, alla luce di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, è stata sottoposta all'esame ed all'approvazione dell'odierna Assemblea, nella sua parte straordinaria, una proposta di modifica della predette disciplina e, pertanto, del sistema di remunerazione degli Amministratori. Ciò al fine di allineare le regole di governo societario della Compagnia alla *best practice*, recepita appunto anche dal menzionato Codice di Autodisciplina, nonché di perseguire, al contempo, un obiettivo di migliore flessibilità gestionale.

Più in particolare, la proposta di che trattasi comporta l'attribuzione all'Assemblea di un potere deliberativo pieno in materia di retribuzione degli Amministratori, conferendo altresì alla stessa la facoltà discrezionale di applicare al riguardo sistemi di remunerazione variabile, legati ai risultati economici e/o ad altri indicatori dell'andamento della gestione sociale e/o del Gruppo.

Tutto ciò premesso, nella prospettiva di accoglimento da parte dell'Assemblea della proposta di innovazione statutaria cui si è dianzi accennato, si rende necessario sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, convocata pure in sede ordinaria, una proposta di deliberazione concernente una nuova determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, avente quale orizzonte temporale di riferimento il residuo periodo del mandato di carica.

In relazione a quanto precede, si propone, quindi, che, subordinatamente all'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese del nuovo testo dello Statuto Sociale, per tutto il triennio di durata in carica del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2007, e pertanto sino alla data di effettiva approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che chiuderà al 31 dicembre 2009, a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione spettino, oltre al rimborso delle spese a piè di lista incontrate per la partecipazione alle sedute,

- un compenso pari ad Euro 100.000,00 lordi annui, con un incremento del 50% per coloro che siano membri del Comitato Esecutivo;
- un compenso variabile, pari complessivamente allo 0,01% dell'utile consolidato, , fermo un limite massimo complessivo pari ad Euro 300.000,00, da ripartirsi in parti uguali tra i Consiglieri di Amministrazione;
- un gettone di presenza per ciascuna seduta di Consiglio di Amministrazione e di Comitato Esecutivo pari ad Euro 4.000,00.

Milano, 8 maggio 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Autorizzazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime per gli investimenti da effettuarsi da parte dei fondi pensione aperti gestiti dalla Compagnia, dei suoi fondi interni assicurativi e delle sue gestioni interne separate: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.

Signori Azionisti,

viene sottoposta alla Vostra approvazione una proposta di rilascio dell'autorizzazione prevista dagli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dall'articolo 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 all'acquisto ed al compimento di atti di disposizione riguardanti azioni proprie della Società.

Infatti, com'è noto, per effetto dell'esecuzione dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Generali Vita S.p.A. in Assicurazioni Generali S.p.A., con effetto dal 31 dicembre 2006 la Società ha ripreso a svolgere attivamente l'attività assicurativa in Italia anche nel Ramo Vita.

Alla luce di ciò, si rende pertanto necessario sottoporre all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti una proposta di rilascio delle anzidette autorizzazioni, avuto riguardo all'opportunità che la Compagnia possa effettuare acquisti di azioni proprie, per gli investimenti da effettuarsi da parte dei Fondi Pensione Aperti gestiti dalla Compagnia, dei suoi Fondi Interni e delle sue Gestioni Interne Separate.

Lo scopo è infatti quello di consentire alla Compagnia, quale soggetto gestore dei citati Fondi e Gestioni, di poter compiere investimenti sul mercato azionario, senza un vincolo assoluto di esclusione delle azioni Generali, le quali - lo ricordiamo - rappresentano per capitalizzazione l' 8,258% del SPMIB Index.

Si consideri inoltre che il titolo Generali riveste un peso significativo proprio all'interno dei *benchmark* utilizzati nelle menzionate Gestioni e Fondi.

La rimozione di un vincolo assoluto non comporta, naturalmente, l'assenza di limiti alla possibilità di acquisto e di vendita di azioni Generali.

Infatti, l'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, sarà effettuato nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357, comma 3, del Codice Civile e, pertanto, il numero massimo delle azioni da acquistare non potrà avere un valore nominale complessivo (incluse le azioni eventualmente possedute dalle società controllate) eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

Al riguardo si ricorda che, attualmente, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio n. 13.486.549 azioni Generali, pari allo 1,055% del capitale sociale della Compagnia.

In questo scenario, pertanto, gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e, comunque, per un importo massimo complessivo di Euro 250 milioni.

Conseguentemente, anche ammettendo un pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero di azioni proprie che verrebbero ad essere possedute direttamente e indirettamente da Generali – che sarebbero complessivamente pari a circa l' 1,61% del capitale sociale – risulterebbe ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal citato terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile, pari al 10% del capitale sociale della Compagnia.

Abbondantemente al di sotto di tale limite si rimarrebbe anche se venisse completamente attuato il piano di *buy-back* già approvato, per un ammontare massimo di Euro 1.800 milioni pari a circa il 2,86% del capitale sociale. In proposito, si rammenta peraltro che l'implementazione di tale piano è attualmente sospesa.

Si ricorda, inoltre, che la Compagnia dispone di un sistema di controllo interno atto a monitorare gli acquisti su titoli Generali effettuati dalle società del Gruppo.

Si precisa ancora che la Società costituirà, ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 3, del Codice Civile una riserva indisponibile, pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un pari importo dalle riserve disponibili. La riserva così costituita verrà mantenuta finché le azioni proprie acquistate non saranno trasferite.

In caso di cessione delle azioni proprie acquistate, la riserva di cui sopra riconfluirà alle riserve di provenienza.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione.

Le azioni che verranno acquistate in esecuzione dell'autorizzazione assembleare potranno formare oggetto di atti di disposizione ed, in tale contesto, essere altresì cedute, anche prima di aver esaurito il quantitativo degli acquisti oggetto della presente autorizzazione, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.



Il corrispettivo della cessione non potrà essere inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-*bis*, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Atteso quanto precede, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità,

- sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, oppure
- mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dal citato articolo 144-*bis*, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti.

Milano, 8 maggio 2007

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Autorizzazione alla stipulazione di una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il ricorso allo strumento dell'assicurazione della responsabilità civile contro i rischi professionali degli Amministratori (nota come *Directors' and Officers' Liability Insurance* – D&O) rappresenta, ad oggi, una prassi diffusa sui mercati finanziari più evoluti.

Infatti, l'incremento dei casi di esposizione a responsabilità patrimoniale diretta per attività poste in essere nello svolgimento dell'incarico societario affidato non solo agli Amministratori, ma anche ai Sindaci, costituisce attualmente un elemento comune, caratterizzante il quadro normativo di riferimento, vigente nei Paesi più sviluppati.

Ne consegue pertanto che l'utilizzo da parte delle società quotate dello strumento delle polizze D&O forma al momento una vera e propria *best practice* negli Stati Uniti ed in Europa. Di ciò non possono non essere particolarmente consapevoli proprio gli Amministratori di una compagnia di assicurazioni come le Generali.

In questo scenario, si rende pertanto opportuna l'introduzione di una copertura assicurativa di tipo D&O, al fine di fornire uno strumento di tutela agli Amministratori ed ai Sindaci della Società in relazione ai processi decisionali e di controllo nonché alle conseguenti assunzioni di responsabilità che li vedono coinvolti: andranno esclusi, chiaramente, i casi di violazione intenzionale degli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie di coloro che ricoprono le anzidette cariche.

In relazione a ciò, sarà quindi sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti una proposta volta ad autorizzare il Consiglio di Amministrazione alla stipula di una polizza assicurativa D&O, secondo termini e condizioni che siano in linea con la *best practice* diffusa nel mercato assicurativo internazionale, tenuto conto degli elementi caratterizzanti lo svolgimento dell'attività d'impresa della Compagnia e del Gruppo.

Le condizioni più significative della polizza di cui si richiede l'autorizzazione alla stipulazione sono di seguito riportate:

- Durata: 12 mesi, rinnovabili di anno in anno, fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2009;

- Massimale: Euro 100 milioni per sinistro, in aggregato annuo e per periodo di copertura;
- Premio annuo: Euro 1 milione circa.

Si propone, infine, di conferire all'Amministratore Delegato competente per la materia ogni più ampio potere per l'attuazione delle deliberazioni che l'Assemblea intenderà adottare in merito, nonché quello di definire, alla scadenza naturale di detta polizza, il rinnovo della medesima alle migliori condizioni di mercato, fermo che il premio annuo non dovrà superare, in conseguenza delle consuete rivalutazioni e degli adeguamenti della copertura medesima che si rendessero necessari, un ammontare pari al 30% dell'ultima annualità pagata.

Redazione:
Segreteria Generale ed Affari Societari di Gruppo

Coordinamento:
Servizio Comunicazione e Affari Istituzionali di Gruppo/
Servizio Risorse Umane – Servizi Generali

Progetto grafico:
Sintesi in Comunicazione

Foto:
BBDO Werbeagentur GmbH & Co.

Stampa:
Sa.Ge.Print spa



Intervento dell'Amministratore Delegato
Dott. Giovanni Perissinotto

Signori Azionisti,

il primo argomento oggi in esame in sede di Assemblea straordinaria riguarda una serie di proposte di modifica del nostro Statuto Sociale.

Più in particolare, gli emendamenti che vi presentiamo rispondono a tre ordini di motivi:

- anzitutto, quello di compiere - entro il termine del 30 giugno - gli adeguamenti richiesti dalla Legge per la Tutela del Risparmio e dal Regolamento Mercati della CONSOB;
- in secondo luogo, siamo chiamati a recepire, a livello statutario, le indicazioni fornite dall'ISVAP alle imprese assicurative italiane c.d. miste, come la nostra, in tema di ripartizione dell'ammontare del capitale sociale e delle riserve patrimoniali fra la Gestione Danni e quella Vita;
- un ulteriore obiettivo che ci siamo posti è poi quello di accrescere ulteriormente la flessibilità delle nostre regole di governo societario, anche alla luce delle recenti raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

A questi tre ordini di motivazioni corrispondono altrettante aree di intervento sul testo statutario.

Vi rammento ancora che nel fascicolo chiamato *Relazioni e Proposte sugli argomenti all'ordine del giorno* è riportato, tra l'altro, il testo modificato dello statuto sociale.

1. Prima area di intervento: adeguamento delle

clausole statutarie ai precetti della Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Legge per la Tutela del Risparmio) e del Regolamento Mercati adottato dalla CONSOB

Nell'ambito della c.d. prima area di intervento, sono stati individuati tre macrotemi rilevanti per il loro impatto a livello statutario:

- quello dell'accrescimento della tutela e dei diritti delle minoranze;
- quello del riassetto delle competenze nella materia della redazione dei documenti contabili societari ed, infine,
- quello dell'intervento dei soci in Assemblea.

Focalizzando ora l'attenzione sugli aspetti riguardanti l'accrescimento della tutela e dei diritti delle minoranze, le clausole statutarie che vi sono interessate sono quelle che concernono:

- 1) la procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione;
- 2) quella di nomina del Collegio Sindacale ed il rafforzamento dei suoi poteri, alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento;
- 3) il diritto spettante alle minoranze qualificate di integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea.

Fatta questa premessa, passo ora ad illustrarvi, più nel particolare, le proposte in discorso, a cominciare dal tema della nomina del Consiglio di Amministrazione.

1.1 Nomina del Consiglio di Amministrazione (Articoli 24, 27 e 31) - Com'è noto, in linea con lo scenario normativo sin qui vigente, il nostro Statuto non prevede, allo stato, che l'elezione del Consiglio di Amministrazione avvenga secondo la procedura del voto di lista.

Viceversa, come sapete, questa procedura è oggi obbligatoria per tutte le società quotate italiane,

alla luce delle prescrizioni contenute nel nuovo testo dell'articolo 147-ter del Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria (TUIF), introdotto appunto dalla Legge per la Tutela del Risparmio.

Questo articolo prevede, più in particolare, che le società quotate debbano:

1. dare rilevanza statutaria a questa nuova procedura di nomina dell'organo amministrativo;
2. fissare regole precise atte ad individuare i soggetti legittimati alla presentazione delle liste di candidati;
3. garantire una procedura trasparente di selezione e di nomina dei candidati proposti;
4. prevedere la nomina di un adeguato numero di amministratori indipendenti e di almeno uno che sia espressione delle minoranze dei soci.

La proposta di modifica statutaria che viene oggi sottoposta alla Vostra approvazione è così articolata:

1. *soggetti legittimati alla presentazione di liste:* sono il Consiglio di Amministrazione uscente ed i soci che detengono, da soli o anche assieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale della Compagnia (che è la soglia prevista dalla normativa vigente);
2. *termine per il deposito delle liste:* Vi proponiamo di fissare a 20 giorni precedenti l'Assemblea il termine per il deposito delle liste di candidati presentati dal Consiglio di Amministrazione ed ai 15 giorni precedenti quello per le liste provenienti dai soci;
3. *informazioni da pubblicare:* in linea con le vigenti prescrizioni di legge, oltre che con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, all'atto del deposito delle liste verrà data un'adeguata informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Per quanto riguarda, poi, il *sistema elettorale* da utilizzare per la nomina del Consiglio di Amministrazione, si propone di formalizzare l'introduzione del sistema del voto di lista secondo il metodo maggioritario.

In applicazione di questo, la lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi in Assemblea nomina l'intero Consiglio di Amministrazione, eccetto 1, 2 o 3 Amministratori che saranno tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti. Il numero degli Amministratori di minoranza varierà, nel modo descritto, a seconda che il numero dei Consiglieri da eleggere sia pari ad 11, compreso tra 12 e 15, ovvero superiore a 15 membri.

Secondo il sistema proposto, gli *Amministratori indipendenti* dovranno rappresentare almeno un terzo del totale dei componenti del Consiglio.

Tre sono le diverse ipotesi che possono verificarsi al momento dell'elezione del Consiglio di Amministrazione:

- la prima è quella in cui venga presentata una sola lista: in questo caso, si procederà alla votazione secondo un metodo maggioritario secco;
- la seconda ipotesi, verosimilmente di ordine teorico, è quella in cui non siano state presentate, da nessun soggetto legittimato, liste di candidati: in questo caso, la proposta di nomina potrà essere fatta direttamente in Assemblea e si voterà sempre con il metodo maggioritario;
- la terza situazione, infine, è quella in cui si rende necessario procedere, nel corso del loro mandato di carica, alla sostituzione degli Amministratori di minoranza: in questa ipotesi, il Consiglio di Amministrazione coopta il primo candidato non eletto della lista da cui era stato tratto quello cessato. Viceversa, se la cessazione riguarda un Amministratore di maggioranza, il Consiglio di Amministrazione è libero di adottare ogni più opportuna

determinazione in merito.

Per quanto concerne, da ultimo, il caso di cessazione dell'amministratore indipendente, la regola sarà comunque quella di cooptare in sua sostituzione, o di nominare in Assemblea, un soggetto in possesso dei requisiti d'indipendenza previsti per l'assunzione della carica di Sindaco.

Per effetto delle proposte di modifica sopra illustrate, anche l'articolo 24 e l'articolo 27 dello Statuto subiscono delle variazioni di ordine puramente formale. Queste sono legate al fatto che la nomina del Consiglio di Amministrazione seguirà, d'ora in poi, un *iter* diverso da quello previsto per l'elezione del Consiglio Generale. Per quest'ultimo organo sociale, infatti, la procedura non è destinata a cambiare, continuando ad applicarsi il sistema maggioritario secco.

1.2 Nomina del Collegio Sindacale e rafforzamento dei poteri allo stesso attribuiti (Articolo 40) -
Concluso il tema della nomina del Consiglio di Amministrazione, passo ora ad esporre le proposte che riguardano,

- da un lato, la nuova procedura di nomina del Collegio Sindacale e,
- dall'altro, il rafforzamento dei poteri statutari attribuiti all'organo di controllo, nel quadro della nuova disciplina legale.

Gli emendamenti che Vi proponiamo di apportare al testo dell'articolo 40 dello Statuto sociale mirano a recepire la disciplina della Legge per la Tutela del Risparmio, che si è tradotta in una modifica dell'art. 148, comma 2, del TUIF.

Più in particolare, la nuova normativa, nel confermare che almeno un membro effettivo sia espressione della minoranza dei soci, prevede:

- a) la possibilità della fissazione di una soglia di

- legittimazione per la presentazione di liste di candidati non superiore a quella prevista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, pari allo 0,5% del capitale sociale;
- b) l'attribuzione della presidenza dell'organo di controllo al Sindaco eletto dalla minoranza;
 - c) un regime di pubblicità delle liste di candidati, che garantisca una adeguata trasparenza informativa preventiva;
 - d) infine, un accrescimento dei poteri di controllo da riconoscersi ai Sindaci.

In questo quadro normativo di riferimento, le proposte di integrazione dell'articolo 40 dello Statuto riguardano:

- i poteri dell'organo di controllo;
- la nomina del Collegio sindacale;
- la sostituzione del sindaco di minoranza.

Richiamo in particolare la Vostra attenzione sui seguenti aspetti:

- l'attuale soglia di legittimazione, richiesta per la presentazione di liste, è abbassato sensibilmente, scendendo, come già Vi dicevo, dal 3% allo 0,5% del capitale sociale;
- i termini per il deposito delle liste sono gli stessi previsti nell'ambito della procedura di nomina del consiglio di amministrazione;
- analoga è anche la disciplina per il caso di sostituzione del sindaco eletto dalle minoranze.

1.3 Integrazione delle materie all'ordine del giorno in Assemblea (Articolo 15) - Fra le altre disposizioni della Legge sul Risparmio che necessitano della formalizzazione di un recepimento nello Statuto sociale della Compagnia c'è anche quella riguardante il diritto, ora attribuito alle minoranze qualificate, di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea già convocata.

Più in particolare, infatti, va contemplata la

possibilità che un *quorum* qualificato di soci, pari al 2,5% del capitale sociale, possa chiedere l'anzidetta integrazione.

Si rammenta, in proposito, che tale richiesta va effettuata entro un termine perentorio di cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Il TUIF prevede che questa facoltà non possa essere esercitata dai soci quando l'Assemblea è chiamata a deliberare, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto e di una relazione predisposta dai medesimi.

Per recepire tale nuova disposizione di Legge, si rende quindi necessario modificare il testo dell'art. 15 dello Statuto sociale.

1.4 Riassetto delle competenze nella materia della redazione dei documenti contabili societari (Articolo 44) - Tra le materie più importanti su cui si è concentrato l'intervento del legislatore, vi è certamente quella relativa al riassetto delle regole di governo societario nella materia della redazione dei documenti contabili.

Quanto sopra è avvenuto attraverso l'introduzione nell'ordinamento nazionale, per le sole società quotate, della figura del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

In questo ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 154-*bis* del TUIF, lo Statuto sociale delle società quotate, deve:

- individuare l'organo amministrativo competente a nominare il dirigente preposto, stabilendone le modalità;
- definire i requisiti di professionalità e di onorabilità del dirigente in questione;
- subordinare la nomina dello stesso al preventivo parere obbligatorio, ma non vincolante,

dell'organo di controllo.

Per quel che attiene al primo dei sopra menzionati aspetti, ci è sembrato opportuno individuare, per ragioni di flessibilità, quale organo amministrativo competente a nominare la predetta figura, il Consiglio di Amministrazione ovvero l'organo amministrativo dallo stesso delegato.

Quanto, poi, ai requisiti di professionalità e di onorabilità, tenuto conto del contesto aziendale nel quale questo esponente è chiamato ad operare, si propone di prevedere che lo stesso abbia maturato un'adeguata esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo presso società di rilevanti dimensioni ovvero nell'esercizio di attività professionali ed abbia, in ogni caso, i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori di imprese di assicurazione.

1.5 Ridefinizione dei documenti che legittimano l'intervento in Assemblea (Articolo 16) - Come già anticipato, le novità normative hanno interessato anche la materia della legittimazione all'intervento in Assemblea da parte dei soci.

L'attuale normativa in questo campo è infatti cambiata, prevedendo:

- da un lato, la sostituzione della certificazione emessa dalla Monte Titoli con una comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni;
- e, dall'altro, che tale comunicazione, abbia un certo contenuto predeterminato.

Alla luce di quanto precede, Vi proponiamo di modificare conseguentemente il testo dell'articolo 16 del nostro Statuto sociale.

2. Seconda area di intervento: recepimento in sede statutaria delle indicazioni fornite dall'ISVAP alle

imprese assicurative italiane "miste", per quel che concerne la ripartizione del capitale sociale e delle riserve fra la gestione Danni e quella Vita (articolo 9)

Concluse così le proposte riconducibili essenzialmente alla Legge per la Tutela del Risparmio, passiamo ora ad analizzare quelle rientranti nella c.d. *seconda area di intervento*.

La disposizione dell'articolo 348 del *Codice delle assicurazioni private* prevede che le imprese di assicurazioni c.d. *miste* (ossia quelle abilitate allo svolgimento dell'attività assicurativa sia nei Rami Danni che nel Ramo Vita) debbano indicare nel proprio Statuto quale parte del capitale sociale e delle riserve patrimoniali ad esso correlate vada attribuita alla c.d. gestione Danni e quale, invece, alla c.d. gestione Vita.

Al riguardo, l'ISVAP, con propria comunicazione trasmessa a tutte le anzidette imprese, ha recentemente chiesto alle medesime di intervenire nelle attuali formulazioni dei rispettivi statuti sociali, specificando, più in particolare:

- quale parte del capitale sociale e delle riserve patrimoniali ad esso correlate sia destinata alle due gestioni Danni e Vita;
- che le riserve derivanti da utili siano alimentate in funzione di quelli effettivamente realizzati nelle due gestioni.

Pertanto, in coerenza a quanto più sopra illustrato, Vi proponiamo di modificare conseguentemente il testo dell'articolo 9 dello Statuto sociale.

3. Terza area di intervento: accrescimento della flessibilità gestionale della Compagnia, anche alla luce delle recenti raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate

Al fine di accrescere la flessibilità gestionale

della Società, anche alla luce delle recenti raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, si è ritenuto opportuno apportare talune modifiche alle disposizioni statutarie riguardanti, da un lato, il tema della *remunerazione degli Amministratori* e, dall'altro, quello concernente la *distribuzione dell'utile di esercizio*.

3.1 Remunerazione degli Amministratori (Articoli 19 e 39) - Il nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate raccomanda che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi vada commisurata all'impegno loro richiesto, tenuto anche conto dell'eventuale loro partecipazione all'attività di organi sociali, in qualità di membri di uno o più Comitati.

Inoltre, il Codice consiglia:

- di svincolare la remunerazione degli Amministratori non esecutivi dai risultati economici conseguiti (ai quali il compenso non può essere legato se non in parte non significativa);
- che una parte rilevante della remunerazione degli Amministratori esecutivi sia legata, invece, proprio ai risultati economici conseguiti dall'emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Alla luce di quanto precede, si propone pertanto di intervenire sulle disposizioni degli articoli 19 e 39 dello Statuto:

1. abrogando anzitutto l'attuale meccanismo che presiede alla definizione della remunerazione da riconoscersi agli Amministratori, in virtù della quale la parte variabile del loro compenso è ormai assolutamente preponderante rispetto a quella fissa;
2. attribuendo poi alla competenza esclusiva

- dell'Assemblea la determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione, prevedendo la facoltà che si possano utilizzare anche sistemi di remunerazione di tipo variabile;
3. confermando, da ultimo, la competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di determinazione del compenso da attribuire agli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto.

3.2 Distribuzione dell'utile di esercizio (Articolo 46) - L'ultimo aspetto sul quale richiamiamo la Vostra attenzione riguarda l'articolo 46 dello Statuto, che disciplina la procedura di distribuzione dell'utile d'esercizio.

Richiamandoci alla più moderna prassi societaria, riteniamo sia opportuno:

- per prima cosa, rimuovere le attuali limitazioni previste dall'art. 46 in ordine a questa materia;
- riconoscere, quindi, agli organi sociali la massima flessibilità nelle scelte di politica gestionale, preservando appieno, peraltro, il diritto dei soci alla distribuzione del dividendo;
- riformulare conseguentemente il dettato della suddetta clausola statutaria.

Con l'illustrazione di quest'ultimo tema, ho quindi concluso la presentazione delle proposte di modifica dello Statuto sociale.

Vi ringrazio per l'attenzione.

STATUTO SOCIALE
CAPITOLO I
Denominazione, Sede
Oggetto e durata della Società
Articolo 1

- 1.1 La Società, costituita in Trieste con atto 26 dicembre 1831, è denominata

ASSICURAZIONI GENERALI
Società per Azioni.

Articolo 2

- 2.1 La denominazione sociale può essere espressa in lingue diverse da quella italiana mediante traduzione letterale ovvero in quelle versioni che per consuetudine sono usate nei vari Paesi.
- 2.2 Sia in Italia che all'estero la Società può adottare, per contraddistinguere i propri servizi, il marchio d'impresa registrato, costituito dalla dicitura GENERALI da sola o accompagnata dal tradizionale leone alato.
- 2.3 Il Consiglio di Amministrazione può adottare altri marchi d'impresa.

Articolo 3

- 3.1 La Società ha la Sede Legale e la Direzione Centrale in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi numero 2, nonché Sede Secondaria a Mogliano Veneto (Treviso), Via Marocchessa numero 14.

Articolo 4

- 4.1 La Società ha per oggetto l'esercizio di ogni specie di assicurazione, riassicurazione, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare anche attraverso la costituzione di fondi aperti, in Italia e all'estero, o qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita a Società di assicurazioni.
- 4.2 Essa può esplicare in genere qualsiasi attività e compiere ogni operazione che sia inerente, connessa o utile al conseguimento dello scopo sociale, anche mediante la partecipazione in società o Enti italiani o stranieri.

Articolo 5

- 5.1 La gestione sociale è ripartita in una Gestione Danni e una Gestione Vita.
- 5.2 Le operazioni non attinenti alle assicurazioni e riassicurazioni sulla vita, alle capitalizzazioni o alle forme pensionistiche complementari appartengono alla Gestione Danni.
- 5.3 Le operazioni attinenti alle assicurazioni e riassicurazioni sulla vita, alle capitalizzazioni o alle forme pensionistiche complementari appartengono alla Gestione Vita.

Articolo 6

- 6.1 La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2131 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

Articolo 7

- 7.1 Le pubblicazioni ufficiali della Società sono effettuate nelle forme

stabilite dalla legge.

7.2 I libri sociali sono conservati presso la Sede Legale.

CAPITOLO II

Capitale Sociale e azioni

Articolo 8

8.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 1.406.275.307,00; esso è suddiviso in 1.406.275.307 azioni nominative, ciascuna da Euro 1,00. Nel caso di aumenti di capitale le somme eventualmente percepite dalla Società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale non possono essere distribuite fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite di legge.

In esecuzione della delega di cui al paragrafo 8.2, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni adottate il 26 marzo 2001, il 14 maggio 2002, il 13 maggio 2003, il 13 maggio 2005, il 23 marzo 2006 ed il 10 maggio 2006, ha aumentato il capitale sociale rispettivamente:

- per massimi Euro 2.400.000,00 mediante emissione di massime numero 2.400.000 azioni;
- per massimi Euro 3.800.000,00 mediante emissione di massime numero 3.800.000 azioni: con riferimento a tale operazione, il capitale sociale è stato sinora sottoscritto e versato nella misura di Euro 1.335.625,00;
- per massimi Euro 4.500.000,00 mediante emissione di massime numero 4.500.000 azioni: con riferimento a tale operazione, il capitale sociale è stato sinora sottoscritto e versato nella misura di Euro 857.175,00;
- per massimi Euro 2.000.000,00 mediante emissione di massime numero 2.000.000 azioni;
- per massimi Euro 2.600.000,00 mediante emissione di massime numero 2.600.000 azioni;
- per massimi Euro 1.000.000,00 mediante emissione di massime numero 1.000.000 azioni,

offerte in sottoscrizione a dipendenti della Società e di Società controllate nel quadro di piani di *stock option*. Gli aumenti di capitale potranno essere eseguiti, rispettivamente, fra il 26 marzo 2004 ed il 26 marzo 2010, fra il 14 maggio 2005 ed il 14 maggio 2011, fra il 13 maggio 2006 ed il 13 maggio 2012, fra il 13 maggio 2008 ed il 13 maggio 2011, fra il 23 marzo 2009 ed il 23 marzo 2012 e fra il 10 maggio 2009 ed il 10 maggio 2012. Ove gli aumenti di capitale non risultassero interamente sottoscritti entro le suddette date, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari al valore nominale delle azioni sottoscritte fino a tali date.

8.2 Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di aumentare, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, e quindi fino al giorno 30 del mese di aprile dell'anno 2010, il capitale sociale per un massimo complessivo ora di nominali Euro 5.564.000,00 mediante emissione di un numero corrispondente di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 da assegnare a dipendenti della Società ovvero anche a dipendenti delle

società controllate, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge.

- 8.3** Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di aumentare, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, e quindi fino al giorno 29 del mese di aprile dell'anno 2011, il capitale sociale di un massimo complessivo ora di nominali Euro 200.000,00 mediante emissione di un numero corrispondente di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 da assegnare individualmente ai dipendenti della Società o anche delle società controllate, in conformità all'articolo 46 dello Statuto sociale.
- 8.4** Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di determinare condizioni, termini e modalità delle operazioni di cui ai paragrafi 8.2. ed 8.3 e di fissare la data di godimento e l'eventuale sopraprezzo; ha inoltre facoltà di fissare la data, ovvero le date, di inizio dell'esecuzione delle operazioni di aumento di capitale e di delegare tale facoltà, come anche quella di deliberare in merito agli aspetti meramente esecutivi dell'operazione, al Presidente e agli Amministratori Delegati, che potranno agire anche disgiuntamente.
- 8.5** In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.
- 8.6** In virtù di quanto previsto dal paragrafo 8.5, l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2005 ha deliberato un aumento di capitale per massimi nominali Euro 6.000.000,00 – successivamente elevato a massimi nominali Euro 6.600.000,00 con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2007 – mediante emissione di un corrispondente numero di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, da riservare alla sottoscrizione del Presidente e degli Amministratori Delegati della Società.
- 8.7** L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 28 aprile 2007 ha deliberato un aumento di capitale per massimi nominali Euro 4.500.000,00, mediante emissione, in una o più soluzioni, di massime numero 4.500.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, da assegnare gratuitamente ai dipendenti di Assicurazioni Generali S.p.A. e delle società da questa controllate. L'aumento del capitale sociale sarà eseguito entro il 31 dicembre 2007. Nel caso in cui l'aumento di capitale sociale non fosse eseguito per il predetto numero massimo di azioni, il capitale sociale medesimo si intenderà aumentato di un importo corrispondente alle azioni effettivamente assegnate.

Articolo 9

- 9.1** Il capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni e le altre riserve che, alla luce della normativa vigente applicabile alla presente clausola statutaria, hanno natura analoga alle precedenti, sono attribuite per sette decimi alla Gestione Vita e per tre decimi alla Gestione Danni.
- 9.2** Le riserve derivanti da utili sono alimentate in funzione di quelli

realizzati nella rispettiva Gestione; le riserve derivanti da rivalutazioni sono attribuite alla Gestione di cui il cespite rivalutato fa parte.

- 9.3 Il patrimonio di ciascuna Gestione non può essere destinato a scopi dell'altra.

Articolo 10

- 10.1 Le azioni sono nominative e indivisibili.

- 10.2 Esse possono essere trasferite e assoggettate a vincoli reali nelle forme di legge.

Articolo 11

- 11.1 Le azioni sono comunque intestate, in ogni momento, a nome di persona determinata.

Articolo 12

- 12.1 La qualità di azionista comporta l'osservanza delle norme tutte del presente Statuto e delle deliberazioni prese in sua conformità dai competenti organi sociali.

**CAPITOLO III
Organi della Società**

A.

Assemblea

Articolo 13

- 13.1 L'Assemblea dei soci, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.

- 13.2 Le deliberazioni da essa prese in conformità della legge e del presente Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

- 13.3 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è tenuta di norma presso la Sede Legale; può essere tenuta in altra località dello Stato Italiano.

- 13.4 Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento. Le deliberazioni di approvazione e di eventuale modifica del Regolamento sono assunte dall'Assemblea ordinaria regolarmente convocata su tale punto all'ordine del giorno.

Articolo 14

- 14.1 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione.

- 14.2 L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio; quando ricorrano le condizioni di legge, tale termine può essere prorogato a 180 giorni.

Articolo 15

- 15.1 La convocazione dell'Assemblea deve farsi mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini di legge.

- 15.2 Nei casi, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, dispongano dei quorum stabiliti dalla legge hanno diritto di chiedere la convocazione dell'Assemblea e l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in sede assembleare.

- 15.3 L'Assemblea non può deliberare sopra materie che non siano state indicate nell'ordine del giorno.

Articolo 16

- 16.1** Potranno intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:
- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
 - b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società, presso la Sede Legale, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.
- 16.2** Le persone soggette alla potestà dei genitori, a tutela o a curatela, partecipano all'Assemblea ed esercitano il diritto di voto mediante i loro rappresentanti legali o con l'assistenza del curatore.
- 16.3** La rappresentanza non può essere conferita ai seguenti soggetti:
- a) gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti della Società;
 - b) le Società controllate e gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti di queste ultime;
 - c) la Società di Revisione alla quale sia stato conferito l'incarico e i soci, gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti della stessa;
 - d) le società di gestione accentrata di strumenti finanziari.

Articolo 17

- 17.1** Ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni intestate ad uno stesso socio non possono essere rappresentate da più di una persona.

Articolo 18

- 18.1** L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 18.2** In caso di assenza o di impedimento del Presidente si applica la norma del successivo articolo 33.
- 18.3** Qualora anche i Vicepresidenti siano assenti o impediti, l'Assemblea è presieduta da un membro del Consiglio d'Amministrazione a ciò designato dal Consiglio stesso, in difetto di che l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

Articolo 19

- 19.1** Sono di competenza dell'Assemblea ordinaria:
- a) le deliberazioni sul bilancio d'esercizio;
 - b) le deliberazioni sulla destinazione degli utili;
 - c) la nomina dei membri del Consiglio Generale;
 - d) la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale;
 - e) la determinazione del compenso dei Sindaci;
 - f) la determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione; a tale fine, possono applicarsi sistemi di remunerazione variabile, legati ai risultati economici e/o ad altri indicatori dell'andamento della gestione sociale e/o del Gruppo;
 - g) il conferimento degli incarichi di revisione contabile in corso di esercizio, di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché la determinazione dei relativi

compensi;

- h) ogni altra deliberazione prevista dalla legge o sottoposta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 20

- 20.1** L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti che comportano modificazioni dell'atto costitutivo.
- 20.2** Delibera altresì sulla nomina e sui poteri dei liquidatori in caso di scioglimento della Società e negli altri casi stabiliti dalla legge.

Articolo 21

- 21.1** In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.
- 21.2** Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Questa non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti.

Articolo 22

- 22.1** In prima convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale.
- 22.2** Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Questa non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale.
- 22.3** Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la terza convocazione. In terza convocazione l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più di un quinto del capitale sociale.

Articolo 23

- 23.1** L'Assemblea ordinaria delibera in prima e in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta del capitale rappresentato.
- 23.2** L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione con le maggioranze previste dalla legge.

Articolo 24

- 24.1** Le deliberazioni si prendono per votazione palese, tenuto conto del numero dei voti spettanti a ciascun socio.
- 24.2** Quando vengano proposte diverse deliberazioni relativamente al medesimo argomento, il Presidente, se ne ravvisa la necessità, può porle in votazione in alternativa tra loro stabilendone l'ordine. In questo caso, chi ha espresso voto favorevole ad una delle deliberazioni non può votare anche per le altre. Risulta approvata la deliberazione che ha raccolto la maggioranza prevista dalla legge e dallo Statuto. Se nel corso della votazione si verifica che una delle deliberazioni abbia raggiunto tale maggioranza, non è necessario porre in votazione le ulteriori deliberazioni.

Articolo 25

- 25.1** Il Presidente è assistito dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.
- 25.2** Il verbale espone in riassunto l'andamento dei lavori assembleari, lo svolgimento della discussione, le dichiarazioni dei soci che ne abbiano fatto richiesta e le risposte degli Amministratori.
- 25.3** Il verbale deve comunque indicare:
- il numero dei soci e delle azioni presenti;
 - il nome degli Amministratori e dei Sindaci presenti;
 - i nomi dei soci intervenuti nella discussione;
 - l'accertamento delle modalità delle votazioni;
 - la comunicazione del risultato delle votazioni;
 - la proclamazione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea.
- 25.4** Il verbale è firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario o dal notaio.

B.

Consiglio Generale

Articolo 26

- 26.1** Il Consiglio Generale è un consesso di alta consulenza per il miglior conseguimento degli scopi sociali, con particolare riguardo alla espansione territoriale della Società ed ai problemi internazionali d'ordine assicurativo e finanziario.

Articolo 27

- 27.1** Il Consiglio Generale si compone:
- a) di non meno di 15 e non più di 35 membri nominati dall'Assemblea che durano in carica tre anni e sono rieleggibili;
 - b) dei membri del Consiglio di Amministrazione;
 - c) dei Direttori Generali.
- 27.2** L'Assemblea nomina il Consiglio Generale con deliberazione approvata a maggioranza relativa dei voti. Qualora l'Assemblea non nomini il numero massimo dei membri stabilito nello Statuto o qualora uno o più membri nominati vengano a cessare dalla carica il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può procedere, anche per referendum, alla cooptazione di uno o più membri. La cooptazione è valida con la partecipazione di almeno due terzi dei membri in carica e con la maggioranza assoluta dei voti.
- 27.3** I membri cooptati rimangono in carica fino al termine del triennio in corso.
- 27.4** Se il numero dei membri di cui alla lettera a) scendesse al di sotto di 7, il Consiglio Generale dovrà rinnovarsi per intero alla prossima Assemblea.

Articolo 28

- 28.1** Il Consiglio Generale viene convocato di norma una volta all'anno da chi ne ha la presidenza ai sensi del successivo articolo 29.
- 28.2** Può essere convocato ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.
- 28.3** La convocazione del Consiglio Generale viene fatta almeno quindici giorni prima della seduta mediante lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno o, in casi urgenti, mediante telegramma, almeno sette giorni prima della seduta.

Articolo 29

- 29.1** Il Consiglio Generale è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento si applica la norma del successivo articolo 33; in caso di assenza o impedimento dei Vicepresidenti, da un membro del Consiglio di Amministrazione da questo designato.
- 29.2** Il Consiglio Generale nomina un Segretario che può essere scelto anche al di fuori del Consiglio.
- 29.3** Di ogni seduta del Consiglio Generale è redatto un verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 30

- 30.1** A ciascuno dei membri del Consiglio Generale appartenente alla categoria a) dell'articolo 27 spetta un compenso in ragione d'anno che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione.
- 30.2** Ai membri del Consiglio Generale spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

C.

Consiglio di Amministrazione

Articolo 31

- 31.1** La Società è amministrata da un Consiglio composto di non meno di 11 e non più di 21 membri nominati dall'Assemblea dopo averne stabilito il numero.
- 31.2** I componenti del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza posti dalla normativa vigente. Almeno un terzo dei Consiglieri possiede i requisiti di indipendenza previsti dalla legge per i Sindaci (i "Consiglieri Indipendenti"). Qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilito dall'Assemblea non sia un multiplo di tre, il numero dei Consiglieri Indipendenti chiamati a comporlo sarà arrotondato per difetto all'unità inferiore.
- 31.3** La nomina del Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste secondo la procedura del presente articolo.
- 31.4** Le liste contengono un numero di candidati non superiore a quello dei membri da eleggere, elencati secondo un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
- 31.5** Hanno diritto a presentare una lista il Consiglio di Amministrazione uscente ed i soci che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale minima del capitale sociale prevista dalla normativa vigente. Ogni avente diritto al voto e le società da questi direttamente o indirettamente controllate così come le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo possono presentare una sola lista. Non si tiene conto dell'appoggio fornito ad alcuna delle liste in violazione delle previsioni di cui al periodo precedente.
- 31.6** La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la Società entro il ventesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione; per le liste presentate dagli Azionisti, il termine per il deposito è il quindicesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione.

- 31.7** Unitamente alle liste sono inoltre depositati:
- (i) i curriculum vitae dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali degli stessi e sulle competenze maturate dai medesimi nel campo assicurativo, finanziario e/o bancario;
 - (ii) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la designazione, si impegna – ove nominato – ad accettare la carica ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e, se sussistenti, di indipendenza previsti dalla normativa vigente.
- 31.8** Entro il quinto giorno successivo alla scadenza del termine di 15 giorni di cui al precedente articolo 31.6, gli azionisti che hanno presentato una lista devono depositare copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la titolarità della percentuale del capitale sociale richiesta dall'articolo 31.5. In difetto, la lista si considera, agli effetti dell'articolo 31, come non presentata.
- 31.9** Ogni avente diritto al voto e le società da questi direttamente o indirettamente controllate, così come le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo, possono votare una sola lista. Non si tiene conto dei voti espressi in violazione della suddetta previsione.
- 31.10** Alle elezioni degli Amministratori si procede come segue:
- a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci saranno tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i Consiglieri da eleggere, meno quelli che devono essere tratti dalla seconda lista in conformità a quanto previsto dalla successiva lettera b);
 - b) uno, due ovvero tre Consiglieri, a seconda che il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione predeterminato dall'Assemblea sia pari ad 11, compreso tra 12 e 15 membri, ovvero superiore a 15, saranno tratti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, dalla lista che – senza tenere conto dei voti espressi da soci collegati, anche solo indirettamente, con quelli che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti – ha ottenuto il maggior numero di voti, dopo quella risultata prima;
 - c) nel caso in cui due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea;
 - d) i Consiglieri Indipendenti sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Qualora il numero di Consiglieri Indipendenti tratti da tale lista sia inferiore a quello previsto dall'articolo 31.2, si procederà ad escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più alto e che non sia in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo avente i requisiti indicati, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui

non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di Consiglieri Indipendenti, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza;

- e) nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa o non voglia assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti della lista alla quale apparteneva tale candidato;
- f) ai fini dell'applicazione delle disposizioni che precedono e del riparto degli Amministratori, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse;
- g) in caso di presentazione di un'unica lista, si applica l'articolo 23.1.

31.11 Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa degli azionisti presenti.

31.12 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il triennio, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

31.13 In caso di cessazione dalla carica di un Amministratore tratto dalla lista indicata all'articolo 31.10, lett. b),

- i) il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione nominando Consigliere il primo dei candidati non eletti della lista alla quale apparteneva l'Amministratore cessato, purché sia ancora eleggibile e disponibile ad accettare la carica;
- ii) l'Assemblea provvede alla sostituzione dell'Amministratore cessato a maggioranza, scegliendone, se possibile, il sostituto tra i candidati della stessa lista che abbiano previamente accettato la sostituzione.

In tutti gli altri casi in cui, nel corso del triennio, cessi dalla carica un Amministratore, si provvede alla sua sostituzione secondo le vigenti disposizioni di legge. Nel caso in cui sia cessato un Consigliere Indipendente, il sostituto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione o nominato dall'Assemblea, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge per l'assunzione alla carica di Sindaco.

Articolo 32

32.1 Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente.

32.2 Il Presidente rappresenta la Società per tutte le sedi in Italia e all'estero secondo le norme del presente Statuto.

32.3 Il Presidente presiede l'Assemblea dei soci; convoca e presiede il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo; ne dirige, coordina e modera la discussione; proclama i risultati delle rispettive deliberazioni.

32.4 Il Presidente coordina le attività degli organi sociali, controlla

l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ha la sorveglianza sull'andamento degli affari sociali e sulla loro rispondenza agli indirizzi strategici aziendali.

Articolo 33

- 33.1** Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti uno o più Vicepresidenti. Il Presidente assente o impedito è sostituito in tutte le sue attribuzioni da un Vicepresidente.
- 33.2** La sostituzione spetta a quello dei Vicepresidenti che ricopra anche la carica di Amministratore Delegato; se più sono i Vicepresidenti che ricoprono la carica di Amministratore Delegato, o se nessuno di essi ricopra tale carica, la sostituzione compete al più anziano di età.

Articolo 34

- 34.1** Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio.

Articolo 35

- 35.1** Il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale.
- 35.2** In particolare compete in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, oltre all'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società nonché delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, quanto segue:
- a) redigere il progetto di bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale;
 - b) formulare le proposte per la destinazione degli utili;
 - c) distribuire agli azionisti, durante il corso dell'esercizio, acconti sul dividendo;
 - d) redigere il bilancio consolidato del Gruppo, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale;
 - e) redigere la relazione semestrale e le relazioni trimestrali;
 - f) deliberare l'istituzione o la soppressione di Direzioni e stabili organizzazioni all'estero;
 - g) deliberare in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, d'istituzione o di soppressione di sedi secondarie nonché di adeguamento delle disposizioni dello Statuto sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo;
 - h) deliberare sull'inizio o sul termine delle operazioni di singoli Rami;
 - i) nominare uno o più Direttori Generali presso la Direzione Centrale ed un Direttore Generale presso la Direzione per l'Italia nonché uno o più Vicedirettori Generali e Direttori Centrali presso la Direzione Centrale e presso la Direzione per l'Italia, determinandone i poteri, le attribuzioni, nonché revocarli;
 - l) determinare l'ordinamento gerarchico del personale direttivo della Società in Italia ed all'estero;

m) deliberare sulle altre materie dallo stesso non delegabili per legge.

35.3 In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento. L'informativa al Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

Articolo 36

36.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna, su invito del Presidente o di chi ne fa le veci, nel luogo da lui fissato. Il Consiglio deve essere convocato qualora ne sia fatta domanda da un terzo dei membri in carica.

36.2 La convocazione deve essere fatta almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza il termine può essere ridotto a due giorni ma la convocazione deve essere inoltrata a mezzo telegrafo, telefax o altro strumento idoneo a garantire una comunicazione certa ed immediata.

36.3 In caso di assenza o impedimento del Presidente si applica la norma del precedente articolo 33.

36.4 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei membri in carica.

36.5 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

36.6 Di ogni riunione viene tenuto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

36.7 E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Articolo 37

37.1 Il Consiglio di Amministrazione può istituire in Italia e all'estero Comitati consultivi generali e speciali presso lo stesso Consiglio o singole Direzioni o altri stabilimenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi.

Articolo 38

38.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i propri membri un Comitato Esecutivo delegando allo stesso determinate attribuzioni, salvo le limitazioni di legge.

38.2 Esso può inoltre nominare, sempre fra i propri membri, uno o più

- Amministratori Delegati, stabilendone le attribuzioni.
- 38.3** Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, dal o dai Vicepresidenti e da non meno di 4 né più di 7 membri del Consiglio stesso, compresi fra essi gli Amministratori Delegati ove si sia provveduto alla loro nomina.
- 38.4** Funge da Segretario del Comitato Esecutivo il Segretario del Consiglio di Amministrazione.
- 38.5** Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo occorre la presenza della maggioranza dei membri in carica.
- 38.6** Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.
- 38.7** Il voto non può essere dato per rappresentanza.
- 38.8** Di ogni riunione del Comitato viene redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 39

- 39.1** La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità del presente Statuto è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.
- 39.2** Ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

D.

Collegio Sindacale

Articolo 40

- 40.1** Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Le attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge. Previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione antecedente di almeno trenta giorni la data fissata per la riunione, il Collegio Sindacale ovvero almeno due dei Sindaci possono convocare l'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo possono essere convocati anche da un solo membro del Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 36.2.
- 40.2** Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge o che eccedano i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.
- 40.3** I Sindaci effettivi e supplenti debbono possedere i requisiti stabiliti dalla legge. Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di :
- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
 - b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società,
- è stabilito quanto segue:
- hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di

cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività assicurativa e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo;

- sono settori economici strettamente attinenti a quello assicurativo quelli in cui operano le imprese che possono essere assoggettate al controllo delle imprese di assicurazione.

40.4 All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

40.5 La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti e dal presente Statuto..

40.6 Vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

40.7 Hanno diritto a presentare una lista il Consiglio di Amministrazione e gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale minima del capitale sociale di cui all'articolo 31.5.

40.8 La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il ventesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione; per le liste presentate dagli azionisti, il termine per lo stesso deposito è il quindicesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione.

40.9 Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale del capitale sociale complessivamente detenuta dagli stessi. Unitamente alle liste sono inoltre depositati:

- i) i curriculum vitae dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei medesimi nonché sulle competenze maturate dagli stessi nel campo assicurativo, finanziario e/o bancario;
- ii) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la designazione, si impegna – ove nominato – ad accettare la carica ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e, se sussistenti, di indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- iii) copia delle certificazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la titolarità della percentuale del capitale sociale richiesta dall'articolo 40.7 per la presentazione delle liste.

40.10 In difetto di quanto prescritto dall'articolo 40.9, la lista si considera, agli effetti dell'articolo 40, come non presentata.

40.11 Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine di 15 giorni di cui all'articolo 40.8 precedente, sia stata presentata una sola lista ovvero liste presentate da soci collegati tra loro, possono essere presentate

liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie previste dall'articolo 40.7 sono ridotte alla metà.

- 40.12** Gli aventi diritto al voto, le società da questi direttamente o indirettamente controllate, le società direttamente o indirettamente soggette a comune controllo nonché i soci tra loro legati da uno dei rapporti indicati dall'art. 109, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e relativo alla Società possono concorrere a presentare e possono votare una sola lista; in caso di violazione, non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.
- 40.13** Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista che – senza tenere conto dell'appoggio dato da soci, in qualunque modo, anche solo indirettamente, collegati con quelli che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza – sarà risultata seconda per numero di voti (la "Lista di Minoranza").
- 40.14** Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della Lista di Maggioranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della Lista di Minoranza.
- 40.15** Nel caso in cui le prime due liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede a nuova votazione. In caso di parità di voti fra due o più liste, diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
- 40.16** Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista.
- 40.17** La presidenza spetta al sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza. Nel caso in cui tutti i sindaci siano tratti da un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato di tale lista..
- 40.18** In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza o dall'unica lista, subentra il supplente tratto dalla medesima lista o, in difetto, il supplente più giovane d'età. L'Assemblea provvede all'integrazione del Collegio Sindacale con le maggioranze di legge.
- 40.19** In caso di morte, di rinuncia o di decadenza del sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza, subentra – anche nella carica di Presidente – il supplente tratto dalla Lista di Minoranza. L'Assemblea provvede all'integrazione del Collegio Sindacale nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

CAPITOLO IV

Direzione

Articolo 41

- 41.1** All'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed alla gestione degli affari sociali provvedono, entro la rispettiva sfera di azione determinata dal Consiglio di Amministrazione, la Direzione Centrale, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto, e gli altri stabilimenti della Società in Italia e all'estero.
- 41.2** La gestione degli affari sociali comporta anche la facoltà di:
- a) istituire o sopprimere uffici di rappresentanza e agenzie della

- Società in Italia o all'estero;
- b) rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giurisdizionale, ordinaria o speciale, promuovere e sostenere azioni legali in qualsiasi grado e sede, resistere a qualsiasi azione che fosse proposta contro la Società; compromettere in arbitri di diritto o di equità; transigere;
 - c) compiere qualsiasi operazione di incasso e ritiro, deposito e vincolo, trasferimento e svincolo di denaro, titoli e valori presso enti o istituti pubblici e privati, nonché presso ditte o persone singole;
 - d) aprire, gestire e chiudere conti correnti e conti di deposito presso Istituti bancari e finanziari, nazionali ed esteri;
 - e) consentire o accordare iscrizioni, riduzioni, cancellazioni, trascrizioni, surroghe e postergazioni di ipoteche attive e passive; concedere o accettare garanzie fideiussorie;
 - f) rilasciare mandati generali e speciali anche per la comparizione della Società davanti a qualsiasi autorità giurisdizionale, ordinaria o speciale, comprese le procure generali e speciali alle liti.
- 41.3** Funzioni di coordinamento generale e decisionali per gli indirizzi operativi ha il Comitato di Direzione.
- 41.4** Esso è composto dagli Amministratori Delegati, dai Direttori Generali e dai Vicedirettori Generali.
- 41.5** Qualora il Presidente partecipi alle riunioni del Comitato di Direzione egli lo presiede. Esso è convocato ad iniziativa del Presidente o degli Amministratori Delegati.
- 41.6** La composizione e le attribuzioni delle Direzioni all'estero sono stabilite caso per caso dal Consiglio di Amministrazione.

CAPITOLO V

Rappresentanza e firma della Società

Articolo 42

- 42.1** Hanno la rappresentanza legale della Società per tutti gli affari sociali e la esercitano con le modalità di cui all'articolo seguente il Presidente, i Vicepresidenti, gli Amministratori Delegati, gli altri membri del Consiglio di Amministrazione nonché i Direttori Generali ed i Vicedirettori Generali preposti alla Direzione Centrale.
- 42.2** Hanno la rappresentanza legale della Società per gli affari della Direzione per l'Italia il Direttore Generale ed i Vicedirettori Generali preposti a tale Direzione.
- 42.3** Hanno infine la rappresentanza legale della Società, nell'ambito dell'area di competenza ad essi rispettivamente assegnata, gli altri dirigenti della Società.

Articolo 43

- 43.1** La rappresentanza si esprime con l'apposizione, sotto la denominazione della Società, delle firme di due delle persone di cui all'articolo precedente.
- 43.2** Il Presidente, i Vicepresidenti, quando sostituiscano il Presidente assente o impedito, gli Amministratori Delegati, i Direttori Generali ed i Vicedirettori Generali preposti alla Direzione Centrale possono firmare congiuntamente fra loro o con altro membro del Consiglio di

Amministrazione o con il Direttore Generale o i Vicedirettori Generali presso la Direzione per l'Italia ovvero con uno degli altri dirigenti della Società. In tali casi questi ultimi concorrono a rappresentare la Società anche per gli affari che esulano dall'area di competenza ad essi rispettivamente assegnata. I dirigenti possono infine firmare anche congiuntamente tra loro, purché almeno uno di essi agisca nei limiti dell'area di competenza assegnata.

- 43.3** Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione non possono firmare congiuntamente fra loro, né con il Direttore Generale ed i Vicedirettori Generali preposti alla Direzione per l'Italia né con uno degli altri dirigenti della Società.
- 43.4** L'organo amministrativo competente può ulteriormente limitare, per materia e per valore, l'ambito del potere di rappresentanza dei dirigenti della Società. Può inoltre attribuire la rappresentanza della Società ad altri dipendenti ed a terzi, mediante il rilascio di procure generali o speciali per singoli atti o categorie di atti.
- 43.5** Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare le Direzioni a disporre che determinati documenti e corrispondenze vengano sottoscritti in tutto o in parte con riproduzione meccanica della firma.
- 43.6** La facoltà di rappresentare la Società nelle Assemblee di altre Società o Enti potrà essere esercitata anche singolarmente dalle persone di cui all'articolo 42. Sui poteri di rappresentanza e sulle modalità della firma per le Direzioni, Delegazioni, Succursali, Rappresentanze, Agenzie e Stabilimenti all'estero delibera caso per caso l'organo amministrativo competente.
- 43.7** Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di legge, sono dichiarati conformi all'originale, con firme abbinata, dalle persone di cui all'articolo 42 o dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

CAPITOLO VI

Bilanci

Articolo 44

- 44.1** Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ciascun anno. La contabilità ed il bilancio di esercizio sono compilati, a norma delle vigenti disposizioni di legge, separatamente per la Gestione Vita e la Gestione Danni.
- 44.2** L'organo amministrativo competente nomina, previo parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Quest'ultimo è scelto tra coloro che abbiano maturato un'adeguata esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo presso società di rilevanti dimensioni ovvero nell'esercizio di attività professionale e posseggano i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.
- 44.3** Il venir meno dei requisiti di onorabilità nel corso del mandato determina la decadenza dall'incarico; in tal caso, si provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.

Articolo 45

- 45.1** Le riserve tecniche sono determinate e costituite nei modi stabiliti

dalle norme vigenti nei vari Paesi nei quali opera la Società.

- 45.2** In mancanza di tali norme la Società provvede alla determinazione e costituzione delle suddette riserve nei modi rispondenti alle finalità delle riserve stesse.

Articolo 46

- 46.1** Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, saranno a disposizione dell'Assemblea per le destinazioni che essa riterrà di deliberare.

- 46.2** L'Assemblea può deliberare assegnazioni straordinarie di utili da realizzarsi mediante emissione di azioni da attribuire individualmente a dipendenti della Società ovvero anche delle società controllate.

Capitolo VII

Scioglimento della Società

Articolo 47

- 47.1** Nel caso di scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e provvede ai sensi di legge alla nomina dei liquidatori fissandone i poteri e i compensi.

- 47.2** Con la nomina dei liquidatori cessano le funzioni del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

- 47.3** Le funzioni dell'Assemblea continuano ad esistere ed essa è convocata dai liquidatori.

Capitolo VIII

Disposizioni Finali

Articolo 48

- 48.1** Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le disposizioni di legge.